

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2017

NORD

ARENA	17/03/2017	26	La minoranza scrive al sindaco Non vendere l'area ecologica <i>Redazione</i>	5
ARENA	17/03/2017	27	Al carnevale del sabato sera irrompono la samba e i ricordi <i>Redazione</i>	6
BRESCIAOGGI	17/03/2017	17	Vuole raccogliere un fiore resta infilzato nel cancello <i>L.sca.</i>	7
BRESCIAOGGI	17/03/2017	20	Il volontariato rilancia le sfide del terzo settore <i>Alessandro Romele</i>	8
BRESCIAOGGI	17/03/2017	22	Nella scuola elementare si va a lezione d'emergenza <i>C.c.a.</i>	9
GAZZETTA DI MANTOVA	17/03/2017	14	Soldi a 18 sindaci per le telecamere <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI MANTOVA	17/03/2017	47	L'abbraccio a Francesca Domani il funerale = Triste viavi a Pieve per Francesca Domani i funerali <i>Giorgio Pinotti</i>	11
GAZZETTINO BELLUNO	17/03/2017	18	Cade in pista e batte la testa <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO FRIULI	17/03/2017	12	Garage a fuoco nella villetta distrutte nel rogo due automobili <i>P.t.</i>	13
GAZZETTINO PADOVA	17/03/2017	16	Rubano gasolio dall'oleodotto, danni all'ambiente per un milione = Ladri di gasolio avvelenano la terra <i>Camilla Bovo</i>	14
GAZZETTINO PADOVA	17/03/2017	16	Il sindaco: Nessun pericolo per la salute, ma danni pesanti E speriamo che non piova <i>Redazione</i>	15
GAZZETTINO PADOVA	17/03/2017	18	A fuoco il cassone dell'azienda paura e circolazione in tilt <i>Cesare Arcolini</i>	16
GIORNALE DEL PIEMONTE	17/03/2017	12	Continuano le ricerche dell'uomo scomparso domenica <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DEL PIEMONTE	17/03/2017	15	La spezia - Tré roghi in poche ore: è emergenza = Paura per tré incendi alla Spezia <i>Paolo Asti</i>	18
GIORNALE DEL PIEMONTE	17/03/2017	15	Ameglia per i terremotati <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI BRESCIA	17/03/2017	1	Esplosione di lava sull'Etna feriti dieci escursionisti <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI BRESCIA	17/03/2017	19	Bruciano i rifiuti nell'impianto di trattamento <i>Alice Scalfi</i>	21
GIORNALE DI BRESCIA	17/03/2017	25	Fra passato e futuro l'orgoglio di una città dalle tante storie <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI BRESCIA	17/03/2017	27	Ancora schiuma nel Garza: la colpa potrebbe essere dei detersivi <i>Barbara Fenotti</i>	23
GIORNALE DI VICENZA	17/03/2017	30	Dichiarata la guerra al rifiuto selvaggio Raccolte 2 tonnellate <i>A.di.</i>	24
GIORNALE DI VICENZA	17/03/2017	41	Comune e Protezione civile tra ruoli e strumenti <i>Redazione</i>	25
GIORNALE DI VICENZA	17/03/2017	41	Festival degli aquiloni In volo da tutto il mondo <i>Redazione</i>	26
GIORNO LEGNANO	17/03/2017	67	Ragazzi a lezione di sicurezza dai volontari <i>Christian Sormani</i>	27
MATTINO DI PADOVA	17/03/2017	33	Oleodotto bucato dai ladri, inquinamento a Vanzo = Bucano l'oleodotto, danno da un milione <i>Nicola Cesaro</i>	28
MATTINO DI PADOVA	17/03/2017	33	Terreno impregnato ma soccorsi immediati <i>Camilla Bottin</i>	30
MESSAGGERO VENETO	17/03/2017	30	A Tolmezzo concluso il disinnescamento di ordigni <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO VENETO	17/03/2017	30	Fiamme dalla motosega, ustionato <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO VENETO	17/03/2017	30	L'auto va a fuoco, garage ridotto in cenere <i>Gino Grillo</i>	33
MESSAGGERO VENETO	17/03/2017	33	Per San Giuseppe a Tricesimo torna la sagra <i>Redazione</i>	34
MESSAGGERO VENETO	17/03/2017	35	Serate su come perdere peso <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2017

MESSAGGERO VENETO	17/03/2017	35	Domani giornata dedicata all'ecologia <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO VENETO	17/03/2017	38	In arrivo nuove telecamere vicino a scuole ed edifici pubblici <i>Redazione</i>	37
NAZIONE LA SPEZIA	17/03/2017	52	Lungo il circuito 588 bancarelle La "macchina" per la sicurezza <i>Redazione</i>	38
NAZIONE LA SPEZIA	17/03/2017	53	Festa a ritmo di hip hop, rock e punk Le piazze spezzine vanno in bianco <i>Marco Magi</i>	39
NAZIONE LA SPEZIA	17/03/2017	57	Attimi di paura a Vallegrande Il fuoco minaccia la centrale <i>Laura Provitina</i>	40
NAZIONE LA SPEZIA	17/03/2017	63	Fiamme alte a Mattarana A fuoco un'abitazione I vicini danno l'allarme = Mattarana, casa disabitata in fiamme Le famiglie vicine lanciano l'allarme <i>Laura Provitina</i>	41
PREALPINA	17/03/2017	11	Vigili fuoco: volontari crescono <i>Redazione</i>	42
PREALPINA	17/03/2017	19	Sponde e letto puliti: ci pensano 160 volontari <i>Redazione</i>	43
PROVINCIA DI COMO	17/03/2017	34	Spettacolo a scuola per i terremotati <i>M.cle.</i>	44
PROVINCIA DI COMO	17/03/2017	40	Frana di Scarenna e sosta sperimentale Ne parla il consiglio <i>G.cri.</i>	45
PROVINCIA DI LECCO	17/03/2017	29	Trovato morto il giovane scomparso = Fuggito quaranta giorni fa da Padova Ritrovato nell'Adda, vicino alla diga <i>Redazione</i>	46
PROVINCIA DI LECCO	17/03/2017	30	Scontro sulla Vallassina, due feriti <i>Redazione</i>	47
SECOLO XIX SAVONA	17/03/2017	29	Una giornata all'insegna dell'educazione ambientale <i>Redazione</i>	48
TRENTINO	17/03/2017	9	Di nuovo tra Ala e Avio: vittima un imprenditore di 48 anni = Tampona il Tir e muore <i>Giuliano Lott</i>	49
TRENTINO	17/03/2017	31	Cadine, nonna Teresa star con il sindaco <i>Redazione</i>	50
VOCE DI MANTOVA	17/03/2017	9	Vampiri del gasolio assaltano l'oleodotto <i>Redazione</i>	51
ADIGE	17/03/2017	29	Cantiere A22, un altro morto = Senza tregua, un altro morto <i>Barbara Goio</i>	52
ALTO ADIGE	17/03/2017	22	Tragedia in A22: la vittima è il bolzanino Lorenzo Maron, 47 anni = Tampona Tir in A22 e muore a 47 anni <i>Giuliano Lotti</i>	54
ALTO ADIGE	17/03/2017	27	Podini Onlus, nove borse di studio <i>Redazione</i>	56
ALTO ADIGE	17/03/2017	32	L'Arma si addestra al passo Oclini <i>Da.pa.</i>	57
ALTO ADIGE	17/03/2017	37	Un nuovo defibrillatore per il Soccorso alpino <i>Fabio De Villa</i>	58
ALTO ADIGE	17/03/2017	38	Salvato dai carabinieri un turista colpito da malore <i>E.d.</i>	59
AVVENIRE MILANO	17/03/2017	1	Spesa bio e solidale per aiutare la Valnerina <i>Redazione</i>	60
AVVENIRE MILANO	17/03/2017	3	Ora l'Eni consideri la discarica di amianto <i>Davide Zardo</i>	61
CORRIERE DEL TRENTINO	17/03/2017	3	A22, terzo morto in quattro giorni = A22, ancora sangue: muore un manager <i>Dafne Andrea Roat Rossi Tonon</i>	62
CORRIERE DEL TRENTINO	17/03/2017	8	Podini Foundation, borse di studio solidali <i>Rosalba Cataneo</i>	64
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	17/03/2017	11	Rubano il gasolio dall'oleodotto rischiano il disastro ambientale <i>Redazione</i>	65
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	17/03/2017	7	Podini Foundation, borse di studio solidali <i>Rosalba Cataneo</i>	66
CRONACA DI VERONA E DEL VENETO	17/03/2017	8	Boscagin, basta una maglia per far felici i bambini malati <i>Redazione</i>	67
GAZZETTINO	17/03/2017	12	Mentre rubano gasolio inquinano il canale: danni per un milione <i>Camilla Bovo</i>	68
GAZZETTINO PORDENONE	17/03/2017	11	Il Comune ha finito le scorte d'acqua Famiglia a secco <i>M.a.</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2017

GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	17/03/2017	22	Intervista a Maria Rosaria Pavanello - Ho detto no ai grandi centri commerciali E preparo una lista civica di miranesi "doc" <i>Redazione</i>	70
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	17/03/2017	25	Infarto dopo lo schianto = Schianto contro l'albero: muore 63enne <i>Marco Corazza</i>	71
GIORNALE MILANO	17/03/2017	6	Pompieri in azione <i>Redazione</i>	72
GIORNO LECCO COMO	17/03/2017	57	Incidente sulla A22 Resta gravissimo <i>Redazione</i>	73
GIORNO MONZA BRIANZA	17/03/2017	61	Giuseppe Caputo guiderà la Protezione civile <i>Redazione</i>	74
GIORNO PAVIA	17/03/2017	53	L'ex area Gulf e il Ligaligò in consiglio provinciale <i>Carla Parisi</i>	75
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	17/03/2017	30	Giornata ecologica A Mariano e Corona coinvolte le scuole <i>Redazione</i>	76
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	17/03/2017	26	Immigrati stipati, blitz della polizia <i>Redazione</i>	77
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	17/03/2017	36	AGGIORNATO Domenica giornata ecologica Il municipio invita ad aderire <i>A.s.</i>	78
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	17/03/2017	38	Domani la giornata ecologica Coinvolta la protezione civile <i>Redazione</i>	79
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	17/03/2017	39	Piano per i lavori pubblici Opere per quasi 2 milioni <i>Giulia Sacchi</i>	80
MONFERRATO	17/03/2017	1	Dalla Protezione Civile <i>Redazione</i>	81
NUOVA VENEZIA	17/03/2017	37	Si schianta contro un platano = Centra un platano e muore in ospedale <i>Alessio Conforti</i>	82
NUOVO LEVANTE	17/03/2017	16	Feste per tutti i gusti San Salvatore <i>Redazione</i>	83
NUOVO LEVANTE	17/03/2017	26	Un drone analizzerà l'aria che respiriamo <i>Redazione</i>	84
NUOVO LEVANTE	17/03/2017	36	Addii nella protezione civile Nuove dimissioni tra i volontari <i>Redazione</i>	85
PICCOLO GORIZIA	17/03/2017	36	Volontari in azione nelle strade campestri <i>M.s.</i>	86
PROVINCIA DI VARESE	17/03/2017	4	Etna: esplosione dal cratere 10 feriti tra turisti e ricercatori <i>Redazione</i>	87
PROVINCIA DI VARESE	17/03/2017	17	Un lavoro di squadra per il Margorabbia Al via lavori e cantieri per pulire il fiume <i>M.fon.</i>	88
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	17/03/2017	60	Sfilano i carri, un paese si mette in maschera <i>Redazione</i>	89
SECOLO XIX IMPERIA	17/03/2017	22	Deroga al patto di stabilità a Ventimiglia può investire <i>P.m.</i>	90
STAMPA BIELLA	17/03/2017	40	Cartelli rossi e gialli sparsi nelle vie per indicare le zone "di emergenza" <i>S. Zo.</i>	91
STAMPA CUNEO	17/03/2017	43	Entro oggi s'attende l'elenco definitivo <i>P. S.</i>	92
STAMPA NOVARA	17/03/2017	53	La frana che 150 anni fa devastò il borgo di Feriolo <i>Sergio Ronchi</i>	93
STAMPA SAVONA	17/03/2017	41	Legino, il Campus che si autoalimenta <i>Elena Romanato</i>	94
TRIBUNA DI TREVISO	17/03/2017	19	Sicurezza e degrado, nei giardini ecco i guardiaparchi <i>Redazione</i>	95
TRIBUNA DI TREVISO	17/03/2017	30	Boscaglia a fuoco Pompieri in azione a Valmareno <i>Redazione</i>	96
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/03/2017	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 16 Marzo 2017 **** <i>Redazione</i>	97
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/03/2017	1	Trento: dopo anni individuato e arrestato il piromane dei boschi <i>Redazione</i>	98
meteoweb.eu	16/03/2017	1	- Incendi boschivi, Lombardia: domani moderata criticità in provincia di Pavia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	99
meteoweb.eu	16/03/2017	1	- Piemonte, inverno con poche piogge: nelle dighe -18% di acqua, Po a -55% - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	100
ansa.it	16/03/2017	1	Poche piogge, Piemonte a rischio siccità? - Piemonte <i>Redazione</i>	101

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2017

repubblica.it	16/03/2017	1	Gb, `Grand Tour` Italia per Carlo e Camilla: dal Papa ad Amatrice <i>Redazione</i>	102
METRO MILANO	17/03/2017	3	Stavolta l'Etna fa male <i>Redazione</i>	103
METRO TORINO	17/03/2017	3	Stavolta l'Etna fa male <i>Redazione</i>	104

La superficie di 3mila metri quadri rientra nel piano delle alienazioni

La minoranza scrive al sindaco Non vendere l'area ecologica

[Redazione]

SANT'AMBROGIO. La superficie di 3 mila metri quadri rientra nel piano delle alienazioni. La minoranza scrive al sindaco: Non vendere l'area ecologica. Quello spazio è necessario per il presente e il futuro della comunità. L'area ecologica verrà venduta? Lo chiedono i consiglieri all'opposizione della Lista Al servizio dei cittadini Pierluigi Toffalori e Paola Sartori in una lettera al sindaco Roberto Zorzi. L'attuale amministrazione ha redatto il cosiddetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", inserendovi una porzione dell'isola ecologica di via Roma, di circa 3 mila metri quadri, area che, tra l'altro, a suo tempo, aveva visto l'avvio anche dell'orto botanico comunale. Si presume che lei, scrivono al sindaco, abbia dato disposizioni al Responsabile del settore Tecnico e lavori pubblici di procedere, entro il 2016, alla vendita di tale area. I consiglieri sottolineano poi che il responsabile del settore ha dato avvio alla procedura di gara per la vendita attraverso un'asta pubblica, che però è andata deserta. I consiglieri lanciano quindi un appello affinché quell'area non venga venduta, ma salvaguardata, al fine di non sottrarre alla comunità un'opportunità per il presente e, in particolare per il futuro dal momento che quell'area è situata in una posizione strategica, vicina all'ecocentro e alla strada che porta a San Giorgio, alla sede della Protezione civile e di altre associazioni, al cimitero e al suo parcheggio. Inoltre, aggiungono, la somma ricavabile dalla vendita non è essenziale per far pareggiare il bilancio; è stato dimostrato. Ma il valore di bene comune sotteso alla salvaguardia di quell'area è essenziale ad una politica lungimirante, attenta alle occasioni per il futuro della comunità. M.F. L'area ecologica di via Roma a Sant'Ambrogio. [P01E1A01 -tit_org-](#) La minoranza scrive al sindaco Non vendere l'area ecologica

Domani con partenza alle 20,30 da via Nogarole. Festa finale in piazza Poggi

Al carnevale del sabato sera irrompono la samba e i ricordi

[Redazione]

ARCÓLE. Domani con partenza alle 20,30 da via Nogarole. Festa finale in piazza Poggi Gruppo di ballo di Rio de Janeiro si unirà a undici carri mascherati Non a caso: il Brasile, a inizio Novecento, era meta di chi emigrava Ad Arcóle è ancora tempo di carnevale e c'è voglia di mascherarsi, nonostante siamo già giunti alla terza settimana di quaresima: domani, con inizio alle 20.30, sfileranno in centro undici grandi carri allegorici provenienti da tutta la provincia, sotto le luci dei riflettori e dei lampioni. Ad aprire il corteo, che partirà da via Nogarole, ci sarà la maschera ufficiale del carnevale arcolese Asparagus, creata tre anni fa dagli alunni della scuola elementare di Gazzolo e dai loro genitori, richiamando il prodotto tipico locale, l'asparago. Asparagus accoglierà come ospite d'onore della manifestazione il Papa del gnoco con la sua corte, sire del Bacchanale veronese, e poi altre numerose maschere storielle veronesi. Dietro i gruppi mascherati, ci sarà la novità della sfilata notturna di quest' anno, ossia il gruppo brasiliano che, a ritmo di samba, aprirà la parata dei carri allegoria. Le ballerine e i ballerini di samba, provenienti direttamente dal sambodromo di Rio de Janeiro, in Brasile, daranno un particolare ritmo e colore alla manifestazione, che richiederà proprio el Pais do Carnaval, per un movito preciso legato al fenomeno dell'emigrazione che interessò da vicino anche Arcóle all'inizio del secolo scorso. Quest'anno abbiamo voluto appositamente la presenza di un gruppo di ballo brasiliano, per fare una dedica ai discendenti dei nostri concittadini emigrati in Brasile un secolo fa, fa sapere il sindaco Alessandro Ceretta, e che di recente ci hanno contattato per stringere un patto di amicizia in nome della loro origine arcolese. Dunque una manifestazione che avvicinerà due Paesi così distanti, ma legati da un tratto di storia comune e dal fokiore carnevalesco. MASCHERE, carri e ballerini di samba percorreranno le via Nogarole, via Roma, piazza Poggi, via Nuova e via Garibaldi. La sfilata notturna, allestita da qualche anno, è un momento che vede il coinvolgimento di famiglie, giovani e ragazzi del paese, ma anche provenienti da fuori, sottolinea il sindaco Ceretta. Un grazie va ai volontari dell' Ente Fiera di Arcóle e della Protezione civile comunale che, con il loro impegno, assicurano l'ottimale svolgimento della manifestazione. Alla fine del corteo festoso, in piazza Poggi, sarà allestito uno stand dall'ente fiera, per chi vorrà fermarsi per proseguire la festa e cenare a base di street food, ossia patatine fritte, panini caldi, birra e bibite. Z.M. Un'edizione della sfilata notturna di carnevale per le vie di Arcóle -tit_org-

Per liberare il 72enne sono state segate le sbarre

Vuole raccogliere un fiore resta infilzato nel cancello

[L.sca.]

GARDONE RIVIERA. Per liberare il 72enne sono state segate le sbarre Vuole raccogliere im fiore resta infilzato nel cancello Voleva raccogliere un ramo di mimosa da regalare a un familiare, ma si è sporto troppo perdendo l'equilibrio. Nella caduta è rimasto trafitto dalle sbarre di un cancello. Un gesto delicato ha rischiato di trasformarsi in tragedia per un 72enne di Salò vittima di un banale quanto pericoloso incidente avvenuto all'alba di ieri a Gardone Riviera. Tutto è accaduto alle 6,30 in via Giuseppe Zanardelli a Fasano. Il pensionato stava passeggiando sulla strada che, costeggiando la Gardesana, scende verso la spiaggia e il ristorante Lido 84. Mentre cercava di raccogliere il rametto fiorito F.L. è precipitato da un'altezza di tre metri restando infilzato nelle sbarre. Le sue grida di dolore sono state udite da una persona che stava facendo jogging. Scattato l'allarme, il 112 ha inviato sul posto una squadra della postazione di soccorso di Roè Volciano. Il personale sanitario si è reso subito conto della gravità: cercare di liberare l'anziano avrebbe rischiato di lacerare un'arteria. I Vigili del Fuoco di Salò hanno così deciso di tagliare la cancellata con un flessibile mentre i soccorritori tenevano alzato con la barella il corpo del 72enne. Al termine delle delicate operazioni di salvataggio, il pensionato è stato trasportato in ambulanza al campo sportivo di Toscolano dove ad attenderlo c'era l'elisoccorso. Giunto dall'ospedale Civile di Brescia, F.L. è stato subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico per estrarre le sbarre di ferro. Il paziente è ora ricoverato nel reparto di Chirurgia: le sue condizioni sono risultate fortunatamente meno gravi di quanto si era temuto in un primo tempo. LSCA. L'ingresso teatro dell'incidente -tit_org-

Il volontariato rilancia le sfide del terzo settore

Dalla Casa di riposo allo scuolabus, cittadini in campo

[Alessandro Romele]

SALE MARASINO. Presentata alla comunità la neonata associazione di volontariato rilancia le sfide del terzo settore di Alessandro Romele Non solo Protezione civile, 118, Alpini e Vigili del fuoco, che è già un grande patrimonio umano e tecnico: a Sale Marasino esiste un movimento di volontariato legato al terzo settore, e in modo particolare a quello della solidarietà socio assistenziale. E l'esempio di chi fa compagnia agli anziani alla Casa di riposo, oppure chi compie il servizio di trasporto delle persone non autosufficienti, unire in un'associazione queste persone è l'obiettivo del neonato sodalizio denominato Volontari di Sale Marasino, presentato alla cittadinanza qualche sera fa nella Sala civica del municipio. L'obiettivo è quello di promuovere la solidarietà sociale nel campo socio assistenziale - ha spiegato la segretaria Natalia Turelli - vorremmo coordinare tutte quelle persone che svolgono servizi di volontariato in modo autonomo in questo campo e in modo particolare il trasporto di persone agli ospedali per le visite o per la dialisi, la sorveglianza sullo scuolabus, il lavoro nella Rsa di Sale Marasino. Ce ne sono diverse, e vorremmo essere per loro un punto di riferimento. Per fare questo tipo di volontariato però, la legge vuole che chi lo svolge sia assicurato. Qui entra in gioco l'associazione: aderirvi consente di potere prestare servizio nelle strutture in modo regolare. Il costo, puramente simbolico, è di un euro. Non è più possibile per gli enti fare lavorare i volontari non assicurati - ha sottolineato il presidente Domenico Turelli - e quindi la nostra associazione si mette a disposizione in tal senso: il fine è quello di regolarizzare un servizio già esistente ed efficiente sul nostro territorio. Il Consiglio direttivo della neonata associazione si è già messo a disposizione della cittadinanza nella ex biblioteca per spiegarne finalità e obiettivi. L'assessore Daniela Pedrocchi -tit_org-

Domani

Nella scuola elementare si va a lezione d'emergenza

[C.c.a.]

Domani Nella scuola elementare si va a lezione d'emergenza Potremmo dire che non c'è limite d'età per imparare l'abc dei comportamenti da osservare in caso di emergenze ambientali. Ecco perché la protezione civile di Nuvolera ha deciso di entrare nelle scuole del territorio proponendo un percorso informativo ed educativo che inizierà domani nella elementare Papa Giovanni Paolo II. Cinque gli incontri di un'ora previsti con le classi terze: sono il frutto della collaborazione avviata dal gruppo guidato da Stefano Melini con l'istituto scolastico. Il coordinamento del progetto è affidato al responsabile del gruppo scuola, Daniele Marangoni. In sintesi, nelle ore complementari gli esperti presenteranno ai ragazzini le criticità che si potrebbero presentare a fronte delle calamità previste dal piano comunale delle emergenze: terremoti, alluvioni, incendi urbani e boschivi, crisi sanitarie e ricerche di dispersi. Ci sarà anche qualche brivido, perché i volontari addestreranno gli scolari su come comportarsi in caso di sisma anche con una simulazione di terremoto, attraverso l'uso di una tenda vibrante che sarà montata all'ingresso dello plesso coi colleghi del gruppo di Castelvotati. e C.C.A. -tit_org- Nella scuola elementare si va a lezione emergenza

dalla regione

Soldi a 18 sindaci per le telecamere

[Redazione]

Soldi a 18 sindaci per le telecamere Abbiamo pubblicato le graduatorie dei progetti finanziati dalla Regione Lombardia in materia di sicurezza urbana. Siamo riusciti a destinare 7,6 milioni di euro a 476 comuni lombardi. Grazie a questi soldi potranno installare impianti di videosorveglianza e dotare le polizie locali di veicoli e strumentazioni adeguate. Lo ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali (nella foto), presentando, all'Utr di Brescia, le graduatorie definitive. Mantova sono andati 354.398,24 euro per finanziare i 10 progetti presentati da 18 Comuni. Ecco l'elenco. Videosorveglianza, 6 progetti finanziati (su 23) di 16 Comuni per 250mila euro (la richiesta alla Regione era di 727mila euro): Unione di comuni lombarda Terre d'Oglio (Gazzuolo; Commessaggio) 30.000 euro; Unione Curtatone (Curtatone, Borgo Virgilio; Bagnolo San vito) 80.000; Unione Asola (Asola, Acquanegra sul Chiese; Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega, Redondesco; Canneto sull'Oglio) 30.000; Unione di comuni lombarda Mincio Po (Serravalle a Po, Sustinente) 30.000; Mantova 50.000, Revere 30.000 euro. Strumentazioni per le Polizie locali, finanziati 4 progetti (su 17) a 12 Comuni per 105mila euro (la richiesta alla Regione era di 353mila euro): unione Curtatone (Curtatone, Borgo Virgilio; Bagnolo San vito) 44.398,24 euro; Unione Asola (Asola, Acquanegra Sul Chiese; Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega, Redondesco; Canneto sull'Oglio) 20.000; viadana 20.000 euro, Gonzaga 20.000 euro. -tit_org-

REVERE

L'abbraccio a Francesca Domani il funerale = Triste viavai a Pieve per Francesca Domani i funerali

Camera ardente per la 24enne di Revere morta di meningite Le amiche si sono fermate a lungo per sostenere la famiglia

[Giorgio Pinotti]

REVERE ^abbraccio a Francesca Domani è funerale I A PAGINA 47 Triste viavai a Pieve per Francesca Domani i funerali Camera ardente per la 24enne di Revere morta di meningite Le amiche si sono fermate a lungo per sostenere la famiglia Il via vai di macchine è andato avanti per tutto il giorno davanti alla sede delle onoranze funebri Concordia di Pieve di Coriano. In tanti si sono recati, ieri, a fare visita a Francesca Piva, morta lo scorso 4 marzo a Hong Kong, dove si trovava per lavoro. Tante ragazze, le amiche d'infanzia, amici di famiglia e tante persone di Revere che conoscevano la giovane hanno voluto far sentire la loro vicinanza alla famiglia, distrutta dalla tragedia. C'era una forte rassegnazione e l'incredulità per una vita spezzata troppo giovane. Il senso di un'ingiustizia incomprensibile era scritto sulle facce di tutti quelli che sono passati. Nel tardo pomeriggio continuavano ad arrivare macchine, il piccolo parcheggio è stato quasi sempre pieno, chi si fermava per una visita veloce. Chi, specialmente le amiche, più a lungo, nel tentativo di condividere il dolore, i ricordi e cercare un po' di conforto. Francesca Piva, 24 anni, è stata colpita dalla meningite che non le ha lasciato scampo. Si trovava a Hong Kong per un convegno quando è stata ricoverata in ospedale, un centro medico all'avanguardia, con sintomi simili airinfluenza. È rimasta per qualche giorno ricoverata ma poi purtroppo non c'è stato nulla da fare. Era una studentessa molto brillante, frequentava la Bocconi di Milano ed era prossima alla laurea, c'era un contratto già pronto per lei da una multinazionale di Singapore che l'avrebbe ingaggiata per aprire una sede in Italia, a Venezia. La salma di Francesca è arrivata a Milano con un volo dalla Cìña mercoledì pomeriggio e ieri mattina è stata aperta la camera ardente a Pieve, per permettere a parenti e amici di darle un ultimo saluto. Il funerale sarà domani pomeriggio alle 14.30 nella chiesa di Revere. Sono già state predisposte alcune misure per accompagnare il corteo che partirà dalla Concordia, regolando la viabilità con l'aiuto dei vigili e della protezione civile. Giorgio Pinotti -tit_org-abbraccio a Francesca Domani il funerale - Triste viavai a Pieve per Francesca Domani i funerali

Cade in pista e batte la testa

[Redazione]

A distanza di poche ore nuovo incidente in pista sulle 5 Torri, questa volta nella zona Averau. La caduta per condotta autonoma è avvenuta ieri intorno alle 15, quasi alla stessa ora e quasi nello stesso posto in cui era caduto lo sciatore 77enne di Selva di Val Gardena (Bz) il giorno prima. Medesima anche la dinamica: lo sciatore, un uomo tedesco di 59 anni F.R., che era alloggiato in un albergo in Val Badia, ha sbattuto la testa riportando un trauma cranico commotivo. Anche lui è stato trovato a terra incosciente e poco più in là c'era il casco che indossava, rotto nella caduta. Immediata la richiesta di aiuto da parte di alcuni sciatori che lo hanno visto a terra. Sono arrivati gli agenti del soccorso piste del Commissariato che lo hanno stabilizzato e hanno chiesto l'intervento dell'elicottero di Pieve di Cadere. Nel frattempo l'uomo ha ripreso conoscenza e è stato trasportato in ospedale a Belluno con un codice giallo. È stato trattenuto in osservazione per accertamenti, ma non sembra in pericolo di vita. -tit_org-

TOLMEZZO**Garage a fuoco nella villetta distrutte nel rogo due automobili***[P.t.]*

TOLNEZZO TOLMEZZO - (Pt) Un violento rogo è divampato l'altra notte nel garage di una villetta bifamiliare di un notalo a Tolmezzo, In via IV Novembre, e sono andate distrutte due vetture di notevole valore che erano state posteggiate nell'autorimessa la sera prima; è successo alle 23.30. nel capoluogo carnic. Al levarsi delle prime colonne di fumo è scattato l'allarme che ha fatto accorrere sul posto I vigili del fuoco del Distaccamento di Tolmezzo. I pompieri hanno domato le fiamme e bonificato Il garage In tempi molto rapidi, nell'arco di due ore, evitando che Il rogo potesse estendersi al piani superiori e alle abitazioni vicine. Sono andate distrutte una Lancia Phedra e un fuoristrada Mitsubishi Pajero. A quanto si è appreso, il fumo prodotto dalla combustione ha annerito l'Intera autorimessa ed è entrato anche al piano superiore, quello residenziale, che comunque è agibile. Per precauzione. In ogni caso, la famiglia del notalo è stata fatta uscire e ha passato la notte altrove. Le cause dell'Incendio sarebbero di natura accidentale. Bravi I danni anche all'Impianto elettrico. riproduzione riservata -tit_org-

MONSELICE Tubatura sotterranea forata dai ladri EMERGENZA Per rubare nelle tubature dell'oleodotto provocano il versamento di idrocarburi

Rubano gasolio dall'oleodotto, danni all'ambiente per un milione = Ladri di gasolio avvelenano la terra

[Camilla Bovo]

MONSELICE Tubatura sotterranea forata dai ladri Rubano gasolio dall'oleodotto, danni all'ambiente per un milione Per rubare gasolio, hanno provocato un disastro ambientale. È accaduto a San Cosma di Monselice, dove ignoti hanno forato le tubature dell'oleodotto di una ditta, provocando però così un vasto sversamento di idrocarburi nel terreno. Un campo e il canale Desturo sono inquinati, e per la bonifica servirà un intervento da un milione di euro. Il sindaco: Ora speriamo che non piova. Bovo a pagina XVI EMERGENZA Per rubare nelle tubature dell'oleodotto provocano il versamento di idrocarburi. Ladri di gasolio avvelenano la terra A San Cosma campo e canale Desturo inquinati. Previsti lavori di bonifica per un milione di euro. MONSELICE Ladri di gasolio, in azione nella serata di mercoledì scorso nella campagna di San Cosma, hanno causato un gravissimo danno ambientale danneggiando un oleodotto e provocando l'uscita di un quantitativo enorme di idrocarburi, riversatisi sul terreno circostante e nel canale Desturo. La bonifica del terreno comporterà lavori per un milione di euro. Intorno alle 21 di mercoledì alcuni residenti di via Vanzo hanno chiamato i vigili del fuoco di Este, per segnalare un fortissimo odore di gasolio proveniente proprio dal corso d'acqua. L'allerta è stata diramata anche al sindaco Francesco Lunghi, che ha fatto immediatamente intervenire la protezione civile. Già da una prima ispezione dei volontari, il Desturo e il terreno adiacente sono risultati impregnati di gasolio e subito tutti hanno pensato a una rottura dell'oleodotto. Mentre la massa d'acqua inquinata veniva arginata con delle paratie, i carabinieri di Monselice hanno rinvenuto nel terreno privato attraversato dall'oleodotto Porto Marghera-Mantova, di proprietà dell'azienda mantovana "les Italiana Energia e Servizi spa", un tubo in gomma con tanto di rubinetto deviatore e tre taniche, due delle quali riempite di gasolio per circa mille litri ciascuna e una vuota, lasciate dai ladri in fuga. I malviventi avevano infatti scavato una buca di circa due metri di profondità nel campo e praticato un foro sulla tubatura dell'oleodotto, dal quale avevano asportato il gasolio utilizzando proprio il tubo in gomma e il rubinetto. Probabilmente a causa di una pressione troppo elevata, però, il carburante ha cominciato a fuoriuscire dalla condotta, andando a riversarsi su tutto il campo e spingendosi fino al Desturo, situato a una distanza di una cinquantina di metri. Per tutta la notte la situazione è stata costantemente monitorata dalle autorità e dai tecnici. E subito sono scattate le prime operazioni per arginare l'emergenza ambientale e limitare quanto più possibile i danni. I tecnici inviati dalla ditta hanno lavorato un'intera giornata per bloccare la fuoriuscita di gasolio. Il Consorzio di bonifica si è intanto affrettato a chiudere tutti i canali della zona. Mentre il Comune, dal canto suo, ha emanato in fretta e furia un'ordinanza per vietare in zona l'utilizzo dell'acqua per irrigare i campi. Sul posto è intervenuta pure l'Arpav per effettuare alcuni monitoraggi, ma i controlli dovranno ripetersi anche nei prossimi giorni. INQUINAMENTO Carabinieri all'oleodotto dove i ladri hanno scavato una buca di 2 metri (foto in basso) -tit_org- Rubano gasolio dall oleodotto, danni all ambiente per un milione - Ladri di gasolio avvelenano la terra

Il sindaco: Nessun pericolo per la salute, ma danni pesanti E speriamo che non piova

[Redazione]

(Ca.B.) Non c'è alcun pericolo per la salute pubblica e fortunatamente i danni ambientali sono abbastanza circoscritti, anche se comunque piuttosto pesanti. Così il sindaco Francesco Lunghi ha annunciato alla fine della Conferenza dei Servizi svoltasi ieri mattina alla presenza di tutti gli enti coinvolti: oltre allo stesso Comune, la Provincia, l'Arpav, il Consorzio di Bonifica, la ditta proprietaria dell'oleodotto e quella incaricata della sua manutenzione, i carabinieri e la protezione civile. Un incontro che ha portato alla pianificazione delle operazioni per la completa bonifica dell'area di via Vanzo, la cui spesa, che potrebbe ammontare ad oltre un milione di euro, sarà coperta dall'assicurazione della ditta proprietaria dell'oleodotto. Nei prossimi giorni continuerà dunque il filtraggio delle acque del Desturo, al quale si aggiungeranno ripetuti controlli per accertare l'assenza di idrocarburi nei pozzi limitrofi e nella falda superficiale. Intanto il terreno del campo attraversato dall'oleodotto dovrà essere completamente asportato, smaltito in discarica e sostituito. Successivamente, quando sarà completata la bonifica del Desturo, dovranno essere bonificati anche i margini dei fossi adiacenti. Ho chiesto che vengano controllati anche le acque di risalita, per un tratto di almeno cinquanta metri, - spiega il sindaco - e i rivoli laterali verso i campi privati. I controlli saranno quotidiani almeno fino a giovedì prossimo, quando si riunirà nuovamente la Conferenza dei Servizi. La situazione potrebbe peggiorare in caso di maltempo. Dovessero verificarsi precipitazioni abbondanti prima della completa pulizia del canale, l'acqua inquinata potrebbe debordare. - spiega il sindaco Lunghi - In quel caso ci troveremo davanti a due sole opzioni: accettare lo straripamento e provvedere nuovamente alla bonifica del terreno circostante, oppure aprire le paratie ma con il rischio che l'acqua inquinata arrivi fino in laguna. Nessuna delle due è la soluzione ideale. Speriamo quindi vivamente che non piova. -tit_org-

CAMPODARSEGO Rifiuti in fiamme**A fuoco il cassone dell'azienda paura e circolazione in tilt***[Cesare Arcolini]*

CAMPODARSEGO Rifiuti in fiamme A fuoco il cassone dell'azienda Paura e circolazione in tilt Cesare Arcolini CAMPODARSEGO Momenti di paura a Campodarsego. Incendio ieri poco prima delle 8. Una lunga colonna di fumo si è alzata in via Frattina a Campodarsego a seguito di un incendio che si è verificato all'interno di una ditta della zona industriale. A prendere fuoco, secondo gli accertamenti dei Vigili del fuoco, sarebbe stato un cassone posto nel piazzale della ditta contenente materiale di rifiuto. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno notato le fiamme. Il tempestivo intervento dei pompieri ha consentito di limitare i danni. Disagi invece per gli automobilisti che transitavano lungo la vicina statale 308 Del Santo. I vigili del fuoco hanno impiegato un paio d'ore per mettere in sicurezza l'area. Sono in corso tutte le verifiche per capire la natura del rogo. Al momento non viene esclusa alcuna ipotesi, anche se la più accreditata sarebbe quella accidentale. Nessuno delle persone presenti al momento dell'incendio ha necessitato delle cure del pronto soccorso e l'attività nelle molte aziende presenti in zona è andata avanti regolarmente senza particolari impedimenti. E' stata anche esclusa l'emergenza inquinamento dell'atmosfera. - tit_org- A fuoco il cassone dell'azienda paura e circolazione in tilt

Vernante

Continuano le ricerche dell'uomo scomparso domenica

[Redazione]

Continuano le ricerche dell'uomo scomparso domenica Da domenica scorsa non si hanno più notizie di un 43enne residente a Castagnito, in provincia di Cuneo. L'uomo risulta disperso tra le montagne di Vernante: dopo aver trascorso la mattinata sulle pista di sci di Limone Piemonte, si sarebbe spostato all'imbocco della Val Grande per effettuare una escursione a piedi, allenamento per la corsa in montagna di cui è grande appassionato. La sua auto è stata ritrovata dai carabinieri, a cui i familiari hanno denunciato il mancato rientro, sulla strada che da Vernante conduce a Palanfrè. Le ricerche effettuate nei giorni scorsi, e riprese anche con l'ausilio delle unità cinofile, hanno dato finora esito negativo. Alle ricerche partecipano diverse decine di uomini dei carabinieri, dei vigili del fuoco provinciali, della guardia di finanza e del soccorso alpino, partecipa anche personale della Croce Rossa di Cuneo. Intanto su social network e servizi di messaggistica proseguono gli appelli per ritrovarlo. -tit_org- Continuano le ricerche dell'uomo scomparso domenica

LA SPEZIA L'EMERGENZA Le fiamme hanno lambito anche i nastri trasportatori del carbone della centrale Enel
La spezia - Tré roghi in poche ore: è emergenza = Paura per tré incendi alla Spezia

Paolo Asti a pagina 15 Superlavoro dei pompieri: roghi in due appartamenti e nell'area boschiva di Valdilocchi

[Paolo Asti]

Tré roghi in poche ore: è emergenza Paolo Asti a pagina 15 L'EMERGENZA Le fiamme hanno lambito anche i nastri trasportatori del carbone della centrale Enel Paura per tré incendi alla Spezia Superlavoro dei pompieri: roghi in due appartamenti e nell'area boschiva di Valdilocchi Paolo Asti Ventiquattro ore di grande impegno per i Vigili del Fuoco della Spezia chiamati a fronteggiare l'incendio di due abitazioni ubicate nella provincia spezzina e poi un terzo nell'area boschiva di via Valdilocchi. Il primo allarme è partito nella notte quando, era circa l'una e trenta, al comando provinciale di via Antoniana è arrivata la richiesta d'intervento per un incendio scoppiato nell'abitato di Fezzano dove il tetto di una palazzina di tré piani rapidamente è stato avvolto dalle fiamme. Arrivati sul posto parte degli uomini della squadra hanno provveduto immediatamente ad allontanare gli abitanti dell'immobile così da metterli in sicurezza mentre un altro gruppo attaccava l'incendio. Poco tempo dopo è arrivato sul posto un altro gruppo di vigili del fuoco con in dotazione un'autobotte e un'autoscala. Le operazioni di spegnimento dell'incendio si sono protratte fino all'alba quando i tecnici, compiute le valutazioni del caso, hanno dichiarato inagibile l'appartamento direttamente interessato dall'incendio. Ma la giornata di "fuoco" nello spezzino ha avuto un altro appuntamento a Matarana, nel comune di Carrodano, in piena Val di Vara, dove nella tarda mattinata di ieri sono intervenuti i Vigili del Fuoco del comando di Brugnato. A essere colpita dalle fiamme questa volta è stata una palazzina a due piani che, usata come seconda abitazione, probabilmente nel fine settimana e nel periodo estivo, al momento del rogo è risultata disabitata. Grazie al pronto intervento dei Vigili del Fuoco si è scongiurato che le fiamme colpissero in maniera più pesante, propagandosi fino al tetto dell'immobile costruito in legno e da lì poi finissero per avvolgere un'abitazione contigua che, con l'altra abitazione ha il tetto in comune dove è residente una famiglia i cui componenti sono stati messi in salvo. Nel pomeriggio l'epilogo della giornata. Erano circa le 16 e 30, quando, proprio nelle vicinanze dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco, le fiamme hanno iniziato a propagarsi anche con la complicità di un forte vento in una vicina zona boschiva. L'area di Pagliari, in cui a poca distanza insistono sia alcuni rimessaggi nautici e anche il nastro trasportatore del carbone che alimenta la vicina centrale Enel, ha visto convergere numerose squadre di intervento e poco dopo l'intervento dell'elicottero che si è alzato in volo per cercare di arginare prontamente le fiamme. Fortunatamente, dopo alcune ore di lavoro gli uomini del comando spezzino, anche in questo caso, hanno avuto modo di domare l'incendio. -tit_org- La spezia - Tré roghi in poche ore: è emergenza - Paura per tré incendi alla Spezia

VIAGGIO NELLE MARCHE PER CONSEGNARE UN PICK UP

Ameglia per i terremotati

[Redazione]

VIAGGIO NELLE MARCHE PER CONSEGNARE UN PICK-UP L'assessore regionale alla Protezione Civile, Giacomo Giampedrone (nella foto) insieme al sindaco di Ameglia, Andrea De Ranieri, e a una decina di volontari della Protezione Civile Comunale di Ameglia si recheranno domani a Castel Sant'Angelo sul Nera, comune delle Marche particolarmente colpito dal sisma, per consegnare un'auto pick-up, acquistata grazie alle iniziative promosse dal Comune di Ameglia che hanno visto coinvolti, oltre al Presidente della Regione e all'Assessore Giampedrone, anche numerosi consiglieri regionali del territorio spezzino. L'assessore Giampedrone incontrerà il suo omologo, l'assessore alla Protezione Civile delle Marche Angelo Sciapichetti, alle 11 per la cerimonia di consegna. -tit_org-

IL GIGANTE INQUIETO

Esplosione di lava sull'Etna feriti dieci escursionisti

[Redazione]

Una violenta esplosione da uno dei crateri dell'Etna, che dai primi giorni di marzo è di nuovo in attività, ha coinvolto 10 escursionisti, rimasti feriti in modo non grave. L'incidente sarebbe avvenuto a causa di un'esplosione freato-magmatica provocata dall'incontro della colata lavica, che si dirige verso la Valle del Bove, con un'abbondante sacca di neve presente in quella zona del vulcano. L'incidente è avvenuto a quota 2.650 metri, in località Cisternazza, sul versante meridionale del vulcano più alto d'Europa, un'area lontana dalle piste da sci. Tra i feriti un vulcanologo e una giornalista della Bbc. -tit_org- Esplosione di lava sull Etna feriti dieci escursionisti

Bruciano i rifiuti nell'impianto di trattamento

[Alice Scalfi]

Bruciano i rifiuti nell'impianto di trattamento C'è voluta una notte intera per spegnere le fiamme divampate alla Specialrifiuti di Calcinatello, per la seconda volta in meno di due anni colpita da un incendio, le cui cause sono ancora da appurare. Una certezza c'è, ed è un elemento positivo: Al momento - spiega l'assessore all'Ambiente di Calcinato, Stefano Vergano - Arpa ci ha rassicurati sulla qualità dell'aria: i controlli effettuati sui fumi non hanno per fortuna rilevato pericoli per l'incolumità dei cittadini. Nello stabilimento tra via San Giovanni e via Vighizzolo l'incendio è divampato attorno all'una di notte: sul posto sono giunti i Vigili del fuoco di Salò, che per domare le fiamme hanno dovuto lavorare sino a mattina con quattro mezzi. La Specialrifiuti è azienda autorizzata al trattamento di rifiuti di vario genere: dalla raccolta differenziata ai rifiuti speciali, come oli esausti e fondi di serbatoi, e pericolosi, come le pile esauste, i tarmaci scaduti, fino ai rottami. Il personale specializzato di Arpa ha effettuato tutti i rilievi del caso: dai controlli effettuati sull'aria non è emerso nulla di pericoloso per la salute dell'uomo - conferma Vergano -, ma sono stati effettuati anche campionamenti relativi alle acque di lavamento e ai rifiuti andati in fumo. Vedremo nei prossimi giorni i risultati per questi ultimi, ma al momento pericoli non paiono esserci. Come si diceva, è il secondo incendio nel volgere di un paio d'anni: Il primo rogo che interessò la Specialrifiuti - ricorda l'assessore - fu nel 2015 - e, proprio a seguito di quell'incendio, l'azienda fu sottoposta a tutta una serie di procedure di verifica. Siamo convinti, e fino a prova contraria, del fatto che operi nel pieno rispetto delle normative, ma è chiaro che ci si sta trovando di fronte ad un'anomalia: evidentemente c'è qualcosa da migliorare dal punto di vista delle procedure interne da adottare in caso di problemi. Per questo, come Comune, chiederemo alla Provincia di meglio monitorare la situazione. // ALICE SCALFÌ IftAMliBII Rogo notturno alla Specialrifiuti L'Arpa rassicura sulla qualità dell'aria Duro lavoro. Vigili del fuoco all'opera per ore per spegnere l'incendio -tit_org- Bruciano i rifiuti nell'impianto di trattamento

Fra passato e futuro l'orgoglio di una città dalle tante storie

[Redazione]

Fra passato e futuro l'orgoglio di una città dalle tante storie Salò guarda fiera al suo passato, ma rifiuta l'appellativo di bella addormentata adagiata sugli allori del tempo che fu. Anzi, dal passato l'antica capitale del Lago trae la lezione per affrontare le sfide del futuro, inevitabilmente legate al turismo. Culturale, balneare o sportivo che sia. In quest'ottica prende avvio proprio in questi giorni un progetto scientifico triennale dell'Ateneo fondato nel 1564, custode di uno sterminato fondo di 21 mila preziosi volumi, tra cui, ricorda la presidente Elena Ledda, una delle più importanti collezioni lombarde di cinquecentine (edizioni a stampa del XVI secolo, ndr), ben 1.272. Il progetto, curato da un comitato di accademici, prevede convegni, eventi espositivi, indagini e ricerche che sfoceranno in una pubblicazione, il più possibile esaustiva, sulla storia di Salò. La storia. È un progetto che copre un vuoto - dice Giuseppe Piotti, segretario dell'Ateneo e archivista salodiano - visto che non esiste una storia della nostra città. Che ha una storia fatta di tante storie, anti che e recenti. Come quella della Canottieri Garda, il primo circolo sportivo del Lago, costituito nel 1891. Allora - racconta il presidente Marco Maroni - si praticava il canottaggio. Negli anni si sono aggiunti la vela, il nuoto, il triathlon, il fitness ed ora il tennis, grazie alla gestione del centro tennis comunale. Hanno meno anni di storia alle spalle, ma sono comunque una straordinaria realtà trentennale i Volontari del Garda, gruppo polispecialistico di Protezione civile, strutturato per operare nelle emergenze sanitarie e calamitose, presieduto da Raffaele Frau: Ogni giorno, 24 ore su 24, anche in questo momento - dice il presidente - sono in servizio non meno di 40 volontari e altri 80 garantiscono la reperibilità. Un'eccellenza non solo gardesana, ma nazionale. La Rsa. A proposito di eccellenze non si può tralasciare la locale Rsa, 160 dipendenti e 120 posti letto in una moderna struttura, un ospedale per anziani più che una casa di riposo, la definisce il presidente Gianantonio Citroni, che spiega: Se dovessimo triplicare i posti letto, li riempiremmo in due ore. Abbiamo 400 domande in lista d'attesa. Ultimo tema, ma non per importanza, il turismo, che oggi può contare su 1600 posti letto, compresi quelli extralberghieri. Non così pochi come si potrebbe pensare, dice il presidente del Consorzio di albergatori Carg, Mauro Maccarini, che però ammette una lacuna: Contiamo tante piccole strutture familiari, ma mancano i grandi alberghi capaci di intercettare i flussi dei tour operator. Se difetta la quantità, la qualità è però garantita da investimenti costanti. La qualità, così come la bellezza diffusa, è la ricetta vincente di Salò, anche per quanto riguarda gli eventi organizzati dalla Pro Loco presieduta da Nicola Tranquilli e i festival concertistici diretti da Roberto Codazzi, la storica Estate Musicale del Garda e il nuovo Festival Acque dotte, organizzato in partnership con Cremona. Nella patria di Gasparo da Salò, del resto, la musica non può che giocare un ruolo di primo piano, anche grazie alla presenza di straordinari artisti come il maestro Matteo Palloni, pianista e compositore salodiano, che ha regalato ai partecipanti alla serata del Giornale di Brescia un saggio di bravura. // SIMONE BOTTURA Gli studi dell'Ateneo, l'attività della Canottieri, l'esempio della Rsa per gli anziani Gli eventi promossi dalla Pro loco e i festival concertistici sono fiori all'occhiello Pro loco. Nicola Tranquilli Biblioteca. Marco Palladino -tit_org- Fra passato e futuro orgoglio di una città dalle tante storie

Ancora schiuma nel Garza: la colpa potrebbe essere dei detersivi

[Barbara Fenotti]

Ciclicamente la situazione si ripete: nei mesi scorsi morti moltissimi pesci. Verifiche Arpa in arrivo. Barbara Fenotti. Sono pause sempre più brevi e ravvicinate quelle che intercorrono tra una schiumata bianca e l'altra: da una settimana a questa parte l'acqua del Garza è tornata di nuovo a tingersi di bianco. Un fenomeno che è sotto gli occhi di tutti a Nave così come a Caino, specialmente nei tratti in cui il fiume compie dei saltelli come accade per le cascatelle visibili dal ponte di Muratello. Le denunce. In questi giorni sono state diverse le fotografie di denuncia postate dai cittadini sulla pagina Facebook Sei di Nave se. Qualcuno è anche andato a chiedere spiegazioni in municipio. L'inquietante spettacolo va avanti ormai da diversi giorni, ma il Comune non è ancora riuscito a individuare la provenienza della schiuma biancastra. Tanto che ora, per mettere un freno a quella che è ormai diventata un'emergenza, ha deciso di chiedere aiuto: La situazione è evidentemente peggiorata - ammette l'assessore alla Protezione civile e ai Lavori pubblici, Carlo Ramazzini -, quindi abbiamo richiesto l'intervento diretto di Arpa che dovrebbe uscire a giorni. Inizialmente si era ipotizzato che all'origine della patina ci fosse il guasto verificatosi venerdì scorso a uno degli invasi della rete fognaria di Caino: anziché finire nel depuratore di Bagnolo i reflui sono andati a riversarsi direttamente nel Garza. Ci siamo accorti dell'incidente quasi subito perché la cartiera di Nave utilizza dei sensori molto sofisticati che hanno rilevato quasi in tempo reale la presenza di agenti estranei nelle acque del torrente spiega il sindaco di Caino, Cesare Sambrici -, quindi abbiamo avvertito i tecnici di Asvt che nei giorni scorsi sono intervenuti. Ipotesi. Sia ieri che il giorno prima la superficie del fiume ha però continuato a presentare i segni dell'inquinamento, all'apparenza del tutto simili a quelli che si sono verificati negli scorsi mesi, in alcuni casi con morie di pesci annesse. Le analisi eseguite durante gli episodi precedenti avevano rilevato la presenza di tensioattivi nell'acqua - afferma Ramazzini -, ovvero di sostanze che si trovano anche nei comuni detersivi per uso domestico: può capitare che si accumulino negli sghiaiatori e finiscano nel Garza. Un'altra ipotesi possibile è che sul territorio ci siano ancora degli scarichi domestici non censiti. Per avere risposte più precise occorre però attendere l'Arpa. // All'origine ci sarebbero scarichi domestici non ancora censiti: il Comune vuole vederci chiaro. Inquinamento. L'acqua del Garza piena di schiuma, situazione che si ripete da tempo -tit_org-

Successo per la giornata ecologica

Dichiarata la guerra al rifiuto selvaggio Raccolte 2 tonnellate

Volontari al lavoro in campagna e lungo le principali vie del paese

[A.di.]

Successo per la giornata ecologica Volontari al lavoro in campagna e lungo le principali vie del paese Oltre 50 volontari al lavoro per raccogliere una montagna di rifiuti, circa 2.120 chili. Questi i numeri della giornata ecologica organizzata dal Comune di Zane, cui hanno partecipato gruppo alpini, associazioni cacciatori veneti, Podisti Verdi, Protezione civile, Enpa, Donatori sangue, Gam Zane, Enpa e alcuni assessori e consiglieri. Raccolti plastica, cartacce, ferro e componenti per auto. Inoltre rinvenuti numerosi sacchi di rifiuto indifferenziato nella campagna a confine con Marano. Abbiamo raccolto - spiega Giuseppe Pozzer, assessore all'ambiente oltre due tonnellate di rifiuti, soprattutto nelle zone periferiche dove è stato rinvenuto di tutto, da sedili di auto a pezzi di biciclette. Puliti i cigli stradali anche nelle vie Palladio, Pasubio e Summano. Non siamo riusciti a coinvolgere la cittadinanza non legata all'associazionismo, anche se sappiamo sono in molti quelli interessati ai temi ambientali. Ringrazio di cuore tutti i volontari che hanno prestato il loro tempo libero per rendere più pulito e decoroso il nostro paese. A.D.I. Alcuni volontari al lavoro nella giornata ecologica. DALL'IGNA -tit_org-

Comune e Protezione civile tra ruoli e strumenti

[Redazione]

Il ruolo della macchina comunale nel sistema di protezione civile, è l'argomento affrontato a Nove in un incontro formativo promosso dall'associazione volontari di protezione civile del centro della ceramica. Elisa Cobalchini, del volontariato di Protezione civile, ha sottolineato l'importanza che la norma e il sistema nazionale affidano ai Comuni e al sindaco, quale massima autorità locale di Protezione civile. A Nove sono stati analizzati gli strumenti propri del sistema di Protezione civile comunale, costituiti dal piano per le emergenze e nell'attivazione del Coc, ossia il centro operativo comunale. All'incontro, sostenuto dai Comuni di Nove e Cartigliano, hanno partecipato numerosi volontari.

R.B, -tit_org-

Domani e domenica la decima kermesse internazionale

Festival degli aquiloni In volo da tutto il mondo

Fra le attrazioni il suggestivo lancio in notturna

[Redazione]

Domani e domenica la decima kermesse internazionale Festival degli aquiloni in volo da tutto il mondo. Fra le attrazioni in programma, nella zona di campagna ad est delle piscine comunali di Rosa, appuntamento con la manifestazione "Con il naso all'insù". E la decima edizione del festival internazionale degli aquiloni, organizzata dalla Pro loco, in collaborazione con l'amministrazione comunale, la Protezione civile, alpini, donatori di sangue e rappresentanti dei quartieri. Alla manifestazione sono accreditati più di 100 aquilonisti italiani, ai quali si aggiungeranno appassionati di quest'arte provenienti dalla Germania, dall'Inghilterra, Francia, Svizzera, Vietnam, Belgio, Cina, Brasile, Argentina e Perù. Nel corso delle due giornate, saranno presenti esponenti dell'associazione Aism per promuovere il progetto di solidarietà promosso dalla Pro loco e dalle altre associazioni rosatesi per l'anno in corso. Il festival prenderà il via domani alle 10 con il lancio nel cielo di 300 aquiloni da parte di professionisti ed amatori. Nel corso della giornata, saranno aperti laboratori artistici per la costruzione degli aquiloni, sarà possibile visitare una mostra fotografica sui "Giardini del vento". Alle 21, magia della notte, con il volo degli aquiloni illuminati, accompagnato dalle melodie degli aquilonisti peruviani. Il festival, destinato a richiamare migliaia di persone, continuerà domenica. A partire dalle 10, spettacolo con aquiloni statici ed acrobatici, attivazione di laboratori artistici, lanci di caramelle e di palloncini per tutti i bambini, esposizione di aquiloni di forme e dimensioni diverse e mostra fotografica. Per chi intende tra scorrere l'intera giornata in una suggestiva zona di campagna, per lanciare in cielo i propri sogni assieme alle stelle volanti, funzionerà uno stand gastronomico gestito dagli alpini. Le penne nere, inoltre, garantiranno, nel pomeriggio di domenica, il trasporto dei disabili ospiti degli Istituti Palazzolo, nella zona dove si svolgerà il festival degli aquiloni, per offrire loro due ore di spettacolo all'aperto. Fra le novità di quest'anno, maggiori attrazioni per la magia della notte con gli aquiloni in notturna, nella notte fra sabato e domenica, e l'arrivo di un gruppo di aquilonisti provenienti da Pechino. Lo spettacolo sarà assicurato anche in mancanza di vento. VLB. Un'immagine del festival dello scorso anno -tit_org-

UNA GIORNATA IN PRIMA LINEA**Ragazzi a lezione di sicurezza dai volontari***[Christian Sormani]*

CANEGRATE di CHRISTIAN SORMANI -CANEGRATÌ- È STATA UN successo la prima Giornata della sicurezza e della Protezione civile, ideata e realizzata dal gruppo di Protezione civile con il supporto del Comune e la collaborazione della dirigenza scolastica della scuola media Manzoni. Gli alunni sono stati impegnati in diverse attività e momenti formativi. Le classi prime e seconde sono state impegnate in aula con i vigili del fuoco del distaccamento di Legnano, della polizia locale di Canegrate e dell'associazione Sessantamilavitedasalvare Altomilanese e, successivamente, hanno incontrato le unità cinofile di ricerca di superficie della Protezione civile di Legnano. Le classi terze invece, sono state coinvolte con il gruppo di Protezione civile per svolgere attivamente alcune delle attività tipiche della associazione come il montaggio di una IN tenda ministeriale o la costruzione di barriere antiesondazione. NON E MAI troppo presto per parlare ai giovani di rispetto del territorio. Uno dei nostri compiti istituzionali è quello di promuovere l'informazione preventiva e incentivare l'educazione alla protezione civile dei cittadini - hanno spiegato i volontari -. Affrontare il tema del voler bene al luogo in cui si vive è estremamente importante, e quest'anno il nostro gruppo di Protezione civile ha sviluppato il progetto di questa giornata anche per il ciclo scolastico delle scuole medie. Questa buona abitudine a Canegrate però, comincia già dalle scuole elementari - hanno aggiunto -. In una società complessa come la nostra non è possibile tralasciare le realtà esistenti sul territorio e i rischi a cui si è sottoposti. Le conseguenze degli eventi naturali devono essere affrontate con metodo e preparazione, non lasciate al caso. Crediamo che grazie a questo progetto sia stato possibile insediare nella coscienza delle future generazioni la base di ciò che significa il rispetto e preservo del territorio in cui si vive grazie soprattutto alle testimonianze di persone che, come i volontari di Protezione civile, vi operano quotidianamente. -tit_org-

migliaia di litri di gasolio dispersi nei canali

Oleodotto bucato dai ladri, inquinamento a Vanzo = Bucano l'oleodotto, danno da un milione

A Monselice i ladri succhiano migliaia di litri di gasolio dalla condotta Porto Marghera-Mantova inquinando tutta l'area

[Nicola Cesaro]

? Oleodotto bucato dai ladri, inquinamento a Vanzo it - a ' i.. >.:; Ti. ' a A; ' A ' '. -4; n.. t;,, Ø ladri hanno scavato sino a trovare l'oleodotto che trasporta il carburante per la Yes, lo hanno bucato per succhiare gasolio. Ma il rubinetto è saltato e il combustibile si è disperso per campi e canali a San Pietro Viminario, provocando un disastro ambientale: rimediare costerà un milione CESARO A PAGINA çç Bucano l'oleodotto, danno da un ò î ê A Monselice i ladri succhiano migliaia di litri di gasolio dalla condotta Porto Marghera-Mantova inquinando tutta l'ar di Nicola Cesaro MONSELICE Un milione di euro. Tanto servirà per porre rimedio al disastro ambientale causato dai ladri che, l'altra sera, hanno tentato di "succhiare" gasolio dall'oledotto les che passa per il Monselicense. Un furto finito male, per i malviventi ma soprattutto per l'ambiente. Il furto. L'episodio è stato scoperto intorno alle 21, quando un residente di via Vanzo ha contattato i vigili del fuoco di Este per segnalare un forte odore di gasolio nell'aria. Giunti sul posto, i pompieri hanno accertato l'effettivo inquinamento del canale Desturo, in zona San Cosma. Nel giro di mezz'ora si sono mobilitati anche carabinieri, vigili locali e protezione civile, che hanno rilevato la causa dello sversamento di idrocarburi. Qualcuno, almeno due ore prima, aveva forato la condotta dell'oleodotto della les che da Porto Marghera trasporta gasolio e benzina a Mantova, sede di un deposito di carburanti. Un foro praticato a due metri di profondità, in un campo privato di via Vanzo (dove un tempo sorgeva l'ex stalla Soloni). Lo scopo era evidente: rubare gasolio. Al foro era infatti stato applicato un rubinetto deviatore, lasciato poi sul posto assieme a dei tubi in gomma. I ladri avevano già riempito due cisterne da mille litri ciascuna e una terza era pronta ad essere utilizzata. La pressione dell'oleodotto ha evidentemente fatto saltare il rubinetto, causando lo sversamento degli idrocarburi nel terreno circostante e con- vincendo i ladri che era il caso di desistere. Il gasolio ha "corso" per almeno sessanta metri, impregnando il terreno e finendo nel Desturo. L'emergenza. Oltre alle forze dell'ordine, sul posto sono arrivati anche il sindaco Francesco Lunghi e i tecnici di Arpav, del Consorzio di bonifica Adige Euganeo e della les, che appunto gestisce l'oleodotto. Un tempo quella condotta portava il petrolio scaricato dalle navi a Porta Marghera fino a Mantova, dove veniva raffinato. Dal 2014 lo stabilimento di Mantova funge da semplice deposito e dunque l'oleodotto porta prodotto già raffinato, alternando sia benzina che gasolio. Oltre a tappare il buco, sono state sistemate delle paratie nel Desturo per evitare lo spostamento degli idrocarburi. Un'ordinanza del Comune ha imposto il divieto di utilizzo dell'acqua del canale e degli scoli a fini irrigui. E' cominciata immediatamente l'operazione di filtraggio dell'acqua del Desturo e di assorbimento degli idrocarburi. Ieri mattina, alle 11.30, si è quindi tenuta una conferenza in municipio a Monselice con tutti gli attori interessati. Si è parlato di bonifica, visto che il danno e il rischio ambientali sono enormi non nasconde il sindaco Lunghi Ci siamo dati appuntamento fra sette giorni per una verifica, ma in questa settimana si dovranno compiere operazioni delicate e molto costose per contenere l'emergenza. Si è parlato di un intervento totale da un milione di euro, preso in carico totalmente dalla les, che già da mercoledì sera ha interrotto il pompaggio del carburante nell' oleodotto. Nello specifico, oltre alle operazioni immediate si renderanno necessari l'esportazione totale dei terreni contaminati (almeno 70 metri lineari per quasi 2 di profondità e quindi almeno 200 mq di area interessata), l'isolamento dei canali della zona dalla rete consortile, il controllo del Desturo per almeno 150 metri in risalita, la bonifica dei margini e dei fossati a contatto con queste acque oltre a controlli ripetuti sia sul canale che nei pozzi disseminati in un raggio piuttosto ampio dell'incidente. Si procederà inoltre a varie perforazioni per raggiungere la falda e scongiurare la contaminazione. Con la speranza che il tempo tenga: l'eventuale pioggia e la tracimazione del Desturo allargherebbe notevolmente l'area soggetta a inquinamento. Il rubinetto posizionato dai ladri per rubare Il carburante dalla condotta Un primo parziale Intervento della Protezione civile, ma la situazione è molto grave -tit_org-

Oleodotto bucato dai ladri, inquinamento a Vanzo - Bucanooleodotto, danno da un milione

protezione civile in campo con l'arpav e i vigili del fuoco

Terreno impregnato ma soccorsi immediati

[Camilla Bottin]

PROTEZIONE CIVILE IN CAMPO CON L'ARPAV E I VIGILI DEL FUOCO Ad allertare per primo i vigili del fuoco mercoledì sera, insospettito dal forte odore di gasolio che aleggiava nell'aria, è stato Fabio Turrin, che risiede in via Vanzo 11, proprio di fianco al canale Desturo. I vigili del fuoco, dopo la mia chiamata, racconta, hanno avvisato l'Arpav che mi ha contattato, allertando poi i vigili urbani. Da A' i vigili hanno avvisato la Protezione civile. I volontari, insieme ai carabinieri, sono riusciti a individuare dov'era la falla, intuendo fin dall'inizio l'entità grave del danno. La compagnia proprietaria dell'oleodotto che passa per Monselice, spiega Giuseppe Rangon, responsabile della Protezione civile, ha interrotto il pompaggio da Marghera. A quel punto abbiamo buttato giù i "salsicciotti" di materiale assorbente per bloccare lo scorrere del gasolio sulla superficie dell'acqua verso valle e sono state alzate le paratie. Il terreno impregnato, intorno al buco, è all'incirca di duecento metri quadrati. È stato talmente importante attivare poche decine di minuti il sistema di emergenza e vigilanza: questo ha permesso di limitare l'espansione dell'area inquinata. Assieme a Rangon e ai volontari della Protezione civile è arrivato intorno alle 22 dell'altra sera anche il sindaco Francesco Lunghi, che, oltre ad assistere alle operazioni di messa in sicurezza, ha aperto ufficialmente un Centro operativo, che si è riunito ieri mattina in municipio a Monselice. Episodi come questi non sono rari: in altre situazioni è emerse l'attività di vere e proprie organizzazioni capaci di rubare in una sola volta migliaia di litri di carburante. Il dilettantismo con cui hanno operato i malviventi dell'altra sera ha dato vita a un vero e proprio disastro ambientale. Il bilancio poteva essere anche peggiore. In quella condotta, in alternanza al gasolio, passa anche la benzina. Camilla Bottin l'area inquinata, dove scorre una canaletta [fotoservizio Zangirolami -tit_org-](#)

A Tolmezzo concluso il disinnescamento di ordigni

[Redazione]

TOLMEZZO Si è conclusa ieri mattina, in anticipo rispetto ai tempi previsti, l'operazione coordinata dalla prefettura (iniziata il 10 marzo) per il disinnescamento degli ordigni esplosivi della prima guerra mondiale rinvenuti negli scorsi mesi in vari Comuni della provincia di Udine e posti in sicurezza dalle forze dell'ordine. Si sospettava la presenza di gas tossici nel caricamento degli ordigni (in due di essi è stata effettivamente rilevata), tra i quali numerose granate. Per questo è stato necessario individuare un'area del diametro di 1600 metri per rispettare i protocolli di sicurezza. Grazie all'intervento del Centro tecnico logistico interforze (Ce.T.L.I.) Nbc di Civitavecchia e del 3 Reggimento Genio Guastatori di Udine, gli ordigni erano stati caricati su un convoglio militare che li aveva trasportati al poligono di addestramento militare di Rivoli Bianchi, a Tolmezzo, dove intanto era stata realizzata una struttura provvisoria per poter procedere con il brillamento in sicurezza. Il Comune di Tolmezzo aveva prontamente informato la popolazione sul divieto di transito nell'area delle operazioni (limitazione attiva tre ore al giorno, dal 14 al 16 marzo), senza bisogno di evacuare alcuno. Decisione, quella di usare Tolmezzo come sede dei brillamenti, che aveva scatenato il disappunto delle amministrazioni comunali di Tolmezzo e dei paesi limitrofi, oltre che della cittadinanza, sfociato lo scorso martedì nella protesta proprio a Rivoli Bianchi. Il dispositivo di sicurezza è stato coordinato dalla questura di Udine in collaborazione con vigili del fuoco di Udine, Croce Rossa Italiana - Corpo Militare di Verona, personale volontario della Protezione civile Fvg e carabinieri. In Friuli si rinvencono in media 150 ordigni residuati bellici ogni anno. -tit_org-

Fiamme dalla motosega, ustionato

L'incidente in Val Canale, un 27enne di Paularo trasferito d'urgenza a Padova

[Redazione]

L'incidente in Val Canale, un 27enne di Paularo trasferito d'urgenza a Padova PAULARO È stato ricoverato nel pomeriggio di ieri nel reparto grandi ustionati di Padova l'operaio della valle dell'Incarojo ustionatesi con la motosega. Vittima di questo insolito incidente sul lavoro, avvenuto nei boschi della Val Canale, il 27enne Steve Moro, residente a Paul aro. L'incidente si è verificato mentre assieme ad altri colleghi di una ditta boschiva friulana si trovava nei boschi per abbattere alberi. Per cause ancora da accertare, ad un certo punto la motosega che stava maneggiando ha preso fuoco (forse durante le operazioni di rifornimento). Le fiamme, improvvise e con violenza, lo hanno investito in pieno. Sebbene l'operaio indossasse la regolamentare attrezzatura e il ve stiaro anti infortunistica necessari per poter operare con la motosega, il fuoco lo ha raggiunto nella parte posteriore dei calzoni anti-taglio, causandogli serie a ampie ustioni alle gambe e alle mani. Da una prima ricostruzione la causa dell'incidente potrebbe essere collegata a una fuoriuscita della benzina dal serbatoio che, a contatto con il sottostante carburatore (rovente) ha dato inizio all'incendio che ben presto ha interessato il carburante all'interno del serbatoio, che è letteralmente esploso investendo il giovane paularino. A soccorrerlo sono stati con prontezza i suoi compagni di lavoro, che hanno allertato i soccorsi. Una volta sul posto il personale del 118 ha stabilizzato il giovane e provveduto al suo trasporto al pronto soccorso dell'ospedale civile Santa Maria della Misericordia di Udine. Dopo un primo intervento, riscontrando ustioni di terzo grado su gran parte degli arti inferiori e, in maniera minore, su mani e braccia, il personale medico ha disposto ieri mattina il trasferimento dell'uomo all'ospedale di Padova. Le sue condizioni non sono comunque tali da metterne in pericolo la vita. (g) -tit_org-

L'auto va a fuoco, garage ridotto in cenere

[Gino Grillo]

Cauto va a fuoco, garage ridotto in cenere Il rogo è scoppiato mercoledì notte nella casa del notaio Lepre, due veicoli distrutti a causa di un probabile corto circuito di Gino Grillo TOLMEZZO Prima le fiamme hanno avvolto un'auto, poi il rogo ha interessato l'intera rimessa, mandando a fuoco le altre automobili custodite nel garage. Danni ingenti quelli subiti dalla casa del notaio Romano Lepre, in via IV Novembre. L'incidente si è verificato nella tarda serata di mercoledì, quando il notaio non si trovava in casa. Per una caduta con gli sci ero in ospedale, racconta. A informarmi dell'accaduto è stata mia figlia. È stata proprio la figlia ad accorgersi, poco dopo le 23, dell'incendio. Per fortuna non si era ancora coricata. Mentre stava guardando un programma alla televisione ha avvertito un colpo secco provenire dal garage sottostante l'appartamento dove si trovava. Uscita dall'abitazione e scesa verso la rimessa ha subito scorto le fiamme e si è precipitata ad allertare i vigili del fuoco del distaccamento cárnico, che si sono precipitati sul posto con due automezzi. Le operazioni dei pompieri si sono protratte dalle 23.30 sino alle prime ore di ieri. I vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere in breve tempo la zona dove si erano sviluppate le fiamme, presumibilmente partite da una delle due automobili andate irrimediabilmente distrutte. Dopo aver domato le fiamme, i pompieri hanno bonificato la zona accertandosi che non ci fossero più focolai attivi, scongiurando così che il fuoco potesse interessare i piani superiori dell'abitazione. Oltre alle due automobili, sono stati gravemente danneggiati l'impianto elettrico, con la casa che è stata invasa da un denso fumo. Da una prima verifica non si esclude che le fiamme, spiega il notaio, siano state originate da un malfunzionamento di un'automobile, una Lancia Phedra che a seguito di un corto circuito ha scatenato l'incendio. I danni, considerato che è andato bruciato pure un fuoristrada Mitsu bishi Pajero, sono ingenti, ma non ancora determinati. L'edificio non ha comunque subito danni strutturali, per cui gli appartamenti ai piani sovrastanti il garage sono stati giudicati agibili. La famiglia del notaio, per la notte, ha comunque dovuto trasferirsi nella casa di una parente, poco distante. L'Intervento dei vigili dei fuoco di Tolmezzo -tit_org-auto va a fuoco, garage ridotto in cenere

Per San Giuseppe a Tricesimo torna la sagra

[Redazione]

Fine settimana con la sagra di San Giuseppe nel caratteristico borgo di Laipacco. una tradizione che continua a resistere grazie all'impegno dei volontari e alle signore della frazione che mettono a disposizione il radicchio coltivato nei loro campi. Nel borgo c'è una piccola chiesetta dedicata a San Giuseppe e così 25 anni fa abbiamo deciso di renderle omaggio, spiega Claudio Zanchetta, presidente del comitato organizzatore Bore Lipa. All'inizio c'era solo un piccolo chiosco, poi la manifestazione è cresciuta. Per Per San Giuseppe a Tricesimo torna la sagra raggiungere questo traguardo è stato fondamentale il contributo di tutti i residenti della frazione, della polisportiva, del gruppo alpini e la Protezione civile di Tricesimo, oltre al patrocinio del Comune e della Pro loco. piatti forti? Sicuramente "ufs durs e ledric cui ðiñ cu lls fricis (radicchio con uova sode e guanciale, ndr). Il taglio del nastro è previsto domani alle 16, alle 18.15 la santa messa solenne di San Giuseppe e la processione. Domenica via alla 28a edizione di Cross delle colline moreniche di Lipa, il pomeriggio attività per bambini. Venerdì 24 si riparte con la sfida di briscola, domenica 26 la marcialonga non competitiva, (l.i.) -tit_org-

Serate su come perdere peso

[Redazione]

TA AGMACCO Comune, associazioni e Protezione civile invitano a due serate dedicate alla salute organizzate da Andi su "Come perdere peso". Primo appuntamento oggi alle 20 nell'ex salaconsiliarea Feletto. 11 secondo incontro si terrà il 24 (ingresso libero). -tit_org-

Domani giornata dedicata all'ecologia

[Redazione]

Domani giornata dedicata all'ecologia Domani la giornata ecologica: il ritrovo (adeguatamente vestiti e con guanti da lavoro) è al la sede della Protezione civile, in via Del Campo, dalle 7.30 alle 8. La raccolta durerà fino alle 12; alle 13, al centro Caenazzo di Grions, spuntino pertutti. -tit_org- Domani giornata dedicata all ecologia

TRIVIGNANO

In arrivo nuove telecamere vicino a scuole ed edifici pubblici

[Redazione]

TRIVIGNANO In arrivo nuove telecamere vicino a scuole ed edifici pubblici i TRIVIGNANO UDINESE La richiesta di sicurezza da parte della popolazione è forte anche a Trivignano Udinese. Il Comune, per dare risposta a quest'esigenza dei cittadini, ha installato lo scorso anno un impianto di videosorveglianza con due punti fissi di ripresa, uno in piazza Municipio nel capoluogo, l'altro in piazza Giulia a Clauiano. Commenta l'assessore ai lavori pubblici, Emmanuele Burini: L'intervento, che è stato realizzato con un contributo regionale, rende possibile un controllo costante sui principali crocevia. Le immagini registrate, ad esempio, sono state utili, a settembre, alle forze dell'ordine nella ricerca dell'automobilista che aveva investito una ragazza, senza fermarsi a soccorrerla. Nel bilancio di previsione - dichiara Burini - sono state individuate le risorse per ampliare il circuito di videosorveglianza, allargandolo agli edifici più sensibili. Saranno posizionate quindi telecamere nei pressi della scuola dell'infanzia, della primaria, del magazzino comunale, della sede della protezione civile e saranno orientate in modo da riprendere, il più possibile, anche la viabilità antistante. I lavori sono già iniziati con la predisposizione degli impianti elettrici ed entro pochi mesi il sistema sarà funzionante. Per l'intervento il Comune ha stanziato circa 20.000 euro. (m.d.m.) -tit_org-

I NUMERI**Lungo il circuito 588 bancarelle La "macchina" per la sicurezza***[Redazione]*

-ÉÁ SPEZIALE 'FIERA' per eccellenza non toccherà quest'anno le due piazze principali della città. Le tradizionali bancarelle abbandonano, almeno per il 2017, due delle principali location della manifestazione. In piazza Verdi, l'assenza dei classici banchi - 588 quelli che si posizionano lungo il circuito - sarà compensata dalla presenza, sui marciapiedi di piazza Verdi, di circa 25 gazebo di varie Onius, mentre sulla parte centrale saranno ubicati due stand, rispettivamente da parte di Costa crociere, con rappresentazione di Peppa Pig I Lungo il circuito 588 bancarelle La "macchina" per la sicurezza e da parte dello Spezia Calcio. Per il resto, la disposizione delle bancarelle non subirà variazioni significative, con una novità: i banchi occuperanno anche largo Fiorillo, nell'area antistante la Capitaneria di porto. L'orario di vendita dei banchi è fissato dalle 08 alle ore 20 per oggi e per domenica, mentre domani i banchetti saranno aperti dalle 8 alle 21.30, in una sorta di trait d'union con la notte bianca. La direzione fiera e il posto di Polizia saranno nuovamente organizzati presso il centro Allende. Il Comune, per far fronte all'eccezionale afflusso di questi giorni, impegnerà tutto il personale del corpo di polizia municipale: sarà garantita la presenza nei principali attraversamenti pedonali con l'allestimento di circa dieci presidi fissi. Assieme agli agenti, collaboreranno anche gli ausiliari della sosta di Atc Mobilità&Parcheggi; i 'Nonni Civici' coadiuveranno invece la Polizia municipale agevolando il transito, impegnata anche il personale deUa protezione civile. Un suk di colori e sapori -tit_org- Lungo il circuito 588 bancarelle La macchina per la sicurezza

Festa a ritmo di hip hop, rock e punk Le piazze spezzine vanno in bianco

Gli appuntamenti per movimentare il sabato sera nel segno del patrono

[Marco Magi]

Festa a ritmo di hip hop, rock e punk Le piazze spezzine vanno in bianco Gli appuntamenti per movimentare il sabato sera nel segno del patrono -LA SPEZIA LA FIERA di San Giuseppe 2017 non sarà soltanto caratterizzata dalle quasi seicento bancarelle, fra gastronomia, ceramiche, casalinghi e abbigliamento. Domani, infatti, è in programma una spumeggiante 'Notte bianca' con musica di tutti i generi e divertimento, all'interno di un progetto che il Comune ha sviluppato nelle diverse piazze centrali spezzine. A cominciare da piazza Verdi e in tutte le vie del centro dove, dalle 17 alle 21.30, è di scena 'Mamajuana - The most crazy showtime', con una selezione ricercata di ritmi hip hop, reggaeton e bombathon, per unire le culture con un dj set particolare dei Brosky e l'animazione caratterizzata dal gorilla rosa 'Monkey Juan', ballerino di break dance amato da diverse allegre colleghe. In piazzetta del Bastione, invece dalle 21 va in onda il meglio dell'hip hop spezzina con live set dell'emergente rapper Di Al Museo Navale Il Museo Tecnico Navale sarà aperto gratuitamente domani dalle 18 alle 00.30 (visite guidate alle 19, 21 e 22) e domenica dalle 8.30 alle 19.30 (visite da 10 alle 12). Domenica libero ingresso dalla porta principale dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 Le rime di Fregoso Nel salone Sforza dell'Accademia 'Capellini' di via XX Settembre, domenica alle 18, poeta Renzo Fregoso presenterà 'Fantita', intrattenendo con le sue rime sciolte e i suoi artifici linguistici in puro dialetto spezzino, ispirati dalla passione per la città Cinque tipi di farinata, classica, pesto, cipolle, stracchino o gorgonzola, prodotta nei forni a legna, nei 3 giorni di fiera, piazza Europa, a cura del consorzio dei produttori tipici che comprende La Pia, Bugliani. Mister Molini e Capolinea Con gli aquilotti Lo Spezia calcio sarà presente alla Fiera con uno stand in piazza Verdi, operativo dalle 9 alle 19, e che domenica offrirà l'opportunità di conoscere i giocatori aquilotti. Aperto anche lo Spezia Store di via del Torrette Morin... in Trofeo Gli amanti del canottaggio e i fan delle tredici borgate, domenica alle 10.30, potranno assistere alla 15a edizione del "Trofeo Di San Giuseppe", gara remiera nel "campo" canonico del Palio del Golfo, lo specchio di mare la passeggiata Morin. In piazza 28 equipaggi sme, Axos (Andrea Molteni) col suo progetto 'Carne viva' e Jack Thè Smocker (Giacomo Giuseppe Romano) della Mácete Records. Infine, a partire dalle 17, in piazza Europa, si esibiranno band locali composte da ragazzi tra i 17 e i 21 anni. Aprirà il duo Kiwi con cover blues rock e punk, poi i The Rear tra blues e prog, Gli svendita borse Prada con rock progressivo ed elettronica, mentre all'ora di cena concluderanno i Blue Freak fra jazz e blues. Comunque è bene non dimenticare che anche i musei civici aderiranno alla 'Notte bianca': Carnee, Museo Lia, Museo del Sigillo, Palazzina delle Arti e Museo Etnografico apriranno le loro porte gratuitamente dalle 21 alle 23.30, presentando anche incontri e speciali approfondimenti. marco magi IL QUARTIER GENERALE LA DIREZIONE FIERA E IL POSTO DI POLIZIA SARANNO DISLOCATI AL CENTRO ALLENDE PER GESTIRE EVENTUALI CRITICITÀ CHI DA UNA MANO IN CAMPO, ACCANTO ALLA MUNICIPALE, ANCHE I NONNI CIVICI E I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DISPIEGAMENTO DI FORZE SUPER LAVORO ALL'ORIZZONTE PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE. ALLESTITI 110 PRESIDII FISSI PER L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE L'edizione 2016 della Notte Bianca di San Giuseppe -tit_org-

Attimi di paura a Vallegrande Il fuoco minaccia la centrale

L'incendio in una zona boschiva. Ancora ignote le cause

[Laura Provitina]

Attimi di paura a Vallegrande È fuoco minaccia la centrale L'incendio in una zona boschiva. Ancora ignote le cause -LA SPEZIA - L'INCENDIO boschivo si è sviluppato a pochi metri di distanza dal nastro trasportatore del carbone di Enel, nelle vicinanze di via delle Casermette. Si sono vissuti attimi di paura, ieri pomeriggio, per quelle fiamme che si sono sviluppate in una zona boschiva che costeggia l'ingresso del magazzino della centrale 'Eugenio Montale'. Ignota, almeno per il momento, la causa del rogo, sviluppato in una zona di difficile accesso. La centrale operativa dei vigili del fuoco ha ricevuto la telefonata di segnalazione poco dopo le 16, provvedendo a inviare sul posto autobotti e personale qualificato. La polizia municipale, invece, è intervenuta, insieme ai carabinieri, per bloccare il transito su via delle Casermette, così da consentire le operazioni di spegnimento in tutta sicurezza. Il rischio era quello che le fiamme riuscissero a lambire il nastro trasportatore per poi avvicinarsi sempre più alla centrale elettrica, ma grazie al rapido intervento dei vigili del fuoco e alla mancanza di vento, è stato possibile scongiurare il peggio, quindi un incendio di più ampie dimensioni. Nell'opera di spegnimento del rogo è stato impiegato anche un elicottero della Regione Liguria, che ha prelevato l'acqua in mare per poi aprire l'apposito sacco in prossimità della vegetazione andata a fuoco. Una corsa contro il tempo, così da non far sviluppare le fiamme in una zona altamente pericolosa. Sul posto anche il personale Enel, che ha assistito alle operazioni, che si sono protratte per qualche ora. Resta, oggi, il mistero sulla natura dell'incendio, per la quale i vigili del fuoco hanno avviato le indagini, proprio per capire se l'origine del rogo sia imputabile o meno al dolo. La zona, interessata dalle fiamme, è completamente boschiva e, almeno all'apparenza, non accessibile. Per di più, dista oltre un chilometro dalla ex polveriera di Vallegrande. Circostanza, questa, rassicurante dato che le fiamme, contenute dai pompieri, non sono riuscite a raggiungere la zona, perché prontamente circoscritte e, successivamente, spente. Laura Provitina I vigili del fuoco hanno trovato anche una bomba a mano Durante le operazioni di bonifica, i vigili del fuoco hanno trovato anche una bomba a mano della Seconda Guerra Mondiale. E' stata trovata tra l'erba in una zona non frequentata e difficilmente raggiungibile. L'ordigno è stato messo in sicurezza e presidiato dai Carabinieri. Ci penseranno poi gli artificieri dell'esercito, contattati dalla Prefettura, a farlo brillare. IL TEMPESTIVO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO NELL'OPERA DI SPEGNIMENTO DEL ROGO È STATO IMPIEGATO ANCHE UN ELICOTTERO DELLA REGIONE LIGURIA. CHE HA PRELEVATO L'ACQUA IN MARE. DA TERRA L'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri DAL CIELO L'elicottero della Regione Liguria ha prelevato l'acqua dal mare e poi l'ha versata sulla vegetazione andata a fuoco - tit_org-

CARRODANO A PAGINA u

Fiamme alte a Mattarana A fuoco un'abitazione I vicini danno rallarme = Mattarana, casa disabitata in fiamme Le famiglie vicine lanciano l'allarme*Il rapido intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il peggio*

[Laura Provitina]

CARRODANO A PAGINA 14 Fiamme alte a Mattarana A fuoco un'abitazione I vicini danno l'allarme Mattarana, casa disabitata in fiamme Le famiglie vicine lanciano l'allarme Il rapido intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il peggio - CARRODANO - LE FIAMME si sono sviluppate, ieri, poco prima dell'ora di pranzo, all'interno della cucina di un'abitazione di Mattarana e solo grazie al rapido intervento dei vigili del fuoco è stato scongiurato il peggio. L'incendio si è infatti diffuso, forse a causa di un corto circuito, in una casa di via Costa, poco fuori del centro abitato della frazione di Carrodano. All'interno dell'abitazione non era presente nessuno, visto che la stessa risulta essere una seconda casa, magari occupata qualche settimana all'anno dal proprietario. Le fiamme alte e il fumo acro non sono passati inosservati ai vicini, che, intimoriti, hanno allertato i soccorsi. Sul posto si è diretta la squadra dei vigili del fuoco che hanno provveduto sia a spegnere il rogo che a mettere in sicurezza e bonificare l'area interessata dall'incendio. DALLA CUCINA, infatti, le fiamme si sono spinte al tetto, preoccupando, non poco, i residenti della vicina abitazione, i quali fortunatamente non hanno riportato danni all'interno del loro appartamento. La cucina, dove è scaturito l'incendio, è andata completamente distrutta. I pompieri, al loro arrivo, hanno indirizzato le pompe proprio in quella stanza, così da riuscire a limitare i danni e soprattutto a scongiurare che le fiamme si propagassero sul tetto in legno: il rischio era quello che le fiamme potessero spingersi nell'abitazione adiacente, che con quella interessata dal rogo ha il tetto in comune. Durante l'intervento dei vigili del fuoco la famiglia che occupa l'abitazione vicina - 1 DANNO L'abitazione bonificata dalla squadra dei pompieri è stata dichiarata inagibile. Probabile sia stato un corto circuito partito dalla cucina la causa delle fiamme non è stata fatta uscire, giusto il tempo di consentire le operazioni in tutta sicurezza ma, una volta terminato l'intervento, il nucleo familiare è potuto rientrare nella propria casa. L'abitazione interessata dall'incendio è stata invece dichiarata inagibile: troppo importanti i danni registrati. Il proprietario della casa, al momento del fatto inoccupata, è stato contattato dal Comune di Carrodano, i cui tecnici hanno effettuato un sopralluogo per poi recepire le prescrizioni dei vigili del fuoco: il sindaco Pietro Mortola ha firmato l'ordinanza di inagibilità dell'unità immobiliare. Laura Provitina IL TETTO IN LEGNO LA PREOCCUPAZIONE DEI POMPIERI ERA CHE LE FIAMME ARRIVASSERO AD INTACCARE IL TETTO IN LEGNO INCENDIO I vigili del fuoco nella casa a Mattarana -tit_org- Fiamme alte a Mattarana A fuoco un'abitazione I vicini danno rallarme - Mattarana, casa disabitata in fiamme Le famiglie vicine lanciano allarme

Vigili fuoco: volontari crescono

Approvata la legge regionale. Mezzo milione per i nuovi mezzi. Marsico relatore

[Redazione]

Approvata la legge regionale. Mezzo milione per i nuovi mezzi. Marsico relatore MILANO - Mezzo milione di euro per acquistare nuovi mezzi e dotazioni tecniche, con l'obiettivo di migliorare le condizioni operative del personale dei distaccamenti volontari dei Vigili del fuoco della Lombardia. E ulteriori 150 mila euro destinati alla formazione. E' quanto prevede la legge di cui è stato relatore in aula a Palazzo Pirelli Luca Marsico, esponente di primo piano di Forza Italia in provincia di Várese, per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari dei Vigili del fuoco (1600 uomini dislocati in 70 caserme), approvata all'unanimità dopo essere passata al vaglio prima della Commissione Ambiente e poi della Commissione Bilancio (che aveva aumentato lo stanziamento in sede di approvazione della norma finanziaria portando da 100 a 500mila euro le risorse per l'acquisizione di mezzi). I fondi saranno assegnati attraverso specifici bandi, rivolti esclusivamente alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale costituite a supporto delle attività dei distaccamenti volontari e - su proposta del gruppo della Lega nord - anche alle associazioni di promozione sociale (Aps) che abbiano tra le loro finalità statutarie il sostegno a un distacco di volontari. Sarà la Giunta regionale a istituire un elenco e i contributi verranno aggiudicati secondo le priorità indicate su base provinciale dalla Direzione regionale dei Vigili del fuoco, previo accordo col Ministero dell'Interno e sentiti i rappresentanti regionali dei volontari. I volontari - ha commentato Luca Marsico - sono una risorsa straordinaria. Con questa legge si riconosce il valore di chi opera a tutela della cittadinanza e del territorio, senza ampliare però a dismisura la platea dei destinatari dei contributi. E ancora: E' stata approvata una legge che andrà a sostenere e valorizzare il personale volontari dei Vigili del fuoco della nostra regione siaper quanto attiene la formazione che per quanto attiene l'acquisto di strumentazioni ed attrezzature. Un risultato nonnativo che consente, alla Regione Lombardia, di dare il giusto valore ed apprezzamento per la preziosa opera dei pompieri volontari, che operano in situazioni di emergenza, o in piccole realtà, ove l'apporto del personale permanente è maggiormente difficoltoso. Grazie all'impegno della commissione bilancio si sono implementati in modo cospicuo i fondi per l'acquisto di attrezzature e potenziamento di dotazioni tecniche portandolo a mezzo milione di euro per l'anno corrente così come si sono mantenuti i fondicentocinquantamila euro per la formazione del nuovo personale volontario, si è trattato - ha concluso il presidente della commissione ambiente e protezione civile - di un grande traguardo che apre, fin da subito, nuove prospettive per il vigili del fuoco volontari della nostra regione. Il Consiglio ha anche approvato due ordini del giorno collegati al testo. Con il primo, presentato da Fabio Rolfi (Lega nord) e integrato su proposta di Laura Barzagli (Partito democratico), si chiede alla Giunta regionale che parte delle risorse vengano destinate alla formazione di volontari come istruttori, attivandosi presso il Ministero degli Interni per consentire ai vigili volontari l'accesso a questa abilitazione. Il secondo, presentato dal capogruppo della Lega nord, Massimiliano Romeo, invita la Giunta a verificare l'effettivo legame fra Onius, Aps e distaccamenti ai fine della partecipazione ai bandi e di consentire per il 2017 a Onius e Aps ancora in fase di costituzione "di accedere ai bandi, fermo restando che l'effettiva erogazione dei contributi dovrà essere subordinata alla conclusione dell' iter costituzione". L'addestramento del vigili del fuoco volontari al Comando di Várese e il consigliere regionale Luca Marsico, relatore della legge (MO.; -tit_org-

Sponde e letto puliti: ci pensano 160 volontari

[Redazione]

ESERCITAZIONE SUL FIUME MARGORABBIA Sponde e letto puliti: ci pensano 160volontari CUNARDO - Ben 160 volontari della Protezione civile della Provincia saranno impegnati domenica in un'esercitazione che si svolgerà in località Maglio, lungo il corso del fiume Margorabbia. Dalle ore 8 e per tutta la mattinata, l'attività interesserà un tratto del fiume pari a 670 metri, con l'individuazione di cinque cantieri, dove procedere alla pulizia dell'alveo e delle sponde. Tutti gli interventi sul corso d'acqua verranno effettuati applicando il protocollo previsto in questi casi e concertato tra Provincia, Regione e Comune, con il supporto del Comitato di coordinamento volontari di Várese. L'obiettivo di questa iniziativa è mantenere libero da intralci il corso d'acqua e rientra nell'attività di prevenzione della Protezione civile i cui gruppi, così, impareranno I tecniche per tenere puliti e sicuri torrenti. L'iniziativa non sarà una semplice esercitazione, bensì un intervento vero e proprio - spiega il consigliere provinciale alla Protezione civile, Davide Tamborini -. Si tratta di un'operazione che impiegherà un elevato numero di volontari provenienti da differenti gruppi del territorio, i quali utilizzeranno anche i propri mezzi e attrezzature. È anche il primo intervento in sinergia tra gruppi comunali, Ccv e Provincia di Várese e questo permetterà, nel rispetto delle funzioni di ognuno, di migliorare il coordinamento con le varie realtà. Un lavoro lungo ma che, sono convinto, con il tempo darà ottimi risultati. La nostra è una terra ricca di corsi d'acqua e fiumi, per questo auspico, in futuro, che anche altri Comuni si attivino presso il nostro settore di Protezione civile per poter organizzare questo tipo di interventi anche su altri corsi d'acqua. Già, perché, come purtroppo è noto, le bombe d'acqua e le potenziali alluvioni, soprattutto fra primavera ed estate, sono dietro l'angolo. Nicola Antonello -tit_org-

Spettacolo a scuola per i terremotati

[M.cle.]

SoJhJatG zioni di volontariato del territorio per la nobile causa di ó..y Spettacolo teatrale raccogliere fondi a sostegno prò terremotati. Appunta- delle popolazioni colpite dal mento, stasera alle 21 alla terremoto delle ore tré e scuola primaria, per "Rico- trentasei del 24 agosto scorminciamo con il sorriso".... so. musica, danza e teatro. Artisti A tale scopo sarà finalizzain solidarietà per i paesi col- to anche il ricavato dello spetpiti dal terremoto, tacólo di stasera, con ingresso Evento promosso dal Co- a offerta libera. muñe di Solbiate in collabo- M. Cle. razione con il Comitato TreTrentasei, che raggruppa le amministrazioni comunali di Albiolo, Binago, Cagno, Roderò, Solbiate e Valmorea, la protezione civile e le associa- -tit_org-

Frana di Scardina e sosta sperimentale Ne parla il consiglio

[G.cri.]

Frana di Scardina e sosta sperimentale Ne parla il consiglio Caslino d'Erba Il collegamento tra Scardina e Caslino d'Erba è ancora senza una soluzione Il parcheggio del municipio Consiglio comunale con protagonisti i più giovani mercoledì sera alle 19 nel centro polifunzionale "La Curt" con la proclamazione del sindaco e del consiglio comunale dei ragazzi. Ma non sono mancati anche temi diversi con due interrogazioni presentate dal gruppo di minoranza "Per il nostro paese tradizione e futuro". In particolare d'interesse per diversi paesi l'interrogazione che riguarda "L'emergenza frana del tratto di strada che collega Caslino d'Erba con la frazione di Scardina". Un'emergenza che dura ormai da gennaio 2010 considerando che della frana se ne parla da allora, quando ha invaso la strada, ma per ora il misto di terra e sassi è ancora presente e la via chiusa. E vero che il comune di Caslino non ha tra le sue priorità la frana tra Caslino e Scardina, come dichiarato dal presidente della Comunità montana del Triangolo Lariano al giornale, ma ci sono molti cittadini del paese che userebbero quella strada per spostarsi, ci chiediamo quindi cosa è stato fatto? ha interrogato la minoranza. Per la maggioranza il vicesindaco Marco Colombo ha riportato quelle che da tempo sono le due possibili vie per costruire una strada ai piedi della zona franata: Considerato che per motivi di sicurezza e di costi non si può riaprire la strada dov'era prima ci sono due possibilità o realizzare una via sulle sponde del Lambro oppure una a metà dei terreni sotto la frana. In questo momento c'è il problema dei costi di un eventuale intervento. La minoranza non si è dichiarata soddisfatta rimarcando la necessità, dopo sette anni, di andare nel concreto. Un'altra interrogazione del gruppo "Per il nostro paese tradizione e futuro" riguardava il parcheggio realizzato davanti al municipio in un'area verde senza cambiare la destinazione urbanistica oggi a parco; il gruppo chiedeva di intervenire oppure, meglio, di togliere le auto. La maggioranza ha rimarcato il carattere sperimentale di questi sette nuovi posti auto spiegando che grazie a questi nuovi stalli il piazzale è meno congestionato, concludendo che si potrà mutare la destinazione urbanistica con una futura variante. C. Crt Un momento dell'ultimo consiglio comunale FOTO BARTESAGHI -tit_org-

Trovato morto il giovane scomparso = Fuggito quaranta giorni fa da Padova Ritrovato nell'Adda, vicino alla diga

[Redazione]

Trovato morto il giovane scomparso ieri attorno alle 15,30 i vigili del fuoco di Merate e del Saf, il reparto speleo alpino fluviale, hanno recuperato un cadavere dal fiume Adda. Si tratta di Lorenzo Vendruscolo, 24 anni di Udine, allontanatosi da Padova all'inizio di febbraio avvistato a Rebbiate. PEREGO A PAGINA 29 Lorenzo Vendruscolo, di Udine Fuggito quaranta giorni fa da Padova Ritrovato nell'Adda, vicino alla diga Paderno. Tragico epilogo per le ricerche di Lorenzo Vendruscolo, 24 anni, Udine Le ultime tracce del telefonino a Rebbiate. Di lui si è occupato anche "Chi l'ha visto? PADERNO LORENZO PEREGO Ieri attorno alle 15,30 i vigili del fuoco di Merate e del Saf, il reparto speleo alpino fluviale, hanno recuperato un cadavere dal fiume Adda, vicino alla diga vecchia lungo l'alzaia. Si tratta di Lorenzo Vendruscolo, 24 anni di Udine, allontanatosi da Padova all'inizio di febbraio, e che era stato avvistato per l'ultima volta a Rebbiate dove era stata agganciato il suo cellulare alla cella delle antenne. Avvistato da un pescatore Circa un'ora prima era emerso dall'acqua, a livelli più bassi del solito, ed era stato notato da alcuni passanti, un pescatore che si ferma sempre vicino alla diga, ed una coppia che stava passeggiando e che per coincidenza era la stessa che lo scorso venerdì aveva avvisato forze dell'ordine e soccorritori che un uomo si era gettato dal ponte San Michele e che poi è stato ritrovato, un giovane di 35 anni di Terno d'Isola. Dopo l'avvistamento del corpo è stato avvisato il custode della diga che ha chiamato i soccorsi. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Merate e un'auto medica del 118. I soccorritori hanno lavorato per circa un'ora ed alle 15,30 hanno ripescato il cadavere, che da un primo esame risulta essere in acqua da varie settimane. Si è subito sospettato che potesse trattarsi del corpo dello studente padovano, ma la conferma è arrivata solamente nel tardo pomeriggio. Carabinieri e pompieri hanno chiuso al transito l'alzaia dell'Adda, dove si trovavano molti più visitatori del solito grazie anche alla bella giornata con temperature tiepide. La scomparsa di Lorenzo risale allo scorso 6 febbraio, era iscritto al quinto anno della facoltà di Scienze dei materiali all'Università di Padova ed abitava in un alloggio universitario. Era stata la madre a chiamare la Questura di Udine avvisando che dal giorno precedente non riusciva a contattare il figlio, i controlli a Padova non avevano dato nessun esito, anche perché il coinquilino di Lorenzo era appena arrivato nell'alloggio e non sapeva nulla. Ricerche sul Monte Robbio Dal 9 di febbraio si sono perse completamente le tracce del lo studente, come detto il suo cellulare era stato individuato agganciato alla cella di Rebbiate e proprio nelle zone rivierasche si erano concentrate le ricerche. La protezione civile di Robbiate, proprio nella giornata di domenica 12 febbraio, aveva pattugliato con moltissimi uomini tutti i versanti del Monte Robbio e i boschi che portano all'Adda. Della sua scomparsa se n'era occupata anche la trasmissione "Chi l'ha visto?", fino all'epilogo di ieri. Gli atti del recupero del corpo del giovane, scomparso da Padova il 6 febbraio scorso -tit_org- Trovato morto il giovane scomparso - Fuggito quaranta giorni fa da Padova Ritrovato nell'Adda, vicino alla diga

Scontro sulla Vallassina, due feriti

[Redazione]

Longone al Segrino - è Scontro tra una Peugeot e una Lancia Ypoco dopo le 16 sulla Vallassina poco prima dell'incrocio con via Panni, tre le persone coinvolte di cui due con ferite lievi trasportate al pronto soccorso dell'ospedale di Erba. Sul posto i vigili del fuoco e la Sos di Canzo, i carabinieri di Asso e l'automedica. I soccorsi sono stati attivati con il massimo codice d'emergenza, ma per fortuna la situazione si è rivelata meno grave del previsto. G.Cr. La scena dell'incidente sulla Vallassina FOTO BARTESAGH i -tit_org-

Laigueglia**Una giornata all`insegna dell`educazione ambientale***[Redazione]*

I BAMBINI della quinta elementare e della prima media dell'istituto comprensivo di Laigueglia e Andora su iniziativa del Comune, della protezione civile squadra antincendio boschivo, con la partecipazione del sindaco Franco Maglione e dell'amministrazione, dei militari del nuovo reparto carabinieri forestali di Zuccarello, dei carabinieri e polizia municipale di Laigueglia Una giornata all'insegna dell'educazione ambientale Laigueglia, hanno partecipato alla piantumazione di 35 cipressi lungo la collina delle "Coste di Laigueglia". Ogni albero messo a dimora è stato poi identificato con un cartellino nominativo dell'alunno della scuola di appartenenza. La giornata dell'albero fa parte delle attività di 'responsabilità sociale' che il Comune insieme ad altri enti e associazioni ha da sempre a cuore continuando a lavorare sul territorio investendo con la formazione sui giovani, cittadini di domani, sul rispetto verso l'ambiente". - tit_org- Una giornata all insegna dell educazione ambientale

Di nuovo tra Ala e Avio: vittima un imprenditore di 48 anni = Tampona il Tir e muore

[Giuliano Lott]

UN'ALTRA TRAGEDIA SULI/AUTOBRENNERC Un altro morto in autostrada Di nuovo tra Ala e Avio: vittima un imprenditore di 48 anni, Tampona il Tir e muore Vittima è imprenditore bolzanino Lorenzo Marón. Lo schianto dopo l'uscita Ala-Av di Giuliano Lott I ROVERETO E successo un'altra volta, la quarta in tre giorni, sempre sulla corsia sud dell'Autobrennero: un'auto ha tamponato un camion, e anche questa volta purtroppo si conta una vittima. Lorenzo Marón, imprenditore di Bolzano, classe 1969, stava viaggiando sulla corsia di marcia normale quando la sua Mazda Cx 5, un grosso Suv di colore bianco, è andata a disintegrarsi sul retrotreno di un Tir. Un urto devastante, che ha sbriciolato l'abitacolo della robusta auto, non dando alcuno scampo a Marón. Il decesso è stato istantaneo, e a nulla è valso il rapido intervento dei soccorsi, che si sono avvalsi anche dell'elicottero di Trentino emergenza. All'arrivo degli operatori del 118, purtroppo per Marón non c'era più nulla da fare. La strada è stata chiusa per consentire lo sgombero dei mezzi incidentati e rimuovere la salma dell'imprenditore bolzanino, incarico affidato alla ditta di pompe funebri Mantovani di Rovereto. Sul posto gli agenti della polizia stradale, reduci da un altro incidente, un piccolo scontro avvenuto poco dopo le 6.30 due chilometri prima del cantiere. In quel caso, sono stati soccorsi due feriti, trasportati al pronto soccorso di Trento. Non sono in pericolo di vita. Sono intervenuti anche i pompieri, che hanno dovuto liberare la salma di Marón, incastrata tra le lamiere, usando le pinze idrauliche. L'incidente che ha portato via la vita di Marón è avvenuto invece poco dopo le 9.15 al chilometro 181 della corsia sud, cioè tre chilometri più a nord del rovinoso incidente di mercoledì - in questo caso il guidatore, Simone Marolda, 34 anni di Lecco, sta ancora lottando in terapia intensiva: la prognosi è riserbatissima - e 4 chilometri a sud dell'incidente di lunedì, costato la vita alle sorelle Calia e Rosanna Riviera -, e pare che anche in questo caso il Tir stesse viaggiando a passo d'uomo, forse rallentato dal cantiere autostradale che si trova circa 8 chilometri più a sud. A prima vista, pare che Marón non si sia reso conto che il camion fosse pressoché fermo. Sull'asfalto non si notano evidenti segni di frenata e le condizioni dell'auto - in particolare il muso della Mazda, disintegrato, fanno capire quale debba essere stata la devastante violenza dell'urto. Il cofano del Suv di Marón si è infilato sotto il pianale del rimorchio, che ha stritolato l'automobilista uccidendolo all'istante. Marón, imprenditore bolzanino, titolare da 25 anni della ditta Systec Mima, un'azienda che si occupa di biglietterie automatizzate e registratori di cassa, era molto conosciuto a Bolzano. Ieri si era messo in strada di buon mattino per raggiungere Mantova, dove aveva un appuntamento di lavoro. Una questione che stava gestendo in prima persona tanto che i colleghi in azienda avvertiti dalla polizia stradale ignoravano l'esistenza di quel viaggio. È toccato poi agli agenti della polstrada di Bolzano, accompagnati dal servizio psicologico di supporto, comunicare la terribile notizia all'ex moglie e ai due figli. Lorenzo Marón, la vittima. destra: ' agghiacciante scena sull ' AZZ (f.Fest!) - tit_org- Di nuovo tra Ala e Avio: vittima un imprenditore di 48 anni - Tampona il Tir e muore

Cadine, nonna Teresa star con il sindaco

Il viaggio di Andreatta nella Circoscrizione del Bondone: un abbraccio alla signora, 100 anni e question time nelle scuole

[Redazione]

Cadine, nonna Teresa star con il sindaco Il viaggio di Andreatta nella Circoscrizione del Bondone: un abbraccio alla signora, 100 anni e question time nelle scuole TRENTO Giornata piena, ma interessante e tutt'altro che banale, quella trascorsa ieri dal sindaco nella Circoscrizione del Bondone. Il viaggio di Alessandro Andreatta è iniziato alla casa di riposo di Cadine, dove è stata festa grande per nonna Teresa Lunardi che, formalmente, i 100 anni li compie oggi, essendo nata il 17 marzo del 1917, ad Albaredo d'Adige. Non meno noto il marito, Pilade Merlanti, originario di Ferrara, per decenni barbiere alla caserma dei carabinieri di via Barbacovi. Non a caso alla festa, a cui era presente anche il presidente della Circoscrizione Domenico Fadanelli, c'era una folta rappresentanza dei carabinieri in congedo, di cui Teresa e il marito, deceduto nel 2007 a 91 anni, sono stati soci attivi. Felice per la festa e per il mazzo di fiori regalato dal sindaco, Teresa Lunardi oggi portava il cappello dei carabinieri in congedo. Il suo compleanno si è trasformato in un momento di allegria per tutti i novanta ospiti della Rsa diretta da Patrick Coser. E' stata una mattinata tra i banchi quella del sindaco Alessandro Andreatta, che ha iniziato la visita alla Circoscrizione del Bondone dalle elementari di Sopramonte e Cadine. Tanti i progetti presentati dai bambini, tante le domande rivolte al sindaco: in entrambe le scuole, dove Andreatta è stato accompagnato dalla dirigente dell'istituto comprensivo Trento 6 Paola Pasqualm e dal presidente della Circoscrizione Domenico Fadanelli, gli incontri si sono trasformati in un vero e proprio "question time". "Che scuola bisogna fare per diventare sindaco?", "Tu che scuole hai fatto?", "11 tuo lavoro è duro?", "Che squadra tifi?", "Hai mai visto sindaci femmine?", "Cosa ti piace e cosa non ti piace del tuo lavoro?" e via domandando. Ma la parte più entusiasmante e, per certo versi, sorprendente è stata quella dedicata ai progetti delle scuole, entrambe molto attive, vivaci e aperte al territorio. A Sopramonte, si va dal progetto accoglienza dei bambini bielorussi al gemellaggio con le scuole di Canelli, comune soccorso dai trentini in occasione dell'alluvione del 1994. E poi c'è la conoscenza delle istituzioni locali e nazionali: a questo proposito i bambini, hanno cantato un "Fratelli d'Italia" con un verso significativamente modificato ("siam pronti alla vita", non "alla morte") e donato una riproduzione da loro dipinta dell'Aquila ardente di San Vecenslao. A Cadine, i bambini hanno presentato un concerto di chitarre (I wish you were here), diretto dal maestro Michele Demozzi, un film sui "Promessi sposi" interpretato da loro in maniera tutt'altro che amatoriale, una rappresentazione teatrale dell'Odissea, il progetto robotica, il viaggio a Kempten, città gemellata. Siete bravissimi ha detto il sindaco ai bambini. Nel pomeriggio Andreatta ha incontrato l'ente gestore della scuola materna di Sopramonte. Una scuola bella e accogliente, che però in questi anni ha pesantemente risentito del calo delle nascite. Ma nella circoscrizione del Bondone ci sono realtà associative estremamente vivaci come il gruppo Oasi di Cadine, che nel 2016 ha registrato 14 mila e 500 presenze di bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni ma anche di adulti. Attivo da ben 21 anni, il centro Oasi è aperto dal lunedì al venerdì mattina e pomeriggio. -tit_org-

Vampiri del gasolio assaltano l'oleodotto

[Redazione]

Vampiri del gasolio assaltano l'oleodotto Vampiri del gasolio che pensano in grande. Sono quelli che anziché andare in giro per corti agricole a svuotare serbatoi hanno deciso di andare direttamente alla fonte di approvvigionamento. Non hanno ancora un nome ma ci sono indagini in corso dopo che i carabinieri di Monselice (Padova) sono intervenuti l'altro ieri sera a seguito della segnalazione di alcuni residenti riguardo a un forte odore di gasolio proveniente da un terreno adiacente ad un fossato. All'arrivo i militari hanno scoperto che ignoti avevano praticato un piccolo foro nel terreno e installato un rubinetto che intercettava il petrolio trasportato nell'oleodotto Porto Marghera-Mantova di proprietà di Ics Italiana Energia e Servizi spa. Poco lontano i militari hanno ritrovato anche un tubo di gomma e tre cisterne, due delle quali piene di circa mille litri di gasolio. Immediatamente sono state avviate le operazioni di bonifica ambientale con l'intervento dei vigili del fuoco, protezione civile e tecnici dell'Arpav. Difficile pensare che i vampiri del gasolio si presenteranno mai a recuperare la refurtiva, mentre è decisamente urgente l'intervento di bonifica della zona per scongiurare ulteriori danni ambientali. -tit_org- Vampiri del gasolio assaltanooleodotto

Cantiere A22, un altro morto = Senza tregua, un altro morto

[Barbara Goio]

LA TRAGEDIA Il tamponamento è legato ai lavori tra Ala e Avio: terza vittima in quattro giorni Cantiere A22, un altro morto Auto contro Tir: perde la vita Lorenzo Marón, di Bolzano Un'altra tragedia sull'Autostrada del Brennero. L'ennesimo incidente legato al cantiere tra Ala e Avio. Ieri ha perso la vita Lorenzo Marón, 47 anni, imprenditore di Bolzano: la sua auto ha tamponato un camion e l'uomo è morto sul colpo. Per 122 una incredibile striscia di sangue: in quattro giorni tre persone sono decedute e una è in fin di vita, vittime di scontri che si sono verificati a pochi chilometri di distanza tra loro. Il responsabile delle pattuglie della Polizia sull'Autobrennero, Raffaele Federici, e Walter Pardatscher, amministratore delegato di A22 frenano le polemiche: Il cantiere è segnalato al meglio, questi incidenti sono causati da errori alla guida. Oggi alle 16 a Rovereto i funerali delle sorelle Catia e Rosanna Riviera, morte lunedì, mentre restano gravissime le condizioni di Simone Marolda, il giovane di Lecco che mercoledì è finito contro un Tir e che è ricoverato al Santa Chiara. B.GOIO, M.PFAENDER ALLEPAG. 29-30-31 L'Autobrennero e la Polizia stradale: I rallentamenti sono ben segnalati, incidenti causati da errori alla guida AUTOSTRADA Senza tregua, un altro morte La vittima è un 47enne bolzanino: è deceduto sul BARBARA COIO Sembra davvero che il destino voglia accanirsi: ieri mattina alle 9.30c'è stato un altro incidente gravissimo, il terzo in quattro giorni, sempre sull'A22, e sempre nella zona del casello di AlaAvio. Un uomo di 47 anni. Lorenzo Marón, noto imprenditore di Bolzano, è morto sul colpo a causa dell'impatto estremamente violento della sua Mazda bianca contro un camion che aveva rallentato la marcia, in coda per lavori in corso. Il cantiere per la riasfaltatura della carreggiata da qualche giorno occupa infatti tre chilometri tra Ala e Avio, a partire dal chilometro 189 in direzione sud. La dinamica ricorda in maniera impressionante sia l'impatto di mercoledì, in cui è rimasto gravemente ferito il 34enne Simone Marolda di Lecco che versa ancora in condizioni disperate, che l'incidente di lunedì scorso, in cui hanno perso la vita le sorelle Rosanna e Catia Riviera. Anche in questo caso il conducente, che viaggiava in direzione sud, per cause ancora da accertare ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro il Tir in colonna. L'allarme è scattato intorno alle 9.30: immediatamente sono giunti sul posto, un tratto di autostrada che costeggia un canale appena un paio di chilometri più a sud del casello di AlaAvio, due ambulanze e l'elicottero sanitario. Nel frattempo erano state allertate le forze dell'ordine, i vigili del fuoco di Avio e i permanenti di Trento, e la polizia stradale: ma appena i sanitari sono giunti sul posto hanno dovuto arrendersi all'evidenza. Quell'impatto era stato troppo violento e purtroppo per Marón non c'era più nulla da fare. Lo scontro era stato devastante: l'auto si è praticamente disintegrata contro la parte posteriore del camion, con l'abitacolo che è andato distrutto, tanto che è stato persino difficoltoso estrarre il corpo. La tensione altissima, che accompagna ogni intervento di urgenza, ha dovuto così fare i conti con la cruda realtà dei fatti. Al personale di soccorso non è restato che ricomporre il corpo dell'uomo, l'ultimo necessario atto. Sul posto è poi giunto il magistrato che ha concesso il nulla osta per il trasferimento della salma. La vittima. Lorenzo Marón, 47 anni era uno stimato e conosciuto imprenditore che 25 anni fa con il socio Roberto Mion aveva fondato la Systec Mima, una ditta che si occupa di registratori di cassa e che fornisce tornelli per gli stadi e le fiere, come ad esempio gli eventi di Riva del Garda. Era una persona solare, generosa, un gran lavoratore, sapeva comunicare entusiasmo, ricorda il collega e amico Giampaolo Guglielmi, titolare di una ditta che da dieci anni divide gli stessi uffici della Mima. Con i tempi che corrono chi riesce a fondare un'impresa e a tenerla viva - riprende Guglielmi - è solo qualcuno da ringraziare. Lorenzo era davvero bravo, uno di quelli che si rimboccano le maniche e che si mettono in gioco tutti i giorni: la sua mancanza si farà sentire. Marón, che era nato a Palermo, amava la vita attiva: era appassionato di hockey e di calcio, e amava andare in bicicletta. Lascia due figli di 15 e 18 anni. Sulla dinamica della sua morte restano aperti molti interrogativi, ma quello che è evidente è che l'auto ha tamponato il camion quasi fermo, e che non erano evidenti segni di frenata. Anche se la velocità dell'auto non era

eccessiva, secondo i primi dati avrebbe dovuto attestarsi sui settanta chilometri all'ora, le conseguenze dell'impatto purtroppo sono state catastrofiche e non hanno lasciato scampo. E questo per due fattori: un'auto contro un camion fermo è come se andasse contro un muro; inoltre la conformazione posteriore dei Tir fa sì che l'auto scivoli sotto e prosegua la sua corsa, cosicché i due mezzi si incastrano. C'è poi da aggiungere che la maggior parte delle vetture di moderna concezione hanno dei sistemi di sicurezza, come airbag e barre di rinforzo, che risultano quasi inutili quando un'auto è coinvolta in un incidente di questo genere. Quello che colpisce, in questo caso, è la tragica concentrazione di tre incidenti gravissimi (un quarto impatto fortunatamente senza gravi conseguenze è accaduto ieri mattina nello stesso identico tratto) in soltanto quattro giorni e in un tratto di autostrada di appena una decina di chilometri, appena a sud e a nord del casello di Ala-Avio, in concomitanza con un cantiere che è stato aperto lunedì e che dovrebbe essere chiuso in settimana. Ennesimo tamponamento auto-tir ieri mattina alle 9.30, terzo morto in quattro giorni. Lo scontro causato dai rallentamenti per il cantiere di asfaltatura lungo tre km tra Ala e Avio La Mazda viaggiava a 70 all'ora quando ha tamponato il camion Dinamica simile agli altri due incidenti avvenuti sullo stesso tratto Lorenzo Marón era un imprenditore molto noto in Alto Adige -tit_org- Cantiere A22, un altro morto - Senza tregua, un altro morto

Tragedia in A22: la vittima è il bolzanino Lorenzo Marón, 47 anni = Tampona Tir in A22 e muore a 47 anni

[Giuliano Lotti]

Schianto mortale contro il Tir Tragedia in A22: la vittima è il bolzanino Lorenzo Marón. 47 anni Nuova tragedia in A22 all'altezza di Avio. Un imprenditore bolzanino di 47 anni, Lorenzo Marón, è morto dopo essersi schiantato con la sua auto contro un Tir nello stesso tratto dove l'altro giorno, con una dinamica simile, erano morte due sorelle di Rovereto. Sgomento e lacrime a Don Bosco: Lorenzo era un vero signore, dicono gli amici affranti. Tampona TirA22 e muore a 47 anni Il bolzanino Lorenzo Marón si è schiantato contro un tir all'altezza di Avio È la terza vittima in pochi giorni in quel tratto dell'Autostrada di Giuliano Lott > BOLZANO È successo un'altra volta, la quarta in tre giorni, sempre sulla corsia sud dell'Autobrennero, tra Ala ed Affi. Un'automobile, ieri mattina poco dopo le 9, ha tamponato un camion. Uno scontro violentissimo contro la coda del tir che non ha lasciato scampo al bolzanino Lorenzo Marón, imprenditore di 47 anni. La vittima stava viaggiando sulla corsia di marcia normale quando la sua Mazda Cx 5, un grosso Suv di colore bianco, è andata a disintegrarsi sul retrotreno del camion. Un urto devastante, che ha sbriciolato l'abitacolo della robusta auto. Il decesso è stato istantaneo e a nulla è valso il rapido intervento dei soccorsi che si sono avvalsi anche dell'elicottero di Trentino emergenza. All'arrivo degli operatori del 118, purtroppo per Marón non c'era più nulla da fare. La strada è stata immediatamente chiusa per consentire lo sgombero dei mezzi incidentati e rimuovere la salma dell'imprenditore bolzanino, incarico affidato alla ditta di pompe funebri Mantovani di Rovereto. Sul posto gli agenti della polizia stradale, reduci da un altro incidente, un piccolo scontro avvenuto poco dopo le 6.30 due chilometri prima del cantiere. In quel caso, sono stati soccorsi due feriti, trasportati al pronto soccorso di Trento. Non sono in pericolo di vita. I vigili del fuoco hanno dovuto liberare la salma di Marón incastrata tra le lamiere, usando le pinze idrauliche. L'incidente che ha portato via la vita dell'imprenditore, come scritto, è avvenuto invece alle 9.15 al chilometro 181 della corsia sud. Tre chilometri più a nord del rovinoso incidente di mercoledì scorso (in quel caso rimase ferito il guidatore Simone Marolda, 34 anni di Lecco, che sta ancora lottando contro la morte in terapia intensiva) e 4 chilometri a sud dell'incidente di lunedì, costato la vita alle sorelle Catia e Rosanna Riviera. Anche in questo caso, come nei precedenti, pare che il tir stesse viaggiando a passo d'uomo, forse rallentato dal cantiere autostradale che si trova circa 8 chilometri più a sud. Secondo una prima ricostruzione Marón non si sarebbe reso conto del camion ormai fermo sulla carreggiata. Sull'asfalto non si notano evidenti segni di frenata e le condizioni dell'auto (in particolare il muso della Mazda, disintegrato) fanno capire quale debba essere stata la devastante violenza dell'urto. Il cofano del Suv di Marón si è infilato sotto il pianale del rimorchio metri per lavoro. Non possiamo credere ad una disattenzione. La polizia stradale, naturalmente, non esclude neanche il malore. Questi tragici avvenimenti - interviene il dirigente del centro operativo autostradale Raffaele Federici devono farci riflettere. In qualsiasi situazione è molto importante che si presti sempre la massima attenzione alla strada. L'imprenditore bolzanino, titolare della ditta di registratori di cassa System Mima, viene descritto dagli amici come un guidatore molto attento. Non era affatto una persona che correva dei rischi - racconta uno di loro - e quello che è accaduto è davvero inspiegabile. Quando si metteva al volante era scrupoloso ed era abituato a percorrere diversi chilometri e alla guida. Purtroppo in questi giorni dobbiamo affrontare delle tragedie in un tratto dove le condizioni dell'autostrada non sono particolarmente pericolose. Il cantiere distante otto chilometri ieri mattina era segnalato con i normali dispositivi a terra e con alcuni operatori dotati di piccolo

e bandiere. Secondo Giansante Tognarelli, dirigente della polizia stradale di Trento, in tutti e tre i casi è esclusa la responsabilità di terze persone. Vale a dire che le responsabilità ricadono sui guidatori, anche se a quanto risulta nessuno di loro viaggiava a velocità proibite. Marón, in ogni caso, si era messo in strada di buon mattino. Doveva raggiungere Mantova per un appuntamento di lavoro. Una questione che stava gestendo in prima persona tanto che i

colleghi in azienda avvertiti dalla polizia stradale ignoravano l'esistenza di quel viaggio. Sono stati gli agenti della polstrada di Bolzano, comandati da Giancarlo Conte, a recarsi in via Resia per comunicare la terribile notizia all'ex moglie e ai due figli. Nel primo pomeriggio gli agenti si sono fatti accompagnare dal servizio di supporto psicologico. La notizia, poi, si è presto diffusa nel rione lasciando sgomenti i tantissimi amici e conoscenti. Ieri sera avrebbe dovuto vedersi con Giancarlo Moretto, il titolare del bar del Palaonda amico da una vita di Marón. Sapevo di questo impegno di lavoro che lo avrebbe portato lontano da Bolzano per tutto il giorno - spiega - e mi aveva promesso che ci saremmo sentiti per ieri sera. Avevo un problema con la cassa e lui, come sempre, era stato estremamente disponibile e professionale. Siamo rimasti senza parole e adesso è solo il momento del silenzio. Se ne va un uomo buono. -tit_org-
Tragedia in A22: la vittima è il bolzanino Lorenzo Maron, 47 anni - Tampona Tir in A22 e muore a 47 anni

Podini Onlus, nove borse di studio

Consegnate ad altrettanti studenti delle Superiori italiane. Tema: il volontariato

[Redazione]

Consegnate ad altrettanti studenti delle Superiori italiane. Tema: il volontariato BOLZANO Si è svolta presso la sala conferenze del Twenty la cerimonia di consegna delle borse di studio del progetto Scholarship ideato dalla Podini Foundation Onlus e condiviso dalla Sovrintendenza Scolastica. L'iniziativa, rivolta alle classi quarte degli istituti superiori in lingua italiana dell'Alto Adige ha premiato gli studenti autori dei migliori elaborati sul tema: "Le onlus: come sono e come le vorresti". Grazie alla collaborazione della Podini Foundation con diverse associazioni, i vincitori hanno potuto scegliere tra quattro progetti: una settimana in Cambogia a Phnom Penh: grazie all'associazione Il Nodo onlus, due studenti avranno la possibilità di vivere direttamente sul campo le attività di una associazione di volontariato all'estero; pellegrinaggio a Lourdes: due studenti partiranno, insieme all'associazione Malta Help.bz, al pellegrinaggio in Francia; Pasqua in montagna: due studenti parteciperanno ad un soggiorno a Romeno, in Val di Non, organizzato dalla Associazione A.I.A.S.; stage presso l'agenzia per la protezione civile: grazie a questa esperienza tre studenti potranno entrare direttamente in contatto con la straordinaria macchina della protezione civile che in Alto Adige conta 19.000 volontari. Cinque gli istituti bolzanini che hanno partecipato a questa iniziativa: il Liceo Classico "Giosuè Carducci", il Liceo Scientifico "Evangelista Torricelli", l'Istituto Superiore "Galileo Galilei", l'Istituto Superiore "Claudia de' Medici" ed il Liceo Economico Sociale Paritario "Sandro Pertini". L'assessora provinciale Martha Stocker e l'assessore comunale Sandro Repetto hanno consegnato le borse di studio. Un ringraziamento particolare è stato riservato ai membri della commissione che ha valutato gli elaborati presieduta da Vito Mastrolia (Associazione Scrittori Bolzano) e composta dal direttore dell'Alto Adige Alberto Faustini, Andrea Felis (Intendenza), Lucio Lucchin (Fondazione UPAD), Nikolaus Tribus (Lub) e da Stefano Podini (Podini Foundation Onlus). Gli studenti premiati sono: Francesco Palmisano; Andrea Perasso; Bonny Francesco Gómez; Riccardo Perini; Chiara Franchini; Miriam Mistretta; Dyrnisha Paula; Olga Pagnotta; Claudia Nibale. -tit_org-

L'Arma si addestra al passo Oclini

Prove di ricerca sepolti da valanga anche tramite Arva e droni

[Da.pa.]

SOCORSO IN MONTAGNA PArma si addestra al passo Oclini Provericerca sepolti da valanga anche tramite Arva e droni OCLINI Giornate di intenso lavoro in ambiente montano per i Carabinieri di Bolzano. Nell'ambito di una più ampia campagna di addestramento, promossa dal Comandante della Legione Carabinieri Trentino Alto Adige, generale Massimo Mennitti, i Carabinieri dell'Alto Adige hanno svolto negli scorsi giorni delle specifiche attività di aggiornamento delle tecniche di soccorso, operando con Carabinieri sciatori, soccorso alpino del CAI e motoslitte dell'Arma sul comprensorio di passo Oclini. Tra le simulazioni effettuate il recupero di uno sciatore in valanga e la sperimentazione del Drone sviluppato dall'università di Bologna nell'ambito del progetto Sherpa, guidato dal professor Marconi, che potrà aiutare i soccorritori tramite la tecnologiaArva. Tutta l'esercitazione è stata peraltro ripresa dalla trasmissione Linea Bianca della Rai, che manderà in onda nelle prossime settimane un servizio dedicato a queste attività addestrative in alta quota ed in ambiente innevato. L'esercitazione dei giorni scorsi è stata di preparazione alla più complessa attività addestrativa svoltasi ieri sul comprensorio di Obereggen.si è mutato lo scenario operativo e sono state simulate diverse operazioni di soccorso, con l'intervento anche di un elicottero del Nucleo Carabinieri di Bolzano e di unità cinofile dell'Arma per la ricerca di dispersi in valanga. L'esercitazione ha peraltro viste impegnate anche unità del Settimo Reggimento che hanno svolto un addestramento specifico in alta montagna, (da.pa) É'RIPRODUZIONE RISERVATA Esercitazione del carabinieri al passo Oclini -tit_org-Arma si addestra al passo Oclini

Un nuovo defibrillatore per il Soccorso alpino

[Fabio De Villa]

L'apparecchio è stato donato alla stazione Cnsas dalla brissinese Fonte Plose spa. Sulle piste di sci e in alta quota aiuterà pazienti in condizioni cardiache critiche di Fabio De Villa > BRESSANONE Soccorsi sempre più rapidi e più attrezzati anche in montagna grazie alle nuove tecnologie mediche portatili in dotazione ai corpi di soccorso. E di queste novità si avvantaggia adesso anche l'affiatato gruppo del Soccorso alpino Cnsas di Bressanone, che potrà intervenire in modo sempre più efficace, abbinando mezzi all'avanguardia alla competenza e alla professionalità dei suoi uomini. Con l'obiettivo di migliorare sempre di più l'intervento di soccorso sotto il profilo medico, in attesa dell'arrivo dei sanitari. Tutto questo grazie alla nuova collaborazione con l'azienda brissinese Fonte Plose spa, che supporta i nostri soccorritori con la donazione di un nuovo defibrillatore. Le possibilità di sopravvivenza, caso di crisi cardiache e di problemi circolatori, diminuiscono drasticamente con il passare dei minuti. In montagna attendere l'arrivo del medico d'urgenza può risultare fatale per il paziente. Un defibrillatore automatico esterno (acronimo Dae) può essere di grande aiuto. Va specificato che si tratta di un dispositivo in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore in maniera sicura, dal momento che è dotato di sensori per riconoscere l'arresto cardiaco dovuto ad aritmie, fibrillazione ventricolare e tachicardia ventricolare. "In montagna, con un sistema come questo nello zaino di intervento possiamo aumentare notevolmente le chance di sopravvivenza dei pazienti in condizioni cardiache critiche afferma Emanuel Cimadam, vice caposquadra del Soccorso alpino Cnsas di Bressanone. Nella stagione invernale l'apparecchio sarà a disposizione sulla Plose per l'attività di soccorso sulle piste da sci, nel restante periodo dell'anno il Dae farà parte dell'attrezzatura in dotazione stabile al mezzo fuoristrada di intervento. Siamo estremamente soddisfatti del supporto da parte della Fonte Plose spa". Un ringraziamento che arriva a nome dell'intera squadra di soccorso per questo concreto aiuto nelle situazioni di emergenza. "Stimo molto il lavoro del Cnsas, proprio per questo motivo abbiamo donato loro molto volentieri questo apparecchio di ultima generazione, il sostegno a iniziative di volontariato è una tradizione della nostra azienda", ha sottolineato Paolo Fellin, amministratore di Fonte Plose spa. Tutti i volontari che fanno parte della squadra brissinese del Cnsas sono operatori Dae certificati e possono pertanto utilizzare in tutta sicurezza la nuova apparecchiatura nelle operazioni di soccorso che la richiedono. Una dimostrazione d'uso del defibrillatore automatico esterno -tit_org-

alta pusteria

Salvato dai carabinieri un turista colpito da malore

[E.d.]

ALTA PUSTERIA ALTA PUSTERIA Uno sciatore tedesco di 56 anni è stato salvato in extremis dall'intervento dei carabinieri che svolgono il servizio di soccorso piste nell'area delle Tré Cime inAlta Pusteria. L'uomo stava sciando ieri mattina quando con tutta probabilità è stato colto da un malore e si è accasciato sulla neve. Il pronto intervento dei carabinieri, che hanno usato anche il defibrillatore, è stato decisivo per rianimarlo e salvarlo. Conl'aiuto anche del personale degli impianti, i militari dell'Arma si sono occupati del turista che è stato rianimato e poi affidato alle cure degli uomini dell'elicottero Pelikan, prontamente intervenuto e con il quale lo sciatore è stato elitrasmportato all'ospedale di Bolzano dove le sue condizioni sono apparse subito in via di miglioramento. La moglie del turista germanico ha immediatamente ringraziato i carabinieri del servizio piste ed il personale degli impianti per il rapidissimo intervento e per l'opera prestata, essenziali l'uno e l'altra per consentire di salvare il marito e per poter salutare un lieto fine, ieri, dopo l'allarme comprensibilmente sollevato dall'incidente nell'area sciistica delle Tré Cime. (e.d.) -tit_org-

Spesa bio e solidale per aiutare la Valnerina

[Redazione]

CAPPUCCINI I Cappuccini rilanciano la spesa solidale a sostegno delle aziende agricole e zootecniche della Valnerina, una delle aree fra Marche e Umbria duramente colpita dal terremoto del 2016. Nelle prime due domeniche, la vendita di prodotti bio di quelle aziende ha permesso di raccogliere quattromila euro. Ma i Cappuccini vogliono arrivare a ottomila. Ecco, allora, due altre occasioni per acquistare foraggi, miele, salumi e altre specialità prodotte in Valnerina: domenica 19 e domenica 26 marzo, sempre al convento di piazza Cimitero Maggiore 5 dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. CRONACA ILANO UWE i piafará ladiiasiiaprefente I -tit_org-

Ora l'Eni consideri la discarica di amianto

[Davide Zardo]

Ora l'Eni consideri la discarica di amianto DAVIDE ZARDO Nella ricostruzione deléé l'impianto Est Eni slurry technology), la raffineria dovrà tener conto della vicinanza della discarica di cemento-amianto della società Acta. Una risposta che ha lasciato l'amaro in bocca, quella rilasciata dal Ctr (il Comitato tecnico regionale composto da Vigili del fuoco, Inail, Asst, Ats e Arpa) nella riunione tenutasi a Milano ieri, con il sindaco di Ferrerà Erbognone, Roberto Scalabrin, e il consulente tecnico comunale Gerolamo De Agostino. L'incontro è stato voluto dall'assessore regionale all'Ambiente, Claudia Maria Terzi, che a fine gennaio aveva inviato una lettera al Comitato tecnico regionale per chiedere una verifica del parere di compatibilità sul progetto dell'Acta, vista la vicinanza all'impianto Est della raffineria di Sannazzaro de' Burgondi distrutto da un incendio il 1 dicembre 2016. Il parere del Ctr ribalta completamente la situazione - commenta da Sannazzaro Sabrina Pastrello, presidente del comitato "No discarica"-perché ci aspettavamo un giudizio sulla discarica, che stanno costruendo in mezzo a tré gasdotti, e non sulla raffineria. Il vero problema, però, è che i Vigili del fuoco sono competenti solo per aziende a rischio di incidente rilevante, come l'Eni. Di fatto, l'assessore Terzi ha mandato la palla fuori campo, rivolgendosi all'organismo sbagliato. Quello giusto, quindi, qual è? Abbiamo perso due mesi di tempo - spiega Pastrello - e solo adesso scopriamo che gli unici abilitati sono i politici e i tecnici regionali che hanno rilasciato le autorizzazioni ambientali. Il nostro comitato non conosce tutte le procedure, ma un assessore che non sa a chi si deve rivolgere ci stupisce. Mercoledì l'Acta sd di Giovanni Allevi incontrerà i rappresentanti della consulta comunale per l'ambiente di Sannazzaro per illustrare il progetto della mega-discarica di Cascina Gallona, che nel giro di una decina d'anni dovrà sotterrare 700mila tonnellate di amianto. Della consulta, da poco ricostituita dopo le elezioni della scorsa primavera, fanno parte il presidente Dario Emanuelli, il sindaco Roberto Zucca e Sabrina Pastrello per la maggioranza; Piercarlo Papetti e Margherita Piccinini per l'opposizione; Maria Cristina Bernini per Eni, Roberto Pittaluga per la rsu Eni, Paolo Boveri per Confindustria, Enrica Festari per Coldiretti, Andrea Ziglioli per la Protezione civile, Gianni Marchetti per le attività venatorie, Gaspare Amari per Legambiente. Sannazzaro d. B. L'indicazione dei tecnici dopo il rogo del 2016 -tit_org- Ora Eni consideri la discarica di amianto

A22, terzo morto in quattro giorni = A22, ancora sangue: muore un manager

La Polstrada: Eccesso di disattenzioni. Pardatscher: Il cantiere non c'entra Terzo decesso in 4 giorni. La Stradale: troppa disattenzione. Pardatscher: i cantieri non c'entrano

[Dafne Andrea Roat Rossi Tonon]

La tragedia Altro schianto ieri tra Ala e Avio. La vittima è un manager bolzanino. Nel 2016 quindici decessi A22, terzo morto quattro giorni fa. La Polstrada: Eccesso di disattenzioni. Pardatscher: Il cantiere non c'entra. Tre morti in soli quattro giorni. È allarme sicurezza sull'A22 in carreggiata sud, tra Ala e Avio. Ieri mattina si è consumata un'altra tragedia. Un imprenditore altoatesino, Lorenzo Marón, ha perso la vita nello schianto contro un tir. La Polstrada: troppe distrazioni. Pardatscher: autostrada sicura, il cantiere non c'entra. a pagina 3 Roat, Rossi Tonon. A22, ancora sangue: muore un manager. Terzo decesso in 4 giorni. La Stradale: troppa disattenzione. Pardatscher: i cantieri non c'entrano. TRENTO È accaduto di nuovo. Un'altra tragedia che fa riflettere. Quattro incidenti nello stesso tratto autostradale in soli quattro giorni, tre morti e un giovane che lotta per la vita nel reparto di rianimazione del Santa Chiara, sono davvero troppi. Un errore o forse una distrazione: potrebbero essere queste le cause principali degli scontri, denominatore comune tra tutti gli incidenti, ma lungo quel tratto dell'A22 ci sono spesso rallentamenti anche per il cantiere che si trova un po' più a valle. La tragedia L'improvviso incolonnamento di un tir potrebbe così aver tradito anche l'imprenditore altoatesino, Lorenzo Marón, 47 anni, rimasto ucciso ieri mattina nel violento schianto contro un autoarticolato che lo precedeva. È accaduto poco dopo le nove del mattino lungo la carreggiata sud dell'autostrada del Brennero, subito dopo il casello di Ala-Avio. L'uomo, che stava viaggiando verso il Veneto, a bordo della sua Mazda, ha tamponato violentemente un tir. Un schianto avvenuto, stando ai primi accertamenti da parte degli agenti della sottosezione della polizia stradale dell'A22, a circa 70 chilometri orari. Nessun segno di frenata. La Mazda si è infilata sotto il mezzo pesante, accartocciandosi. Un groviglio di lamiere contorte che si sono trasformate in una trappola mortale per Marón, presidente della Systec Mima sri, nota azienda che si occupa di sistemi di cassa e biglietteria. L'allarme, seppure immediato, non è bastato a salvare l'imprenditore. L'arrivo dei sanitari del 118 con due ambulanze, i vigili del fuoco e poi l'elicottero, è stato tempestivo. Ma, purtroppo, quando i soccorritori hanno raggiunto il luogo dell'incidente per l'uomo non c'era più nulla da fare. È morto sul colpo. I vigili del fuoco di Rovereto e Trento hanno estratto il corpo senza vita dell'uomo dall'abitacolo con le pinze idrauliche e ora si cerca di capire cosa è successo. All'interno dell'auto è stato trovato il cellulare, la polizia stradale sta cercando di ricostruire la dinamica. Ma resta la preoccupazione per la sicurezza di quel tratto autostradale. Allarme sicurezza La tragedia di ieri, sulla quale la Procura di Rovereto avvierà accertamenti, è infatti solo l'ultima di una lunga serie. Poche ore prima, alle 6.39, sei chilometri più a sud, si era verificato un altro incidente. Un furgone si è ribaltato e due persone sono rimaste ferite in modo non grave, ma il doppio incidente ha paralizzato il traffico lungo la carreggiata sud dell'A22. Mercoledì mattina in un incidente analogo alla tragedia di ieri è rimasto gravemente ferito un trentaquattrenne di Lecco, Simone Marolda, mentre lunedì hanno perso la vita, lungo la stessa striscia d'asfalto, le due sorelle roveretane Rosanna e Catia Riviera. La dinamica è più o meno la stessa, in tutti e tre i casi si tratta di tamponamenti avvenuti poco prima del cantiere, peraltro regolarmente segnalato. L'incidente di lunedì è accaduto più a nord, quindi a distanza di diversi chilometri dal cantiere allestito per il rifacimento del manto stradale. Il problema non è il cantiere, che si trova a diversi chilometri di distanza, era regolarmente segnalato sia con i segnali luminosi che manualmente, ma la disattenzione avverte il dirigente del Coa, Raffaele Federici. E lancia un appello: Bisogna fare attenzione quando si è alla guida e stare attenti a usare i cellulari, ci s

ono gli auricolari e i sistemi per evitare di tenere in mano l'apparecchio spiega il cantiere ci sono per migliorare la strada, il problema vero è la disattenzione. È della stessa idea Giansante Tognarelli, dirigente della Polstrada di Trento. La società L'amministratore delegato di Autobrennero, Walter Pardatscher, ieri ha ribadito che A22 è

l'autostrada più sicura d'Italia, come conferma il tasso d'incidentalità, e che anche su quel tratto dove si sono verificati gli ultimi gravi incidenti sono state posizionate tutte le segnaletiche necessarie nonché altre in più. Strumenti attivi fin dalle 5.30 del mattino, fanno sapere dalla società. In particolare Pardatseher spiega che sono presenti pannelli a messaggio variabile, altri luminosi, e poi ci sono sia i nostri ausiliari sia gli operai che segnalano del cantiere e delle possibili code. L'amministratore delegato di A22 sottolinea quindi che ogni cantiere viene verificato e questo in maniera particolare per cui gli incidenti che si sono verificati sono legati soprattutto alla distrazione. Se dunque qualche intervento dovesse essere immaginato, secondo Pardatseher non dovrebbe riguardare l'incremento della segnaletica presente. Volendo immaginare qualcosa che possa avere senso prosegue il manager credo si potrebbe puntare sulla sensibilizzazione degli utenti affinché prestino sempre la massima attenzione quando sono alla guida, e per fare ciò anche noi di A22 possiamo metterci in contatto con tutti i nostri stakeholder. Pur di fronte alla drammaticità del momento, dalla società ricordano che nei primi due mesi e mezzo del 2017 il numero di incidenti è inferiore del 20% rispetto allo stesso periodo del 2016 e, conclude Pardatseher, nel tratto regionale dell'autostrada il tasso è ancora inferiore rispetto a tutto il resto dell'A22. Dafne Roat Andrea Rossi Tonon Rovesciato Il furgone che ieri si è rovesciato lungo la corsia sud dell'A22. L'incidente è avvenuto poche ore prima del tragico schianto ad Ala -tit_org- A22, terzo morto in quattro giorni - A22, ancora sangue: muore un manager

Podini Foundation, borse di studio solidali

I ragazzi premiati potranno scegliere dove fare volontariato nel mondo

[Rosalba Cataneo]

Podini Foundation, borse di studio solida] I ragazzi premiati potranno scegliere dove fare volontariato nel mondo BOLZANO Per rendere più sensibile il tema del volontariato tra i giovani, la Podini Foundation Onlus ha lanciato il progetto Scholarship per avvicinare i ragazzi alle persone meno fortunate. Attraverso questa iniziativa, condivisa dalla sovrintendenza scolastica, sono state assegnate otto borse di studio agli studenti delle classi IV di cinque istituti superiori di lingua italiana della città il liceo classico Giosuè Carducci, il liceo scientifico Evangelista Torricelli, l'istituto superiore Galileo Galilei, l'istituto superiore Claudia de' Medici e il liceo economico sociale paritario Sandro Pertini che hanno partecipato al tema: Le Onlus: come sono e come le vorresti - le tue idee sulle attività di volontariato e sulle missioni delle Onlus. L'assessora provinciale Martha Stocker insieme all'assessore comunale Sandro Repetto hanno consegnato le borse di studio agli studenti/autori, i quali avranno la possibilità di scegliere un'esperienza di volontariato in Italia o all'estero grazie alla collaborazione di quattro enti no profit, quali: il Nodo, un'associazione che opera in Cambogia, i ragazzi saranno seguiti da un tutor e parteciperanno alla distribuzione di filtri per la potabilizzazione dell'acqua; Malta Help!Bz, associazione che mostrerà ai partecipanti come vengono coordinate le attività di volontariato durante il Pellegrinaggio a Lourdes; l'Aias mediante la quale gli studenti accompagneranno dei ragazzi disabili ad un soggiorno a Romeno, in Val di Non, all'insegna dell'allegria e della spensieratezza; l'agenzia per la protezione civile che metterà in contatto gli studenti con il fulcro per la gestione dei rischi in Alto Adige. L'assessora Stocker ha sottolineato che c'è tanto da fare nel volontariato e noi possiamo realizzare molto dando sostegno a chi ha bisogno ed aiutandolo a realizzare se stesso. La consegna delle borse di studio è stata coordinata da uno degli inviati del programma Tv Le iene Alessandro de Giuseppe. L'inviato quando può dedica il suo tempo libero ai bambini ricoverati nel reparto oncologico della sua città. Stefano Podini ha fatto parte dei membri della commissione che ha valutato gli elaborati degli studenti, e leggendo i loro temi ha avuto piacere nel constatare che l'iniziativa ha davvero colpito nel segno. Rendersi disponibili al volontariato in qualunque forma aiuta ad aprirsi a nuovi punti di vista è stato ribadito ieri a fare nuove conoscenze e ad avere una diversa percezione delle priorità della vita senza concentrarsi solamente sul proprio ego. Rosalba Cataneo RIPRODUZIONE RISERVATA 8 Gli studenti che hanno ricevuto le borse di studio dalla Podini Foundation: potranno scegliere quale attività di volontariato svolgere Altruismo I ragazzi premiati con le borse di studio della Podini Foundation -tit_org-

Rubano il gasolio dall'oleodotto rischiano il disastro ambientale

I ladri hanno sversato mille litri di carburante sul terreno

[Redazione]

Rubano il gasolio dall'oleodotto rischiano il disastro ambientale MONSELICE A dare l'allarme sono stati i residenti, spaventati dal forte odore di gasolio che riempiva l'aria. E così mercoledì tarda serata i carabinieri di Monselice hanno scoperto in via Vanzo quello che era iniziato come un tentativo di furto di gasolio e che si è trasformato in un grave danno ambientale. Alcuni ladri, ancora ignoti, hanno infatti praticato nei giorni scorsi un piccolo foro nella condotta dell'oleodotto Porto Marghera - Mantova, di proprietà della mantovana les Italiana Energia e Servizi spa, che passa nei pressi dello scolo consorziale Desturello più o meno a un metro di profondità e facilmente individuabile dai pozzetti in superficie. Hanno inserito un rubinetto nei condotti e lo hanno collegato, attraverso un tubo di gomma, a tre cisterne. I malviventi hanno prima riempito uno dei contenitori con circa mille litri di carburante. Avevano appena iniziato a riempire il secondo quando è successo il disastro: la pressione del gasolio, infatti, ha fatto saltare il rubinetto, provocandone la fuoriuscita nei campi. A quel punto, resisi conto di quanto avvenuto, i responsabili non hanno potuto fare altro che abbandonare sul posto le cisterne e darsi alla fuga. Dopo la segnalazione dei residenti, sul luogo sono intervenuti non solo i carabinieri, ma anche i vigili del fuoco, i responsabili dell'ufficio Ambiente del Comune di Monselice, la protezione civile di Este, i tecnici dell'Arpav per bonificare i campi circostanti dal gasolio, (a.t.c.) MestreMantova L'oleodotto nasce a Marghera Lo scavo I ladri hanno scavato I terreno e bucato le tubature per rubare il gasolio -tit_org- Rubano il gasolio dall oleodotto rischiano il disastro ambientale

Podini Foundation, borse di studio solidali

I ragazzi premiati potranno scegliere dove fare volontariato nel mondo

[Rosalba Cataneo]

Podini Foundation, borse di studio solida] I ragazzi premiati potranno scegliere dove fare volontariato nel mondo BOLZANO Per rendere più sensibile il tema del volontariato tra i giovani, la Podini Foundation Onlus ha lanciato il progetto Scholarship per avvicinare i ragazzi alle persone meno fortunate. Attraverso questa iniziativa, condivisa dalla sovrintendenza scolastica, sono state assegnate otto borse di studio agli studenti delle classi IV di cinque istituti superiori di lingua italiana della città il liceo classico Giosuè Carducci, il liceo scientifico Evangelista Torricelli, l'istituto superiore Galileo Galilei, l'istituto superiore Claudia de' Medici e il liceo economico sociale paritario Sandro Pertini che hanno partecipato al tema: Le Onlus: come sono e come le vorresti - le tue idee sulle attività di volontariato e sulle missioni delle Onlus. L'assessora provinciale Martha Stocker insieme all'assessore comunale Sandro Repetto hanno consegnato le borse di studio agli studenti/autori, i quali avranno la possibilità di scegliere un'esperienza di volontariato in Italia o all'estero grazie alla collaborazione di quattro enti no profit, quali: il Nodo, un'associazione che opera in Cambogia, i ragazzi saranno seguiti da un tutor e parteciperanno alla distribuzione di filtri per la potabilizzazione dell'acqua; Malta Help! Bz, associazione che mostrerà ai partecipanti come vengono coordinate le attività di volontariato durante il Pellegrinaggio a Lourdes; l'Aias mediante la quale gli studenti accompagneranno dei ragazzi disabili ad un soggiorno a Romeno, in Val di Non, all'insegna dell'allegria e della spensieratezza; l'agenzia per la protezione civile che metterà in contatto gli studenti con il fulcro per la gestione dei rischi in Alto Adige. L'assessora Stocker ha sottolineato che c'è tanto da fare nel volontariato e noi possiamo realizzare molto dando sostegno a chi ha bisogno ed aiutandolo a realizzare se stesso. La consegna delle borse di studio è stata coordinata da uno degli inviati del programma Tv Le iene Alessandro de Giuseppe. L'inviato quando può dedica il suo tempo libero ai bambini ricoverati nel reparto oncologico della sua città. Stefano Podini ha fatto parte dei membri della commissione che ha valutato gli elaborati degli studenti, e leggendo i loro temi ha avuto piacere nel constatare che l'iniziativa ha davvero colpito nel segno. Rendersi disponibili al volontariato in qualunque forma aiuta ad aprirsi a nuovi punti di vista è stato ribadito ieri a fare nuove conoscenze e ad avere una diversa percezione delle priorità della vita senza concentrarsi solamente sul proprio ego. Rosalba Cataneo RIPRODUZIONE RISERVATA 8 Gli studenti che hanno ricevuto le borse di studio dalla Podini Foundation: potranno scegliere quale attività di volontariato svolgere Altruismo I ragazzi premiati con le borse di studio della Podini Foundation -tit_org-

Boscagin, basta una maglia per far felici i bambini malati

[Redazione]

(IL CAPITANO IN PEDRIATRIA A NEGRAR PBðýá é BAMBIN! iøø Un dono della famiglia Quintarelli dopo l'asta di beneficenza che si è svolta a Villa Mosconi per la "vetrina dell'Amarone" a villa cne si e svolta a í L'ospedale Sacro Cuore Don Calabria ha avuto un visita speciale: quella del capitano della Tezenis Scaligera Basket, Giorgio Âiscagin che ha consegnato al reparto di Pediatria dell'ospedale Sacro Cuore Don Calabria la maglia con gli autografi dei giocatori, dono della famiglia Quintarelli, storica produttrice dell'Amarone. Il capitano l'ha affidata ad Andrea in rappresentanza di tutti i piccoli ospiti presenti al quarto piano del "Sacro Cuore", diretto dal dottor Antonio Deganelb. La consegna della maglia è l'ultimo anello di una catena di generosità. Infatti la famiglia Quintarelli l'ha avuta in premio per aver staccato l'assegno più alto all'asta di beneficenza che si è svolta sabato scorso a Villa Mosconi Bertani in occasione della seconda edizione della 'Vetrina Amarone'. Grazie alla manifestazione, promossa dal Comune di Negrar e dalla Pro Loco Salgari, sono stati raccolti oltre Smila euro che andranno a finanziare alcuni progetti a Cittareale, a pochi chilometri daAmatrice, colpita duramente dal terremoto. Alla Famiglia Quintarelli e air'ambasdatore" Giorgio Boscagin un grazie di cuore da parte di tutto l'ospedale e dai piccoli ospiti del reparto di Pediatria. Boscagin consegna la maglietta -tit_org-

Mentre rubano gasolio inquinano il canale: danni per un milione

[Camilla Bovo]

Mentre rubano gasolio inquinano il canale: danni per un milione MONSELICE - Emergenza ambientale a Monselice, dopo un tentato furto di gasolio conclusosi con la rottura delle tubature dell'oleodotto Porto Marghera-Mantova e il riversamento di un'ingente quantità di idrocarburi nel suolo e in un canale. E' successo mercoledì sera, in un terreno privato di via Vanzo, nella frazione di San Cosma. Attorno alle 21 alcuni residenti hanno segnalato ai vigili del fuoco il forte odore di gasolio proveniente dal canale Desturo. Subito sono scattati i controlli e le operazioni di bonifica, che hanno impegnato Comune, Arpav, Provincia, Consorzio di Bonifica, ditta proprietaria dell'oleodotto e quella incaricata della sua manutenzione, carabinieri e protezione civile. Sul terreno i carabinieri hanno rinvenuto un tubo in gomma con tanto di rubinetto deviatore e tre taniche, due delle quali riempite di gasolio per circa mille litri ciascuna e una vuota. Dopo la rottura di una condotta, probabilmente dovuta a una pressione troppo elevata, i ladri se la sono infatti svignata a mani vuote. Il gasolio ha nel frattempo impregnato tutto il terreno e ha raggiunto le acque del canale. Le complesse operazioni di bonifica dureranno diversi giorni e costeranno oltre un milione di euro, a carico della ditta proprietaria dell'oleodotto. Camilla Bovo -tit_org-

CORDENONS**Il Comune ha finito le scorte d'acqua Famiglia a secco***[M.a.]*

CORDENONS Il Comune ha finito le scorte d'acqua Famiglia a secco CORDENONS - (m.a.) Le scorte d'acqua garantite in emergenza dal Comune stanno per terminare, non c'è alcuna perturbazione arrivo, non sono stati fatti i lavori di adeguamento del pozzo artesiano rimasto a secco ed è impossibile l'allacciamento all'acquedotto gestito da Sistema Ambiente. Così la famiglia che a fine febbraio aveva chiesto aiuto dopo essere rimasta senz'acqua in casa rischia ora di rivivere lo stesso problema, e stavolta senza più aiuti. Le competenze del Comune, infatti, stanno per esaurirsi. Una volta terminata la scorta garantita anche dalla Protezione Civile si potrà concedere una proroga al provvedimento d'emergenza, ma sarà di fatto l'ultima, dopodiché nessuna istituzione provvederà a fornire l'acqua alla famiglia in questione, composta da una donna di 93 anni e dal figlio di 70, La Prefettura, a fine febbraio, aveva infatti già risposto negativamente al Comune di Cordenons, che aveva interpellato l'organo periferico del Governo al fine di trovare una soluzione all'emergenza. Nel frattempo l'amministrazione aveva consigliato alla famiglia colpita dal disagio di effettuare dei lavori finalizzati al miglioramento dell'efficienza del pozzo artesiano rimasto a secco. Al consiglio, però, non sono seguiti i fatti e ora si spera soltanto nell'arrivo della pioggia, l'unica soluzione in grado di riportare l'acqua nell'abitazione di via Taiedo. L'emergenza legata alle falde prosciugate potrebbe peggiorare nelle prossime settimane, toccando anche altri residenti. riproduzione riservata -tit_org- Il Comune ha finito le scorte acqua Famiglia a secco

Intervista a Maria Rosaria Pavanello - Ho detto no ai grandi centri commerciali E preparo una lista civica di miranesi "doc"

p

[Redazione]

Ho detto no ai grandi centri commerciali E preparo una lista civica di miranesi "doc" Inps è andato a Dolo solo perché aveva la sede gratis. Ma la legge lo vieta Sindaca Pavanello, qualcuno le rimprovera di non aver fatto scelte decise sulla pedonalizzazione. Se non arrivano i fondi per la circuitazione di Mirano non possiamo chiudere la piazza: una piazza completamente pedonale non è sostenibile, aumenterebbe il traffico nelle strade vicine. È anche un problema di smog. Anche l'Unione dei Comuni non piace a tutti. Quello è un disegno europeo, che ci sovrasta, e si chiama razionalizzazione delle spese: abbiamo già avuto risparmi importanti, e poi sono arrivati 600mila euro di contributi. Non solo: nei servizi condivisi, che sono polizia locale e protezione civile, potremo assumere aggirando il blocco del turnover. Il Summer Festival aspira a crescere, e la punzecchia. Lei sa che l'organizzatore potrebbe candidarsi? Tra l'altro c'è incompatibilità perché la sua società ha rapporti con il Comune.... Sì, ma alle critiche come replica? La polemica l'hanno fatta loro, noi li abbiamo sempre supportati. Ho solo chiesto di non fare un mese intero di concerti perché io rappresento tutti i cittadini e qui ci sono di mezzo due esposti dei residenti.... Le brucia di aver perso la sede Inps? No, perché lo sportello di Mirano è molto frequentato. Mi dispiace però che un ente pubblico come l'Inps non abbia ascoltato la richiesta di 7 Comuni: Dolo è stata scelta per meri motivi economici, perché dava la sede gratis. Ma a me risulta che sia vietato.... Confcommercio chiedeva tasse più basse per i piccoli negozi, voi avete detto di no. Perché per legge non possiamo differenziarle. Ma abbiamo introdotto molti incentivi. E non abbiamo autorizzato ne grandi ne medi centri commerciali. Intanto lei rischia di perdere l'alleato Udc. Perché? Non lo do per scontato, e saranno loro casomai a doverlo spiegare. Io intanto allargherò la coalizione con una lista civica trasversale di persone che amano la città: si chiamerà "Noi per Mirano". (f.ant) -tit_org- Intervista a Maria Rosaria Pavanello - Ho detto no ai grandi centri commerciali E preparo una lista civica di miranesi doc

Infarto dopo lo schianto = Schianto contro l'albero: muore 63enne

[Marco Corazza]

Infarto dopo lo schianto L'auto di Caorle va contro un platano a Lugugnana. Soccorso, muore ospedale Valter Gusso, 63 anni, di Caorle è morto ieri mattina all'ospedale di Latisana dopo essersi schiantato con la sua auto contro un platano a Lugugnana di Portogruaro. Il pensionato, sofferente di cuore, è deceduto per infarto dopo essere stato estratto cosciente dalla Stilo incidentata. _____ Corazza a pagina XXV Schianto contro l'albero: muore 63enne

L'uomo, malato di cuore, è rimasto incastrato nell'auto: una volta liberato è stato colto da infarto. Si schianta contro un albero costeggia la "Jesolana", a Lugugnana di Portogruaro, si salva, ma poco dopo viene colto da un infarto e muore in ospedale. Ieri, al Pronto soccorso di Latisana, è deceduto Valter Gusso, 63 anni, di Caorle. Era da poco passato mezzogiorno quando Gusso, alla guida della sua Fiat "Stilo" stava percorrendo la sm 42 verso San Michele al Tagliamento. Giunto a un chilometro da Lugugnana, ha perso il controllo dell'auto che è schizzata a destra andando a cozzare contro un platano. Nel botto la Fiat è finita nella scarpata laterale, profonda un paio di metri. Alcuni automobilisti si sono fermati e hanno dato l'allarme al 118. Sul posto sono accorsi i sanitari, i vigili del fuoco di Portogruaro e i carabinieri di Villanova di Fossalta. Al loro arrivo non è stato facile assistere Gusso, che, molto robusto, era rimasto incastrato nell'abitacolo; in più, come detto, il mezzo era scivolato nella scarpata.

Marco Corazza. Con l'ausilio del carro Aci, i soccorritori hanno riportato la "Stilo" in carreggiata e i pompieri, agendo con le pinze oleodinamiche, hanno finalmente liberato il malcapitato. Provato ma cosciente, Valter Gusso ha dialogato con i soccorritori ai quali ha fornito le sue generalità. Salito in ambulanza, il quadro clinico è precipitato. L'uomo, sofferente di cuore, è andato in arresto cardiaco. Il personale del Suem ha cercato disperatamente di stabilizzarlo. Quindi è stato deciso di trasferirlo nell'ospedale più vicino; a quando sono arrivati a Latisana, purtroppo, il Gusso si è spento. Tutto è ora al vaglio dei carabinieri che hanno informato il Pm, che ha comunque dato il nulla osta per la sepoltura. Valter, celibe, pensionato da pochi mesi, viveva con l'anziana madre al secondo piano di una palazzina di via del Capricorno, a Caorle; al primo livello vive la sorella con il cognato, idraulico di professione con il quale Gusso aveva più volte lavorato. Dopo aver fatto il mastro in alcune strutture ricettive di Caorle, il 63enne, prima della pensione, aveva operato per un periodo in un villaggio di Falconera.

riproduzione riservata PORTOGRUARO Valter Gusso, di Caorle, è deceduto dopo un'ora all'ospedale di Latisana TRAGEDIA Valter Gusso e l'albero contro cui si è schiantato con la sua auto, lungo la "Jesolana", a Lugugnana. -tit_org- Infarto dopo lo schianto - Schianto contro l'albero: muore 63enne

Pompieri in azione

[Redazione]

POMPIERI IN AZIONE Zona Loreto va a fuoco un'officina Un incendio nel primo pomeriggio di ieri, in via Giacosa, ha danneggiato un'officina. Alle 14.45 un furgone ha preso fuoco e le fiamme hanno coinvolto l'edificio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con quattro mezzi, che hanno domato le fiamme. Nessuno è rimasto coinvolto -tit_org-

OGGIONO

Incidente sulla A22 Resta gravissimo

[Redazione]

OGGIONO -OGGfONO- RIMANGONO GRAVISSIME le condizioni dell'oggionese rimasto coinvolto in un incidente sull'autostrada del Brennero in Trentino-Alto Adige nel primo pomeriggio di mercoledì. L'uomo, un 34enne che risiede a Oggiono nella zona della caserma dei carabinieri, si trovava lontano da casa per motivi di lavoro quando la sua automobile, una Mercedes classestation wagon si è trovata incastrata sotto il rimorchio dell'autotreno che la precedeva, poco dopo aver passato il casello di Ala Avio, mentre viaggiavadiresione di Verona. Mentre gli inquirenti stanno ancora cercando di capire cosa sia realmente accaduto per innescare il tamponamento, l'oggionese si trova in prognosi riservata nel reparto di rianimazione all'ospedale Santa Chiara di Trento, dove sta lottando tra la vita e la morte. Con lui ci sono i genitori, entrambi residenti nella cittadina brianzola, chiamati immediatamente dai carabinieri pochi minuti dopo l'incidente, e partiti dunque alla volta del Trentino per sostenere il figlio in un momento decisamente delicato. L'IMPATTO VIOLENTISSIMO era avve nuto poco prima delle 13.30, ed era stato proprio il lecchese ad avere la peggio nel tamponamento con il mezzo pesante. Sul posto erano giunti immediatamente i soccorsi e un elicottero aveva trasportato l'uomo in ospedale. I volontari sul posto avevano infatti capito subito la gravita della situazione del 34enne, medicandolo assicurandolo nel minore tempo possibile alle cure del Pronto soccorso trentino. L'episodio aveva causato grossi disagi anche alla circolazione, rimasta bloccata per tutto il tempo delle operazioni di soccorso. Intanto è allarme sicurezza sull'autostrada del Brennero. Negli ultimi quattro giorni si sono verificati altrettanti incidenti che, finora, hanno causato tré vittime. -tit_org-

Giuseppe Caputo guiderà la Protezione civile

[Redazione]

Seveso CAMBIO ai vertici della Protezione civile, il nuovo coordinatore è Giuseppe Caputo al posto di Claudio Tanzi. Attualmente i volontari sono 21 e il sodalizio è pronto a prepararsi per le iniziative relative al progetto "Il fiume chiama", dal 7 all'8 aprile. Il sindaco Paolo Butti conferma: Abbiamo sempre investito nella Protezione civile. Vorremmo riavere la colonna mobile come lo scorso anno. -tit_org-

L'ex area Gulf e il Ligaligò in consiglio provinciale

[Carla Parisi]

CODOGNO UNA SOCIETÀ TURCA INTERESSATA A INSEDIARSI L'ex area Gulf e il Ligaligò in consiglio provinciale - CODOGNO - LA BASSA Lodigiana è stata protagonista della riunione consiliare della Provincia di Lodi di ieri. All'ordine del giorno infatti c'erano due interrogazioni proposte dalla Lega Nord: la prima riguardava il Ligaligò, la motonave inserita in un progetto di valorizzazione della navigazione fluviale sul Po della quale dal 2014 non si avevano più notizie, la seconda invece l'interessamento dell'area ex Gulf da parte di una cartiera turca. Il presidente Mauro Soldati, dopo le considerazioni iniziali tra le quali la notizia del rinvio a giudizio delle dodici persone della ditta Cre arrestate per illeciti nello spargimento di fanghi, ha subito esposto quanto conosce sulla situazione del Ligaligò: L'imbarcazione, pochi mesi dopo l'insediamento, avvenuto nell'ottobre 2014, è rimasta danneggiata a causa di un'alluvione ed è stata portata a ricovero a Cremona, senza possibilità di essere riparata. La motonave è stata messa in vendita dalla società nautica San Michele, l'associazione privata che con la Provincia e Comuni del Po aveva finanziato l'acqui- LA L'azienda che vorrebbe stabilirsi nell'ex area industriale creerebbe cinquecento posti di lavoro sto della barca, a Navigazione Interna Sri Cremona. Alle repliche dei consiglieri Bossi, Bottoni e Sansotera ha ribadito: La mancanza di responsabilità della Provincia: era un accordo siglato dai Comuni interessati. La società turca invece: E un'azienda con 27 sedi in Turchia e 9 all'estero, che porterebbe alla creazione di 500 posti di favore - ha spiegato Soldati - e c'è un protocollo di intesa con A2A per lo smaltimento degli scarti. I firmatari dell'interrogazione hanno accettato le motivazioni ma hanno invitato A sentire il parere di altri comuni oltre a Bertonico e accelerare i tempi di trattativa, dati i rapporti internazionali tra Turchia e Uè. Carla Parisi Il battello del Po Danneggiata, la motonave è stata messa in vendita dalla società nautica San Michele a Navigazione interna srl **PASSATO** Un'immagine della motonave Ligaligò quando era in attività e portava i turisti in crociera lungo il Grande Fiume (Gazzola) -tit_org-ex area Gulf e il Ligaligò in consiglio provinciale

Giornata ecologica A Mariano e Corona coinvolte le scuole

[Redazione]

Giornata ecologica A Mariano e Corona coinvolte le scuole Rispettare la natura e Coinvolti anche gli studenti mantenere pulito il territorio, della scuola media che, Con questi obiettivi assieme ai volontari della l'amministrazione comunale Protezione civile, in mattinata di Mariano organizzerà saranno impegnati nella domani una giornata ecologica pulizia dell'area scolastica e nelle strade di campagna di della zona ricreativa, (m.s.) Mariano e Corona. Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti alle 13.30 nella palestra comunale, dove saranno organizzate le squadre che interverranno sul territorio. Alle 16 pausa con merenda, conclusione prevista alle 17.30. -tit_org-

Immigrati stipati, blitz della polizia

In 21 in tre alloggi di viale Martelli. Sequestrate tre bombole a Gpl, una collegata alla stufa con tubi scaduti

[Redazione]

Immigrati stipati, blitz della polizia; In 21 in tre alloggi di viale Martelli. Sequestrate tre bombole a Gpl, una collegata alla stufa con tubi scadi Blitz della polizia di Stato, ieri mattina, in una palazzina in viale Martelli, a Borgomeduna. All'interno di tre appartamenti al secondo piano erano stipati 21 cittadini pakistani, richiedenti protezione internazionale. Evidentemente ospitati dai locatari degli alloggi, ma all'insaputa dei proprietari dei locali, tutti di nazionalità italiana. Sono scattati così i controlli, di concerto con la polizia locale, sull'agibilità degli alloggi e sulla regolarità della permanenza. Gli inquilini in esubero erano in subaffitto? Oppure erano ospitati gratuitamente dai connazionali? Risposte che arriveranno nelle prossime ore, quando il quadro sarà completo agli occhi degli inquirenti. I cani antidroga hanno fiutato poi una modica quantità di hashish, destinata al consumo personale. Sono in corso le verifiche per capire chi ne facesse uso. Sul posto sono stati chiamati i vigili del fuoco. In base alle normative vigenti in casa non si possono tenere più di due bombole a gpl e devono essere allacciate alle utenze con impianti a regola d'arte. Non si possono tenere le bombole di scorta. Negli alloggi in viale Martelli, invece, sono state trovate tre bombole. Una era stata collegata a una stufa con tubi scaduti, una seconda era in cucina e la terza in camera da letto. Non va sottovalutato il problema della data di scadenza: è stampata sui tubi, quando scadono, vanno sostituiti, perché, altrimenti, come spiegano i pompieri, diventano pericolosi. Le bombole sono state portate via mentre gli agenti della polizia locale hanno proseguito gli accertamenti sulle condizioni igienico-sanitarie e di agibilità dei locali. Il blitz si inserisce nel contesto dei controlli con le pattuglie del Reparto prevenzione crimine veneto di Padova. Per tre giorni di fila, da martedì a ieri, gli uomini della Squadra volante e i colleghi padovani sono stati impegnati in servizi speciali di vigilanza per contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti, l'immigrazione clandestina e i reati contro il patrimonio, per prevenire, in particolare, i furti abitazione e ai danni delle attività commerciali. I servizi, coordinati dai dirigenti della Squadra mobile e dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, sono stati effettuati nel capoluogo ed in vari comuni della provincia (Aviano, Sacile, Fontanafredda, Porcia, Roveredo in Piano, Cordenons e Fiume Veneto, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Morsano al Tagliamento). Nell'arco delle tre giornate sono stati controllati 125 veicoli, 201 persone e 3 pubblici esercizi, (i.p.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

pravisdomini

AGGIORNATO Domenica giornata ecologica Il municipio invita ad aderire

[A.s.]

PRAVISDOMINI Domenica giornata ecologica Il municipio invita ad aderire I PRAVISDOMINI Giornata ecologica numero 14, a Pravisdomini: domenica, con ritrovo alle 8 agli impianti sportivi comunali, l'appuntamento per la pulizia del territorio dai rifiuti abbandonati dagli incivili e dalla sporcizia in genere. Si cercherà di coprire tutto il territorio comunale - dice il vicesindaco Angelo Vincenzi -, individuando i rifiuti lungo le strade principali e nelle aree in prossimità, in particolare nei corsi d'acqua. In passato non sono mancate segnalazioni di sacelli colmi di rifiuti misti o materiali specifici abbandonati, in particolare nella fascia di confine tra Pravisdomini e Azzano Decimo. In base a quanto vedo sul territorio, non ci sono un'emergenza o aree che più di altre si presentano come critiche, da questo punto di vista - continua Vincenzi-. Il quadro, comunque, sarà più chiaro dopo la giornata ecologica. L'iniziativa è promossa dall'Associazione cacciatori col patrocinio del municipio, in collaborazione con le prò loco di Pravisdomini e Frattina, il gruppo Alpini di Barco e il gruppo protezione civile. Parteciperà la scuola media. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare. Al termine della manifestazione, ai partecipanti sarà offerto il pranzo. (a.s.) -tit_org-

SEQUALS**Domani la giornata ecologica Coinvolta la protezione civile***[Redazione]*

SEQUALS SEQUALS Rispettare la natura e mantenere pulito il territorio. Con questi obiettivi l'amministrazione di Sequais in sinergia col gruppo comunale di protezione civile e le associazioni ripropone domani, dopo il rinvio causa maltempo di un paio di settimane, la "Giornata ecologica". Si tratta di un momento di sensibilizzazione ambientale che interesserà l'intero territorio comunale. I volontari si ritroveranno alle 9, al centro Cumignan di Solimbergo: nel pomeriggio, alle 14, in piazza del municipio a Sequais evia Dell'artigianato a Lestans (sede della protezione civile). L'obiettivo è duplice: recuperare i rifiuti che continuano a essere abbandonati nelle aree meno trafficate - recente il ritrovamento di due batterie appartenenti a mezzi pesanti a San Zenone - e sensibilizzare la popolazione nei confronti della tutela dell'ambiente. Ai cittadini, oltre che tanta buona volontà, non è richiesto altro che di munirsi di una pettorina catarifrangente e di guanti. È un momento importante per rinsaldare il proprio ruolo e testimoniare una cittadinanza attiva spiega l'assessore comunale alla protezione civile e vicesindaco Matteo Moretto. Gli amministratori sequalsesi saranno domani in prima linea, a dare il buon esempio, (g.z.) -tit_org-

Piano per i lavori pubblici Opere per quasi 2 milioni

[Giulia Sacchi]

Maniago: progetti varati dalla giunta Carli, il più importante quello alla casa di riposo Investimenti notevoli anche per la riqualificazione della viabilità e illuminazione di Giulia Sacchi I MANIAGO Lavori pubblici per un milione 648 mila euro, quest'anno a Maniago: l'esecutivo Carli ha dato il via libera al piano triennale e all'elenco 2017. Tra gli interventi più importanti, quelli relativi alla casa per anziani: con specifici contributi, si è deciso di effettuare lavori di efficientamento energetico per un milione di euro. 100 mila saranno investiti nel 2017, 900 mila nel 2018. L'obiettivo è migliorare il comfort dell'utenza, riducendo i costi di gestione. Si procederà anche all'adeguamento dell'ala nord della struttura con 30 mila euro. Spazio poi ai lavori di asfaltatura ed eliminazione delle barriere architettoniche per 80 mila euro. Dopo plurimi interventi con cui si sono risolte diverse criticità, con questi nuovi lavori si prevede di affrontare i restanti punti critici, di concerto con le sollecitazioni e indicazioni delle associazioni di volontariato, in un'ottica di progettazione partecipata e condivisa, fa sapere il sindaco. Non mancano opere per 180 mila euro sul Favri, che diventerà centro di aggregazione giovanile. Quindi, gli investimenti sulle strutture sportive: 160 mila euro per l'adeguamento dell'impianto di Maniagolibero. L'ex spogliatoio sarà demolito e verrà realizzata una struttura polivalente. L'intervento, inizialmente previsto per il 2016, è slittato al 2017 secondo le indicazioni della Asd Maniagolibero, precisa il sindaco. Si procederà pure con la manutenzione straordinaria dello stadio Bertoli e strutture esterne del tennis club e arcieri (90 mila euro), con la creazione di un collegamento per accedere in sicurezza all'area polifunzionale di Fratta dal sottostante campo sportivo (30 mila) e di un impianto di illuminazione e videosorveglianza nel centro polisportivo (50 mila). Ben 620 mila euro saranno investiti per riqualificazione e messa in sicurezza del traffico ciclopeditone in ingresso alla città, lungo la strada 464, e per messa in relazione della ciclabile col centro. Sono stati contemplati anche ristrutturazione della canonica di San Mauro per 50 mila euro, manutenzione dei centri polifunzionali per 100 mila, interventi nelle scuole per ottenere i certificati di prevenzione incendi, per 100 mila, e rifacimento della copertura della sede della Protezione civile per 18 mila. 40 mila euro saranno impiegati per la riqualificazione della rete di illuminazione pubblica nell'ottica del risparmio energetico. Si prevede di completare gli interventi avviati nel primo lotto, estendendoli anche a parte dell'abitato di Campagna, inizialmente escluso - conclude il sindaco -. Al termine di un approfondimento di analisi, possibile solamente durante il primo lotto, si è ritenuto possibile e opportuno intervenire nella frazione. -tit_org-

Dalla Protezione Civile

[Redazione]

NESSUNA ALLERTA (Dati meteo ARPA Piemonte) VERDE. Assenza o bassa probabilità a livello locale di fenomeni significativi prevedibili. GIALLA. Occasionale pericolo: fenomeni ed effetti locali. ARANCIONE, Pericolo; fenomeni ed effetti diffusi. I ROSSA. Grave pericolo: fenomeni ed effetti ingenti ed estesi. -tit_org-

Si schianta contro un platano = Centra un platano e muore in ospedale

Incidente sulla Jesolana, 63enne di Caorle muore al Pronto soccorso Portogruaro. Inutile corsa al Pronto soccorso di Latisana per un 63enne di Caorle dopo lo schianto lungo la Jesolana

[Alessio Conforti]

Si schianta contro un platano Incidente sulla Jesolana, 63enne di Caorle muore al Pronto soccorso Incidente sulla Jesolana ieri, verso le 12.30, vicino a Portogruaro. Un 63enne di Caorle è finito con l'auto contro un platano. L'uomo è morto poco dopo al Pronto soccorso dell'ospedale di Latisana. CONFORTI A PAGINA37 Centra un platano e muoreospedale Portogruaro. Inutile corsa al Pronto soccorso di Latisana per un 63enne di Caorte dopo lo schianto lungo la Jesolana Perde il controllo dell'auto, finendo contro ad un platano e terminando la corsa sul fossato che costeggia la carreggiata. Tragico incidente ieri attorno alle 12.30 lungo la strada provinciale 42 Jesolana, in via Fausta, nel tratto che da Sindacale conduce a Lugugnana, teatro di una fuoriuscita autonoma che ha coinvolto il 63enne Valter Gusso, residente a Caorle, in via del Capricorno. Per cause al vaglio dei carabinieri della stazione di Villanova l'uomo, al volante di una Fiat Stilo, è uscito di strada impattando contro il pesante arbusto e concludendo la marcia sul fosso adiacente alla carreggiata. Immediata la richiesta dei soccorsi da parte degli automobilisti di passaggio. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Portogruaro, che si sono di Alessio ConfortiPORT06RUARO occupati di estrarre il ferito, di corporatura robusta, dal veicolo finito nel fosso. I pompieri, eseguita l'operazione, hanno affidato l'uomo alle cure tempestive del suem 118 giunto dall'ospedale San Tommaso dei Battuti di Portogruaro, In prima istanza sembra che il 63enne fosse cosciente, salvo poi perdere improvvisamente i sensi in preda ad un malore improvviso. L'uomo, che soffriva di alcune patologie, è stato stabilizzato e caricato in ambulanza diretta a sirene spiegate verso l'ospedale di Latisana, nel vicino Friuli Venezia Giulia. Una volta giunto al pronto soccorso udinese Valter Gusso è spirato, nonostante tutti i tentativi messi in atto da parte dei medici per cercare di salvargli la vita. Al lavoro per i rilievi di legge dell'incidente i carabinieri della stazione di Villanova di Fossalta di Portogrua ro, che trasmetteranno tutta la documentazione alla competente Procura di Pordenone, che potrebbe disporre l'autopsia sul corpo del 63enne al fine di stabilire le cause esatte del decesso e della fuoriuscita autonoma del mezzo. Le operazioni di messa in sicurezza dell'arteria a seguito dell'incidente sono durate all'incirca un'ora, senza causare grosse ripercussioni al traffico in un orario comunque importante per il passaggio dei veicoli lungo la nota arteria provinciale. Intervento del personale del Suem dopo un Incidente stradale -tit_org- Si schianta contro un platano - Centra un platano e muore in ospedale

GRANDE SUCCESSO Fiera Pugnattin e tantissima gente domenica 12 marzo
Feste per tutti i gusti San Salvatore

[Redazione]

GRANDE SUCCESSO Fiera Pugnattin e tantissima gente domenica 12 marzo COGORNO (Ivi) Fiera, Pugnattin e tanta gente: domenica 12 marzo San Salvatore si è vestita a festa con i tanti banchetti del Consorzio Mercati del Mare che ha organizzato la Fiera in occasione della Festa della Donna (giunta alla nona edizione) e allietato i bambini con il Carnevale (dodicesima edizione) Un appuntamento sempre molto apprezzato che si estende per piazza Aldo Moro e che ha visto la presenza di molti visitatori. Un successo anche la festa dedicata ai bambini, ultimo appuntamento con il Carnevale edizione 2017, con anche il Mago Joe che li ha intrattenuti e fatti divertire. Presente anche la Protezione Civile che ha curato la parte della sicurezza. Fra i banchi anche quello dell'Accademia della Ciappa che, come tutti gli anni, ha proposto gastronomia del territorio preparando piatti tipici all'interno del suo bistrò di strada. Il prossimo appuntamento si dovrebbe tenere nel corso del mese di aprile e si tratta di un'intera giornata con i Vigili del Fuoco. I SORRISIdell' ' Accademia della Ciappa, durante la festa della donna a Cogorno -tit_org-

IL PROGETTO - SI CERCANO FONDI

Un drone analizzerà l'aria che respiriamo

[Redazione]

IL PROGETTO - SI CERCANO FONDI Un drone analizzerà l'aria che respiriamo RAPALLO (tme) Centraline e stazioni di rilevamento fisse sono ormai un retaggio del passato, il futuro è nell'aria, o meglio potrebbe presto volare sulle nostre teste. O almeno così sarà se il Comune riuscirà a reperire i fondi necessari. Il progetto, presentato da un privato rapallese, riguarda l'acquisto di un drone in grado di monitorare la qualità dell'aria e rilevare la presenza di agenti inquinanti. Non più in una singola via bensì ovunque vi sia la necessità di condurre campionamenti. Il nodo da sciogliere è principalmente di stampo economico: dall'acquisto dell'attrezzatura all'espletamento dei corsi di pilotaggio su aree urbane che uno o più addetti del Comune dovrebbero sostenere per ottenere la necessaria patente di volo rilasciata dall'Enac. Il velivolo potrebbe anche essere impiegato per rilevare dall'alto la presenza di abusi edilizi o per monitorare situazioni di criticità in ambito di protezione civile. Si guarda così alla possibilità di accedere a finanziamenti europei per dare il via al progetto, ma attenzione, i rilevamenti della qualità dell'aria avrebbero semplicemente carattere indicativo, a differenza di quanto avviene con le stazioni fisse dove vengono eseguite le campionature su base annua previste dalla legge. -tit_org- Un drone analizzerà l'aria che respiriamo

GRUPPO PICCHIO

Addii nella protezione civile Nuove dimissioni tra i volontari

[Redazione]

GRUPPO PICCHIO ti, oltre alla Regione. Sono sei attuali CAMOGLI (cpr) Scendono da 31 a 27 i mente le donne volontarie nei Vab cavolontari del Picchio. L'amministra- mogli: Barbara Tirabasso, Lucia Belzione ha preso atto con decreto ufficiale ioni, Nadia Devoto, Valeria Maccarini, delle dimissioni dal gruppo comunale Annalisa Mortola e Viktoria Petrenko. volontari di protezione civile Camogli "Picchio", di quattro persone. Si tratta della matricola 62, Emanuela Canevá, la matricola 54 Simone Patrone, la matricola 57 Enrico Maria Pibiri e la matricola 60: Maria Nicolo Pibiri. Sono, poi stati nominati il nuovo coordinatore ed il suo vice: Michele Musso e Pietro Mortola. Il decreto sindacale, firmato da Francesco Olivari, come vuole la legge, è stato inviato al responsabile, per tutti gli adempimenti connessi e conseguen- -tit_org-

operazione pulizia

Volontari in azione nelle strade campestri

[M.s.]

MARIANO Rispettare la natura e mantenere pulito il territorio. Con questi obiettivi l'Amministrazione comunale di Mariano organizzerà per domani una giornata ecologica nelle strade di campagna di Mariano e Corona, un momento di sensibilizzazione ambientale che vedrà l'OPERAZIONE PULIZIA Volontari in azione nelle strade campestri. Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti alle 13.30 presso la palestra comunale, dove saranno organizzate le squadre che interverranno sul territorio, alle 16 momento di pausa con la merenda mentre la conclusione della manifestazione è prevista per le 17.30. La giornata ecologica prevede anche un'altra importante iniziativa. Gli studenti della scuola media insieme ai volontari della Protezione civile durante la mattinata saranno impegnati nella pulizia dell'area scolastica e della zona ricreativa. Con questa giornata - sottolineano i promotori dell'iniziativa - si intendono coinvolgere i cittadini desiderosi di contribuire in prima persona alla pulizia del territorio. (m.s.) -tit_org-

Etna: esplosione dal cratere 10 feriti tra turisti e ricercatori

[Redazione]

Â. VULCANO DA SPETTACOLO I vulcanologi dicono che è stato l'incidente più pericoloso degli ultimi 30 an Dieci persone sono rimaste ferite dall'esplosione di uno dei crateri dell'Etna che è in attività. Sono stati colpiti da materiale lavico. Nessuno sarebbe gravi condizioni. Soltanto sei saranno ricoverati negli ospedali di Catania e Acireale. È stato il contatto tra la lava incandescente della colata dell'Etna e la neve presente ad alta quota a provocare l' esplosione freatica a quota 2.700 metri del vulcano. Il materiale piroclastico lanciato lontano come schegge ha colpito degli escursionisti. Il fenomeno, conosciuto dagli esperti dell'Ingv di Catania, è avvenuto sul fronte della colata lavica, sul Belvedere dell'Etna, in territorio di Nicolosi. L'esplosione freatica si verifica quando il magma riscalda terra provocando l'evaporazione quasi istantanea dell'acqua, con conseguente esplosione di vapore, acqua, cenere, roccia. A spiegarlo è il vulcanologo Stefano Branca dell'ingv di Catania: l'esplosione è avvenuta sul fronte della colata lavica attiva a 2.700 metri di quota ed è stata causata dal rapido scioglimento della neve, Il ricercatore dell'Ingv ferito ha riportato solo lievi escoriazioni dovute alla caduta di pietre conseguente all'esplosione. E quanto ha detto all'Ansa il vulcanologo Marco Neri dell'Ingv. Sull'Etna attualmente ci sono diversi nostri colleghi impegnati in osservazioni e visure. Queste purtroppo sono cose che possono anche succedere. Il fronte della colata lavica - spiega ancora - si deve osservare da vicino soprattutto quando scende più in basso, per tenere informata la protezione civile, che se lo ritiene opportuno, può fermare il flusso turistico. Adesso al colata ha raggiunto quota 2.700 e poco più sotto, a quota 2.500, c'è la funivia. C'è anche una troupe della Bbc tra i feriti. La giornalista Rebecca Morelle, corrispondente scientifica per l'emittente britannica, è stata lievemente ferita alla testa mentre si trovava sul vulcano per lavoro. I vulcanologi dicono che è stato l'incidente più pericoloso in 30 anni di carriera, ha raccontato sul suo profilo Twitter in inglese. La troupe è ok. È stato davvero spaventoso, ha commentato, aggiungendo che è un'esperienza che non vorrò ripetere mai e poi mai. I soccorsi e le guide sono stati eccellenti, ha concluso la giornalista, complimentandosi per un 78enne che ha trovato subito la via di fuga. Un fermo immagine del video dell'Ingv sull'attività eruttiva del nuovo cratere creato dall'esplosione Ansa -tit_org-

CUNARDO Gli interventi di Gruppi Comunali, Protezione Civile e Provincia interesseranno l'alveo e le sponde

Un lavoro di squadra per il Margorabbia Al via lavori e cantieri per pulire il fiume

[M.fon.]

CUNARDO Gli interventi di Gruppi Comunali, Protezione Civile e Provincia interesseranno l'alveo e le sponde Operazioni Fiume Sicuro domenica a Cunardo; a partire dalle 8, in località Maglio, lungo il corso del fiume Margorabbia, centosessanta volontari della Protezione Civile della provincia di Varese saranno impegnati in lavori di pulizia dell'alveo e delle sponde. L'attività dei volontari interesserà un tratto del fiume pari a 670 metri, con l'attivazione di cinque cantieri operativi; tutti gli interventi sul corso d'acqua verranno effettuati applicando il protocollo previsto in questi casi e concertato tra la Provincia, la Regione e il Comune di Cunardo, con il supporto del Comitato di coordinamento volontari di Varese. L'obiettivo dell'operazione Fiume Sicuro è quello di mantenere libero da intralci il corso d'acqua, agendo sulla prevenzione. Quella di domenica mattina, non sarà una semplice esercitazione, bensì un intervento vero e proprio della nostra Protezione Civile, impegnata anche sul fronte idrogeologico e della prevenzione - afferma Davide Tamburini, consigliere provinciale delegato alla Protezione Civile Si tratta di un'operazione che impiegherà un elevato numero di volontari provenienti da diversi gruppi di Protezione Civile del nostro territorio, i quali utilizzeranno anche i propri mezzi e attrezzature. Quello di domenica sarà il primo intervento in sinergia tra gruppi comunali, Ccv e Provincia di Varese e questo permetterà di migliorare il coordinamento con le varie realtà del territorio; il protocollo Fiume Sicuro potrebbe essere esteso ad altri corsi d'acqua provinciali. M.Fon. Le operazioni su 670 metri di fiume -tit_org-

**SANTA MARIA MADDALENA CENTINAIA DI FAMIGLIE AL CARNEVALE, ALLA REGIA L'ASSOCIAZIONE PRO LOCO
Sfilano i carri, un paese si mette in maschera**

[Redazione]

CENTINAIA DI FAMIGLIE AL CARNEVALE, ALLA REGIA L'ASSOCIAZIONE PRO LO Sfilano i carri, un paese si mettemaschera - SANTA MARIA MADDAISNA - BAMBINI e adulti, incoraggiati dal sole primaverile, si sono dati appuntamento nella piazza di Santa Maria Maddalena per i festeggiamenti di carnevale. L'evento, organizzato dall'associazione Pro loco in collaborazione con altre associazioni del paese, è iniziato alle 14,30 in piazza Maggiore. Grazie alla Pro loco di Fiesso Umbertiano, hanno sfilato tra le vie anche i carri allegorici. Una tradizione che piace a grandi e bambini, che si sono divertiti tra il ritmo della musica e il lancio dai carri di dolciumi e palloni. Tra le altre iniziative, ecco il trenino del carnevale. Una giostra costruita appositamente dai volontari della Pro loco che è stata messa a disposizione di tutti i bambini per fare il giro panoramico nella piazza, tra le maschere del carnevale. In piazza è stato allestito un piccolo luna park con gonfiabili, materassi e altre giostre. Come in tutte le grandi feste e per la gioia di piccoli e grandi, non è mancato il rinfresco con bibite e dolci tipici di carnevale. La manifestazione è stata organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune di Occhiobello, il centro ricreativo Arcobaleno, l'Ant, Pro loco di Flesso Umbertiano, Occhio Civico, Protezione civile. Volontariato Barbara, Avis di Santa Maria, Ado di Ferrara, e associazione Genesis. In primo piano anche l'associazione carabinieri in pensione di Occhiobello. Si sono occupati del traffico e della sicurezza della manifestazione gli uomini della polizia locale. NON POTEVANO mancare i grandi classici tra le maschere che hanno sfilato per le strade del paese, come quella di Pulcinella e Arlecchino. Siamo già al lavoro per il prossimo carnevale e le prossime feste dell'anno - sottolineano gli organizzatori della Pro Loco. Abbiamo tante idee che speriamo di riuscire a realizzare. Tra i prossimi appuntamenti il rinnovo del direttivo dell'associazione di volontariato ed il concerto rock che si terrà il primo maggio. Erika Cecchi GLI IMPEGNI Siamo già al lavoro per il prossimo carnevale e le feste dell'anno - sottolinea la Pro Loco -. Abbiamo tante idee che speriamo di riuscire a realizzare -tit_org-

LIBERATI QUASI 700 MILA EURO

Deroga al patto di stabilità a Ventimiglia può investire

Interventi nelle aule e sul ponte di Bevera

[P.m.]

LIBERATI QUASI 700 MILA EURO Deroga al patto di stabilità Ventimiglia può investire Interventi nelle aule e sul ponte di Bevera VENTIMIGLIA. Grazie ad un decreto del governo Gentiloni che in deroga al patto di stabilità ha sbloccato una parte degli avanzi di amministrazione dei Comuni per progetti di edilizia scolastica, di miglioramento ed adeguamento sismico e rischio idrogeologico, Ventimiglia potrà sostituire gli infissi della scuola di via Veneto, rispondendo a precise e annose richieste dei genitori e stanziare i fondi già previsti per la realizzazione del Ponte di Bevera, senza che questi incidano sul patto di stabilità. Risultato? Oltre a finanziare i due importanti interventi, il Comune potrà sbloccare ulteriori fondi e destinarli ad altre opere pubbliche. Molto soddisfatto il sindaco Enrico Loculano: Grazie allo sblocco di questi fondi, che non andranno ad incidere sul patto di stabilità, potremo investire altre risorse. In caso contrario, dopo aver finanziato il ponte di Bevera, il rischio era di non poter effettuare altri lavori. I fondi sbloccati dal governo riguardano 250mila euro destinati agli infissi delle scuole di via Veneto e 423mila euro, a parziale copertura della somma di 600mila euro a carico del Comune, per il ponte di Bevera. Lo sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Campagna: Appena abbiamo saputo di questa opportunità abbiamo partecipato al bando per le scuole che scadeva il 20 febbraio. Gli uffici hanno presentato il progetto esecutivo entro i termini. Siamo stati premiati e siamo molto contenti. In via Veneto toglieremo infissi vecchi di anni, aumentando il confort termico delle aule. L'edificio è vincolato quindi ci sarà anche un'attenzione estetica. E il ponte di Bevera? Avevamo già stanziato 600mila euro. Il rischio però era di non poter fare nessun altro intervento, per non sforare il patto di stabilità. Grazie al decreto - spiega Campagna - avremo a disposizione altri 423mila euro. Siamo alla progettazione definitiva del ponte. Ci sono state imposte alcune prescrizioni per il progetto esecutivo. Considerati i tempi tecnici obbligatori, sia per la progettazione sia per il bando, i lavori dovrebbero iniziare nei primi mesi del 2018 P.M. Il ponte di Bevera -tit_org-

Iniziativa della Protezione civile

Cartelli rossi e gialli sparsi nelle vie per indicare le zone "di emergenza"

[S. Zo.]

CarteU i rossi e gialli sparsi nelle vie per indicare le zone "di emergenza" Per il momento sono sei, tre di colore giallo e tre rosso, ai quali se ne aggiungeranno presto altri di colore verde. Sono i cartelli che sono stati posizionati dalla Protezione civile in alcuni punti della città e che identificano le cosiddette aree di emergenza in caso di calamità. In particolare, i primi individuano le aree di ammassamento soccorritori, quelle che garantiscono uno spazio vitale per chi presta servizio per un loro razionale impiego nelle zone delle operazioni. Devono essere aree di facile accesso, e sufficientemente ampie per l'ammassamento dei primi aiuti alla popolazione. I cartelli rossi, invece, indicano le aree di ricovero della popolazione dove, in caso di emergenza, verranno accolti e alloggiati gli sfollati dalle zone a rischio. Tutte le aree sono state conoperazione sicurezza In questi giorni sono stati installati i cartelli gialli e rossi e nei prossimi toccherà a quelli verdi ceriate e decise insieme al comando dei vigili del fuoco della provincia di Biella nell'ambito del piano intercomunale di Protezione civile della città in convenzione con i 27 Comuni del circondario. Nel dettaglio, le aree di ammassamento soccorritori si trovano piazza Cerniti (zona Città Studi), piazza Pertini (zona stazione ferroviaria) e via Santa Barbara (zona caserma vigili del fuoco). Le aree di ricovero della popolazione cittadine sono invece nel parcheggio di Città Studi, in piazza Falcone (area mercatale) e nel parcheggio del PalaSarselli a Chiavazza. Niente allarmismi, però. La stessa Protezione civile precisa: Si tratta di un'operazione di prevenzione fatta adempimento alla normativa e al piano intercomunale di Protezione civile. Non è affatto il segnale di un innalzamento del livello di emergenza per rischi connessi al territorio intercomunale. Nei prossimi giorni verranno anche segnalate le aree d'attesa (cartelli verdi) per la prima informazione alla popolazione sull'evento e la distribuzione di generi di conforto in attesa di essere trasferiti in aree di ricovero meglio attrezzate, [s. zo.] -tit_org-
Cartelli rossi e gialli sparsi nelle vie per indicare le zone di emergenza

Fondi alluvionali**Entro oggi s`attende l`elenco definitivo**

[P. S.]

Fondi alluvionali Entro oggi s'attende l'elenco definitivo Entro oggi dovrebbe essere approvato dal Dipartimento di Protezione Civile l'elenco degli interventi finanziabili nell'ambito dei 51 milioni stanziati per lo stato di emergenza in seguito agli eventi alluvionali. È la rassicurazione ricevuta dal Presidente Chiamparino. [P. s.] -tit_org- Entro oggiattendeelenco definitivo

Morirono sedici persone trascinate nel lago

La frana che 150 anni fa devastò il borgo di Feriolo

[Sergio Ronchi]

Morirono sedici persone trascinate nel lago La frana che 150 anni fa devastò il bora) di Fenolo @ SERGIO RONCHI >î BAVENO Una parte del paese che frana e viene inghiottita dal lago, facendo scomparire nelle acque 16 persone (tra cui 8 bambini), e con loro animali, case e ogni altra testimonianza di vita quotidiana. E' quanto accadde a Feriolo verso le 18 del 15 marzo 1867. A 150 anni esatti la comunità della frazione - ora sotto il Comune di Baveno - ha voluto ricordare il disastro che segnò profondamente la vita del paese per la disperazione degli abitanti e per le sue conseguenze. Alcuni residenti si sono riuniti proprio nel luogo della tragedia davanti allo specchio d'acqua dove a poco meno di venti metri di profondità è possibile vedere ancora i resti di case e oggetti sprofondati. In una semplice ma significati va cerimonia Pierangelo Caramella ha ricordato l'accaduto, da lui ricostruito con una ricerca nel libro Mentre il gelso buttava, e ha poi letto i nomi delle vittime, mentre il parroco padre Armando Verdina ha impartito la benedizione. Come gesto conclusivo il lancio di fiori nel lago da parte dei bambini. Una comunità ha detto il vice sindaco Fabio Paracchini - esprime le proprie radici anchemomenti come questo. Pensando anche a quanto accaduto di recente in altre parti del Paese, possiamo dire che queste cerimonie assieme al dolore per la tragedia testimoniano profonda e diffusa solidarietà e la capacità di saper ricostruire. Cerimonia A distanza di 150 anni l'altro giorno Feriolo ha ricordato le vittime delle frana Alcuni bambini hanno lanciato fiori in acqua -tit_org-

La cittadella universitaria indipendente dal punto di vista energetico

Legino, il Campus che si autoalimenta

Oltre 1.700 studenti iscritti. Dal prossimo anno anche la laurea in Protezione civile

[Elena Romanato]

La cittadella universitaria indipendente dal punto di vista energetico Legino, il Campus che si autoalimenta. Oltre 1.700 studenti iscritti. Dal prossimo anno anche la laurea in Protezione civile. ELENA ROMANATO è SAVONA Una decina di corsi di laurea, un polo di ricerca sull'energia sostenibile e otto milioni di euro investiti negli ultimi cinque anni. Sono alcuni dei numeri del Campus universitario di Savona, una sfida nata nel 1992 ed oggi una realtà che conta circa 1.700 studenti. L'ex caserma Bligny di Legino, trasformata in campus universitario sul modello americano, ospita i corsi di laurea triennale in Infermieristica, Scienze motorie. Scienze della comunicazione. Ingegneria industriale e gestionale; i corsi di laurea magistrale in Digital humanities-comunicazione e nuovi media, in Energy engineering (tenuto in lingua inglese), in Ingegneria gestionale; i corsi triennali in Ingegneria Industriale, gestione energia e ambiente (ad esaurimento) e la laurea magistrale in Environmental & energy engineering (anche questa in esaurimento). Per il prossimo anno accademico è previsto l'avvio del corso di laurea magistrale in Protezione Civile Monitoraggio del rischio di tipo naturale e tecnologico inserita nel corso d'ingegneria e in lingua inglese. Alla nascita di questo corso, oltre al Cima (Centro universitario di ricerca in monitoraggio ambientale), hanno collaborato realtà come il Mit di Boston, la Columbia University, il Politecnico di Madrid e l'Università di New York. Una collaborazione con prestigiose università europee e americane che non è nuova per il Campus, recentemente entrato nella rosa delle università mondiali dell'International Sustainable Campus Network, un'associazione che riunisce le Università all'avanguardia a livello mondiale in tema di buone pratiche per gli approvvigionamenti energetici e lo sviluppo sostenibile. Oltre ai Politecnici di Milano e Torino, ne fanno parte le prestigiose Università di Harvard, l'Eth di Zurigo o ancora la l'Università di Yale. 11 Campus di Legino, oltre ad essere un polo di ricerca è anche un cantiere continuo, dove sono stati investiti otto milioni di euro negli ultimi cinque anni. Uno dei progetti più importanti, oltre alla creazione della rete energetica intelligente o smart-grid (2,5 milioni investiti) è quello della palazzina energetica. Un investimento per circa 3 milioni di euro (2,7 finanziato da ministero dell'Ambiente e il 10% dall'Università di Genova) per realizzare un edificio a impatto zero, alimentato da fonti rinnovabili, geotermiche e fotovoltaiche, e connesso alla smart grid del Campus che farà della cittadella universitaria un luogo completamente indipendente dal punto di vista energetico. La palazzina avrà uffici, laboratori di ricerca per la facoltà di Ingegneria ed una palestra per gli studenti della facoltà di Scienze Motorie, con un sistema domotico dove l'utilizzo delle bike produrrà energia. 8 milioni Sono stati investiti negli ultimi cinque anni nel Campus di Savona per la ricerca sull'energia sostenibile Ex caserma La Bligny è stata trasformata all'inizio degli Anni Novanta in un moderno campus in perfetto stile americano -tit_org-

Sicurezza e degrado, nei giardini ecco i guardiaparchi

[Redazione]

Parchi cittadini ancora più sicuri grazie alla presenza dei guardiani. Il servizio verrà gestito dall'associazione Radio Club città di Treviso, già attiva per l'aiuto alla protezione civile trevigiana, in collaborazione con la polizia locale e partirà nei prossimi giorni per una durata sperimentale di sei mesi. I guardiaparchi saranno ben riconoscibili, saranno infatti dotati di una apposita divisa costituita da calzature anti-infortunistiche, pantaloni scuri con fasce catarifrangenti, giubbini giallo blu, radiotrasmittenti. A loro il compito di vigilare su atteggiamenti o persone sospette ma anche contribuire a far rispettare le norme di comportamento previste dalle ordinanze comunali, come il divieto di consumare alcolici sulle Mura, a S.Andrea, nei giardini della stazione. Ringraziamo Radio Club per questa collaborazione dichiara il vicesindaco e assessore alla sicurezza del Comune di Treviso Roberto Grigoletto l'idea è di coprire a turno tutti i parchi, sia del centro che nei quartieri. Le divise? Perché crediamo sia importante, anche per i cittadini, riconoscere la presenza di questi guardiani dei parchi a cui sarà possibile rivolgersi anche per eventuali segnalazioni. Siamo pensionati, giovani, qualche ragazza spiega Franco Romano fondatore e presidente onorario della Radio Club città di Treviso l'associazione è nata 40 anni fa e come gruppo di protezione civile siamo tra i primi, facevamo servizio emergenza radio, all'epoca. Ora i gruppi si sono moltiplicati e specializzati. Il Comune aveva chiesto di sponibilità e noi gliel'abbiamo data. A vantaggio di tutti. Saranno pattuglie di due persone, si parte da S.Andrea e Porta Altinia. Da definire l'orario delle pattuglie Parte dei componenti del gruppo Radio Club città di Treviso impegnato in un'attività di protezione civile. È una delle associazioni più longeve della Marca trevigiana! 0505 U ss Èß yø,1 æñøéöÿäé÷(-tit_org-

FOLLINA

Boscaglia a fuoco Pompieri in azione a Valmareno

? FOLLINA

[Redazione]

POLLINA Boscaglia a fuoco Pompieri in azione aValmareno POLLINA Momenti di preoccupazione, avere il controllo delle fiamme ieri pomeriggio, per un incen- che, grazie anche al clima moldio boschivo nella zona di Pol- to secco di questi giorni, s'eralina. L'allarme è scattato poco no estese su un fronte di almedopo le 14 in via CorrinaaVal- no un migliaio di metri quamareno, una frazione del Co- drati di boscaglia. Nei giorni muñe di Pollina. Per cause an- scorsi altri incendi simili cora al vaglio dei vigili del fuo- nell'area collinare. co, ha preso fuoco una zona boschiva. Immediato l'allarme lanciato da alcuni residenti della zona, allarmati dal fumo copioso che si alzava da una zona dove attorno ci sono anche alcune casere. I vigili del fuoco sono intervenutiforze ed sono riusciti in fretta ad -tit_org-

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 16 Marzo 2017 ******

[Redazione]

Giovedì 16 Marzo 2017, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 16 Marzo 2017 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 16 Marzo 2017 - NAZIONALE (21 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 16 Marzo 2017 - NORD (84 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 16 Marzo 2017 - CENTRO (150 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 16 Marzo 2017 - SUD (41 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 16 Marzo 2017 - ISOLE (18 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Trento: dopo anni individuato e arrestato il piromane dei boschi

[Redazione]

Giovedì 16 Marzo 2017, 10:20E' stato arrestato per il reato di incendio boschivo, così come prevede il codice di procedura penale, l'uomo che nella giornata di sabato 11 marzo è stato fermato subito dopo aver appiccato il fuoco all'interno di un bosco, in località Pra Comun nel Comune di Cloz (TN). Il personale forestale del Distretto di Cles e, in particolare, della stazione forestale di Fondo, ha condotto un'operazione che ha permesso di individuare la persona che aveva appena provocato l'incendio, che è stato prontamente domato dai vigili del fuoco volontari di Cloz intervenuti immediatamente su segnalazione degli stessi forestali. "L'arresto dell'uomo - spiega la Provincia di Trento - si è concretizzato grazie a una intensa e complessa attività di controllo e monitoraggio di un ampio ambito territoriale che da anni risultava interessato da frequenti episodi di incendi dolosi attribuibili, in base a svariati indizi, a un vero e proprio piromane. Le indagini nell'area avevano preso avvio nel 2015, proseguendo fino all'epilogo di sabato scorso". "Oltre alla soddisfazione per il risultato conseguito - sottolinea la Provincia - si registra la serenità che finalmente è tornata a regnare tra le foreste dell'ordine ed i vigili del fuoco, che da tempo vivevano uno stato di continua allerta ed apprensione, dovuto alle numerose chiamate d'emergenza pervenute per casi di incendio". red/pc (fonte: PAT)

- Incendi boschivi, Lombardia: domani moderata criticità in provincia di Pavia - Meteo Web

[Redazione]

Incendi boschivi, Lombardia: domani moderata criticità in provincia di Pavia
La Sala operativa della Protezione civile regionale della Lombardia ha emesso un avviso di moderata criticità per rischio incendi boschivi a cura di Filomena Fotia il 16 marzo 2017 - 13:38 [incendio]. La Sala operativa della Protezione civile regionale della Lombardia ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendi boschivi, sulla zona F15 (Oltrepò pavese). L'avviso vale anche come ordinaria criticità (codice giallo) per le zone F1 (Val Chiavenna, provincia di Sondrio), F2 (Alpi centrali, Sondrio), F3 (Alta Valtellina, Sondrio), F4 (Verbano, Varese), F5 (Lario, Como e Lecco), F6 (Brembo, Bergamo), F7 (Alto Serio-Scalve, Bergamo), F8 (Basso Serio-Sebino, Bergamo e Brescia), F9 (Valcamonica, Brescia), F10 (Mella-Chiese, Brescia), F11 (Garda, Brescia) e F12 (Pedemontana occidentale, Varese, Como e Lecco). Sulla Lombardia persistono condizioni stabili associate ad una struttura di alta pressione attualmente posizionata sull'Europa occidentale, in lieve indebolimento nella seconda parte della giornata di domani, venerdì 17 marzo, ma senza effetti di rilievo se non un aumento della nuvolosità per transito di velature dai quadranti nord occidentali. Precipitazioni pertanto assenti tra oggi, 16 marzo, e domani 17 marzo, mentre la ventilazione, debole per tutta la giornata odierna, subirà a partire dal pomeriggio di domani 17/03 una intensificazione in pianura, con valori da deboli a moderati occidentali, più marcati di direzione sud occidentale su Oltrepò Pavese. Nella giornata di sabato 18 marzo i venti si manterranno da deboli a moderati occidentali in pianura, più intensi nella fase pomeridiana; di direzione settentrionale sulla fascia alpina e prealpina, più intensi sulla parte occidentale.

- Piemonte, inverno con poche piogge: nelle dighe -18% di acqua, Po a - 55% - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Piemonte, inverno con poche piogge: nelle dighe -18% di acqua, Po a 55% Piemonte a rischio siccità. Dopo un inverno avaro di pioggia, seguito all'alluvione di fine novembre, il deficit si è aggravato. A cura di Antonella Petris 16 marzo 2017 - 16:00 [fiume-po-siccità] Piemonte a rischio siccità. Dopo un inverno avaro di pioggia, seguito all'alluvione di fine novembre, il deficit si è aggravato. Dal dicembre-gennaio praticamente all'asciutto, a febbraio le precipitazioni sono state inferiori del 25% alla media: nelle dighe sono immagazzinati 138 milioni di metri cubi d'acqua, -17% rispetto ai valori storici. Il Po ha registrato una portata media pari a 50 metri cubi al secondo, inferiore al valore storico di circa il 55%. Il rapporto di Arpa evidenzia, al momento, una moderata siccità per i bacini al confine con la Lombardia, la Dora Baltea, il Cervo e la Dora. Il resto del Piemonte è in condizioni di normalità, ma con una tendenza alla transizione verso condizioni siccitose. Lo scenario ipotizzato a fine marzo, calcolato sulla precipitazione media mensile prevista dal modello meteorologico numerico, prevede una siccità severa in quasi metà della regione, con una condizione di siccità estrema per l'area compresa tra le valli di Susa, Chisone e Po.

Poche piogge, Piemonte a rischio siccità? - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 16 MAR - Piemonte a rischio siccità. Dopo un inverno avaro di pioggia, seguito all'alluvione di fine novembre, il deficit si è aggravato. Dopo dicembre-gennaio praticamente all'asciutto, a febbraio le precipitazioni sono state inferiori del 25% alla media: nelle dighe sono immagazzinati 138 milioni di metri cubi d'acqua, -17% rispetto ai valori storici. Il Po "ha registrato una portata media pari a 50 metri cubi al secondo, inferiore al valore storico di circa il 55%". Il rapporto di Arpa evidenzia, al momento, "una moderata siccità per i bacini al confine con la Lombardia, la Dora Baltea, il Cervo e la Dora". Il resto del Piemonte "è in condizioni di normalità, ma con una tendenza alla transizione verso condizioni siccitose". Lo scenario ipotizzato a fine marzo, calcolato sulla "precipitazione media mensile prevista dal modello meteorologico numerico", prevede una siccità severa in quasi metà della regione, con una condizione di siccità estrema per l'area compresa tra le valli di Susa, Chisone e Po.

Gb, `Grand Tour` Italia per Carlo e Camilla: dal Papa ad Amatrice

[Redazione]

È stato il governo britannico a chiedere ai reali la visita, forse nella chiave di una 'charme offensive' parallela a quella più dura, sul piano politico, che Londra si appresta a ingaggiare con il negoziato per la Brexit. Il principe e la duchessa saranno anche a Firenze, Vicenza e Napoli.

16 marzo 2017 Gb, 'Grand Tour' Italia per Carlo e Camilla: dal Papa ad Amatrice ROMA - Grandtour in Italia per Carlo e Camilla, che ai primi d'aprile incontreranno per la prima volta Papa Francesco. Il principe Carlo e la duchessa di Cornwall saranno in Italia tra il 31 marzo e il 5 aprile. Si recheranno anche ad Amatrice, nei luoghi colpiti dal terremoto, per incontrare i cittadini, il personale della Protezione civile e anche i volontari impegnati da mesi nella ricostruzione. Sarà la parte più importante di un tour europeo in cui toccheranno anche Romania e Austria e sarà l'occasione per rinsaldare i rapporti tra il Regno Unito e l'Italia in aree come la coesione sociale, la lotta al traffico di esseri umani, ma anche la cooperazione militare. È stato il governo britannico a chiedere ai reali la visita, forse nella chiave di una 'charme offensive' parallela a quella più dura, sul piano politico, che Londra si appresta a ingaggiare con il negoziato per la Brexit. Non a caso l'annuncio arriva dopo le previste visite dei duchi di Cambridge, Kate e William, nella fine settimana a Parigi e in Germania e Polonia a luglio. Carlo e Camilla avevano avuto un incontro privato con Benedetto XVI nel 2009, ora vedranno per la prima volta papa Francesco e per Carlo, molto attento alle tematiche ambientali sarà l'occasione di incontrare il Pontefice che ha scritto l'enciclica 'Laudato si'. Ma con Francesco, il principe del Galles parlerà probabilmente anche di dialogo interreligioso e forse anche di protezione dei cristiani, visto che il principe di recente ha fatto un appassionato appello ai cristiani perseguitati in Medio Oriente. Il tour sarà molto ricco, quasi vorticoso, con una trentina di impegni che rifletteranno i temi cari alla coppia, dall'agricoltura alla sostenibilità. Il principe e la duchessa saranno a Firenze per celebrare, insieme al British Council, il centenario del British Institute e in quell'occasione visiteranno il mercato di Sant'Antonio, un mercato rurale dove i fiorentini trovano cibo a 'km zero' e verdure biologiche, andranno all'Opificio delle Pietre Dure, per ammirare le tecniche di conservazione dei beni culturali e anche l'abilità italiana nel recupero di manufatti molto complessi. Avranno modo di gustare alcune eccellenze culinarie regionali Slow Food - il principe conosce bene il 'patron', Carlo Petrini - e parteciperanno a un evento che richiama la campagna della Fondazione del principe Campaign for Wool, che promuove le caratteristiche uniche, naturali, biodegradabili e rinnovabili della lana. Infine in una cena a Palazzo Vecchio ospitata dalla Fondazione Palazzo Strozzi, l'erede al trono britannico riceverà il premio 'Uomo del Rinascimento 2017': e proprio in quell'occasione, il re terrà il suo unico discorso pubblico. Il principe farà tappa anche nella provincia di Vicenza, con una serie di impegni, per rendere omaggio alle vittime della prima guerra mondiale e celebrare il centenario del dispiegamento delle truppe britanniche sul fronte austriaco. In contemporanea la duchessa andrà a Napoli dove visiterà La Gloriette, la villa napoletana sequestrata alla mafia e utilizzata per promuovere progetti mirati al supporto ai giovani per la socializzazione e la maggiore integrazione nella comunità. Visiterà anche Ercolano, per ammirare le collaborazioni internazionali ma anche le abilità italiane nel portare a nuova vita il sito archeologico. E farà tappa da Marinella, il celebre negozio di cravatte che usa per il 70% setole inglesi. Insomma una serie di impegni che rafforza la conferma che il governo britannico, mentre sceglie la Brexit, tiene la mano al continente con il 'soft power' della sua carta vincente, la Famiglia Reale.

Tags Argomenti: Regno Unito casa reale winsor firenze Protagonisti: principe carlo carlo e camilla kate e william papa Francesco

ESPLOSIONI AD ALTA QUOTA Stavolta l'Etna fa male

[Redazione]

Stavolta l'Etna fa male CATANIA La lava incontra la neve, i lapilli esplodono, e dieci persone che erano andate ad osservare l'attività vulcanica sono rimaste ferite da frammenti lavici. Si trovavano nelle zone sommitali dell'Etna dove da due giorni è in corso una eruzione, e sono state portate via dalle squadre di soccorso, ma non sono in gravi condizioni. Coinvolti anche dei giornalisti, tra cui una troupe della Bbc, la cui reporter Rebecca Morelle ha raccontato su twitter Molti feriti - alcune ferite alla testa, ustioni, tagli e contusioni. Il flusso di lava mista a vapore ha causato un'esplosione enorme, il gruppo qui è stato bersagliato da rocce bollenti e pietre, ha riferito, confidando che si è trattato di un momento spaventoso: Correre giù per la montagna sotto i colpi delle pietre, schivando massi infuocati e vapore bollente è un'esperienza che non vorrei mai ripetere. I vulcanologi dicono che è stato l'incidente più pericoloso in 30 anni di carriera, precisa. I precedenti "feriti da Etna" risalgono al 2002. L'incidente sarebbe avvenuto a causa di un'esplosione freato-magmatica provocata dall'incontro della colata lavica, che si dirige verso la Valle del Bove, con un'abbondante sacca di neve presente in quella zona meridionale del vulcano. Sei gli escursionisti feriti insieme a delle guide e a un vulcanologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia già che si trovava in quota per verifiche e analisi alla colata lavica. Per tutti e dieci alla fine tanto spavento, solo qualche escoriazione e nessun trauma grave. L'incidente è avvenuto a 2650 metri di quota, in località Cistemazza, lontano dalle piste da sci presenti sull'Etna. Non una tragedia, spiegano all'Ingv. L'esplosione è in parte attesa in queste situazioni. La lava tende a sciogliere la neve, che sciolta, vaporizza ed esplosione sotto la colata e così i frammenti di lapilli di lava sono proiettati in tutte le direzioni. METRO -tit_org- StavoltaEtna fa male

ESPLOSIONI AD ALTA QUOTA Stavolta l'Etna fa male

[Redazione]

Stavolta l'Etna fa male CATANIA La lava incontra la neve, i lapilli esplodono, e dieci persone che erano andate ad osservare l'attività vulcanica sono rimaste ferite da frammenti lavici. Si trovavano nelle zone sommitali dell'Etna dove da due giorni è in corso una eruzione, e sono state portate via dalle squadre di soccorso, ma non sono in gravi condizioni. Coinvolti anche dei giornalisti, tra cui una troupe della Bbc, la cui reporter Rebecca Morelle ha raccontato su twitter Molti feriti - alcune ferite alla testa, ustioni, tagli e contusioni. Il flusso di lava mista a vapore ha causato un'esplosione enorme, il gruppo qui è stato bersagliato da rocce bollenti e pietre, ha riferito, confidando che si è trattato di un momento spaventoso: Correre giù per la montagna sotto i colpi delle pietre, schivando massi infuocati e vapore bollente è un'esperienza che non vorrei mai ripetere. I vulcanologi dicono che è stato l'incidente più pericoloso 30 anni di carriera, precisa. I precedenti "feriti da Etna" risalgono al 2002. L'incidente sarebbe avvenuto a causa di un'esplosione freato-magmatica provocata dall'incontro della colata lavica, che si dirige verso la Valle del Bove, con un'abbondante sacca di neve presente in quella zona meridionale del vulcano. Sei gli escursionisti feriti insieme a delle guide e a un vulcanologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che si trovava in quota per verifiche e analisi alla colata lavica. Per tutti e dieci alla fine tanto spavento, solo qualche escoriazione e nessun trauma grave. L'incidente è avvenuto a 2650 metri di quota, in località Cistemazza, lontano dalle piste da sci presenti sull'Etna. Non una tragedia, spiegano all'Ingv. L'esplosione è in parte attesa in queste situazioni. La lava tende a sciogliere la neve, che sciolta, vaporizza ed esplosione sotto la colata e così i frammenti di lapilli di lava sono proiettati in tutte le direzioni. METRO -tit_org- StavoltaEtna fa male